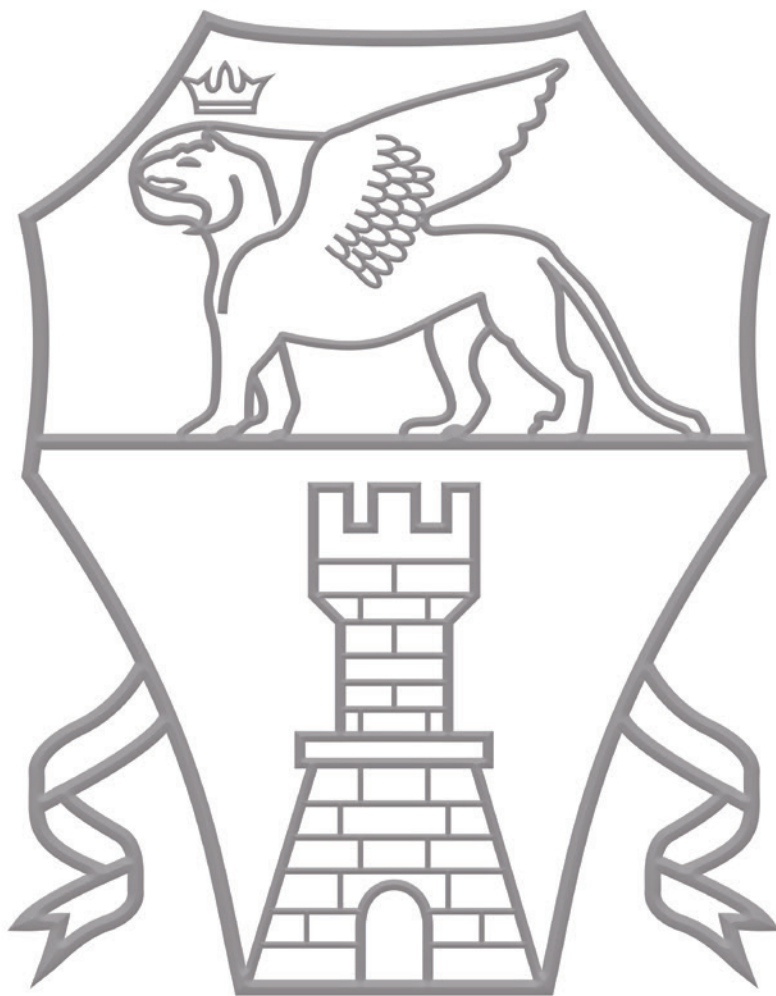




BRUNELLO CUCINELLI





INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	7
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2020	8
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020	9
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020	10
RETE DISTRIBUTIVA	11

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2020	34
AGGIORNAMENTO SU PANDEMIA DI COVID-19	36
I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2020	38
ANALISI DEI RICAVI	38
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	39
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO	41
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	42
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	43
– EBITDA E RISULTATO OPERATIVO	44
– COSTI OPERATIVI	45
– AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	47
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	50
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	50
– IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI	52
– INVESTIMENTI	53
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	54
– PATRIMONIO NETTO	55



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI	57
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	57
INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	57
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.	58
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2020	59
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	60
INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE	60
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017	60
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	61
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	63
CONTRIBUTI PUBBLICI	64
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	64
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020	67
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	67

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020	70
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	72
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	73
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	74
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	76

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

CRITERI DI REDAZIONE	78
AREA DI CONSOLIDAMENTO	79
PRINCIPI CONTABILI	82



CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE.....	101
CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA	103
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA.....	104
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	133
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	140
 ALTRE INFORMAZIONI	
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	155
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020	157
COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	157
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	159
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	159
 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	
160	
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	 161

LETTERA AGLI AZIONISTI



Stimati azionisti,

il nono anno del nostro percorso insieme ci ha riservato una sfida speciale, che credo fermamente ci rafforzi nel nostro cammino, nella solidità e nella vitalità che l'azienda ha coltivato sin dalla fondazione. I principi dell'Impresa Umanistica sui quali sempre abbiamo basato la nostra filosofia e le nostre scelte esprimono ora i valori più alti e ci guidano saldamente verso quello che abbiamo definito un **“Tempo Nuovo”, un’occasione per edificare un nuovo e più ricco equilibrio tra umanesimo e tecnologia, spirito e natura, profitto e dono**. Come ritengo esprima in maniera saggia e affascinante Confucio, quando dice «colui che non prevede le cose lontane si espone ad infelicità ravvicinate», questo momento rappresenta un’opportunità per l’umanità intera, che deve guardare al futuro come un unico armonioso popolo, per affrontare il presente con equità, saggezza e una nuova sensibilità nei confronti del prossimo e della natura.

Non dimenticheremo l'apprensione che la pandemia ha portato nella vita di ognuno di noi. D'altra parte guardiamo con fiducia al futuro, sicuramente grazie alle risposte che la scienza sta portando con i nuovi vaccini, ma anche rafforzati dal prezioso insegnamento di umiltà, coraggio, serietà e vitalità con cui affronteremo questo nuovo periodo del “riequilibrio”. L'anno passato, che abbiamo definito di “passaggio”, non interrompe il progetto di crescita sana ed armoniosa che l'azienda ha intrapreso. Gli ostacoli che abbiamo incontrato hanno ancor più valorizzato l'appassionato lavoro svolto nella creazione e nella produzione delle collezioni, nonché nel mantenimento di relazioni salde e di mutua fiducia con tutti i nostri fornitori e tutti i nostri clienti.



Abbiamo sempre unanimemente sentito il **dovere etico e civile di seguire un comportamento onorabile**. C'è un'immagine che mi piace sempre ricordare nei momenti di riflessione e di coraggio: è quella del **“lampadiere dell'umanità”**, che svolge l'alto compito di aprire il cammino e illuminare la strada a chi lo segue. Allo stesso modo ci siamo sentiti di assumere un'importante responsabilità per coloro che guardano alla nostra impresa come punto di riferimento. Per questo, sin da marzo, abbiamo vissuto come un dovere morale quello di **condividere la nostra visione del mondo e le nostre azioni con le istituzioni e la comunità finanziaria**.

Abbiamo deciso, sin dall'inizio della crisi, di **garantire l'impiego e i livelli retributivi a tutte le nostre umane risorse nel mondo, quelle** che, forti di un rapporto di reciproca fiducia, si sono impegnate con coraggio e creatività affrontando ogni difficoltà. È stata una nostra ferma convinzione **non chiedere sconti a nessuno**, consapevoli che a tutti spetti il dovere di assumere le proprie responsabilità e di essere coscienti dell'importanza di **custodire l'intera filiera produttiva**. **Abbiamo confermato tutti i nostri obiettivi e i nostri investimenti**, convinti dalle evoluzioni e dalle informazioni che riceviamo da tutto il mondo che questa crisi sia “congiunturale”, e che l'armonia del nostro progetto continui a supportare la nostra crescita come già avvenuto nella seconda parte dell'anno.

Infine abbiamo realizzato uno dei progetti più intensi degli ultimi anni: **“Brunello Cucinelli for Humanity”**, con il compito di **cedere a titolo gratuito alle associazioni e agli enti che si dedicano alla parte meno fortunata dell'umanità i capi di abbigliamento non venduti** a causa dell'interruzione temporanea delle vendite per l'emergenza sanitaria. Riteniamo che questa scelta abbia arricchito ancora più il valore dei nostri capi i quali, nati dalle mani degli artigiani, vengono trasmessi con dignità intatta alle persone che questa crisi ha colpito forse più duramente.

Soprattutto riteniamo che quest'anno ci abbia confermato **i principi sui quali l'azienda si basa come valori forti, sani e validi per affrontare con serenità il futuro**. Tali sono infatti i valori che da sempre coltiviamo nell'Impresa Umanistica, che ci hanno permesso di edificare un progetto armonioso e sostenibile nel tempo. Tutti gli ideali sui quali abbiamo fondato la nostra identità acquistano ora di nuova luce, che conferma e amplifica i principi fondanti: l'attenzione ai ritmi armoniosi della natura e dell'uomo, la sintesi di tradizione e d'innovazione, l'attento rispetto per la dignità umana e quotidiana custodia del creato.

Abbiamo cercato di rimanere coerenti con i principi che hanno reso possibile la diffusione della nostra cultura aziendale in tutto il mondo: la **selezione delle materie prime di altissima qualità è il punto di partenza per la produzione di manufatti unici, frutto del sapere della tradizione artigianale e di una ricerca creativa contemporanea, che si nutre dell'amore per la nostra terra, per la cultura italiana e per l'universale ideale della bellezza**. Ogni capo esprime, oltre al valore materiale, un valore simbolico, e pertanto crediamo che il pregio dei nostri capi non diminuisca con il trascorrere del tempo; pensiamo invece che si arricchisca grazie alla cura di chi lo indossa, lo conserva e lo tramanda. Proprio per questo motivo **abbiamo sempre rivolto particolare attenzione alla cultura ed all'etica del riparare**. Crediamo che al giorno d'oggi, dove tutto si muove e cambia continuamente, l'amorevole cura della custodia e della riparazione costituiscano valori aggiunti di eccellenza. A Solomeo ci siamo impegnati non solo a preservare il sapere tecnico che ci permette di creare, aggiustare, rinnovare e riqualificare un capo, ma abbiamo voluto stabilire le condizioni per trasmettere questo sapere alle future generazioni, grazie alla **Scuola di Arti e Mestieri di Solomeo** dedicata ai giovani appassionati di mestieri manuali e raffinati, che nella storia hanno costituito le fondamenta del ben vestire Made in Italy.

Se la tecnologia ci ha permesso di mantenere i contatti, ora che gli incontri e gli scambi di persona sono stati momentaneamente ostacolati, non dobbiamo dimenticare che **ogni essere umano esprime al meglio le proprie possibilità all'interno di una collettività, unita, appassionata, ricca di dialoghi ed emozioni**. Quanto siamo ri-



usciti a compensare in termini di distanza grazie alla tecnologia non è sufficiente alla cura dell'anima, non basta ad alimentare gli ideali umani. Per questo riteniamo che ora più che mai un gesto, un segno di fiducia, un aiuto siano importanti, e soprattutto occorra guardare al futuro per ritrovare, preservare e proteggere l'importanza dell'incontro, della convivialità, valori i quali per l'umanità rappresentano il fulcro del progresso e della crescita dell'anima.

Come spesso è avvenuto nel corso della storia, **proprio i momenti più intensi hanno convogliato nuove energie nella creatività, nella riscoperta dei valori senza tempo e nella passione per la ricerca.** Confortati dai commenti degli specialisti e dalla raccolta degli ordini, ci sembra plausibile affermare che nel corso di quest'anno abbiamo sviluppato alcune tra le più belle collezioni della nostra storia: **siamo stati molto soddisfatti della raccolta ordini e dell'andamento della Collezione Primavera Estate 2021.** Siamo orgogliosi dell'**ottima accoglienza delle Collezioni Autunno Inverno 2021, e l'andamento degli ordini nella campagna vendita ormai ultimata ci conferma questa rinnovata attenzione al ben vestire, supportata da una coscienza etica che incontra appieno i principi della nostra impresa.**

È con vera gioia che abbiamo appreso il successo decisamente favorevole che continuano ad avere le **Collezioni dedicate ai bambini, un progetto nato e cresciuto sotto il segno della consapevolezza, in continuità con i valori tradizionali e la ricerca stilistica Brunello Cucinelli.** Ogni elemento è frutto della combinazione tra fibre nobili, tessuti naturali e accurate lavorazioni artigianali, e siamo molto soddisfatti che i nostri clienti riconoscano e apprezzino la passione e la qualità che cerchiamo di infondere in questi capi speciali.

Il nostro sogno di un Capitalismo Umanistico non è stato intaccato dai difficili momenti attraversati quest'anno; siamo sempre più convinti e saldi nei nostri ideali e nelle nostre speranze, confortati dai risultati e dalle risposte che l'azienda ha saputo prontamente e agevolmente dare durante l'evoluzione della crisi. Ogni giorno, in un contesto attentamente monitorato, continuiamo a coltivare i nostri principi e riponiamo fiducia in un futuro radioso per l'umanità e il creato, fondato su una nuova consapevolezza e un nuovo equilibrio, così che le nuove generazioni possano apprezzare appieno il valore e l'importanza di vivere insieme la meraviglia quotidiana del creato.

Solomeo, 11 Marzo 2021

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

Brunello Cucinelli S.p.A.
Viale Parco dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano - Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2020****Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾**

Brunello Cucinelli	Presidente esecutivo
Riccardo Stefanelli	Amministratore Delegato e CEO
Luca Lisandroni	Amministratore Delegato e CEO
Giovanna Manfredi	Amministratore
Camilla Cucinelli	Amministratore
Carolina Cucinelli	Amministratore
Stefano Domenicali	Amministratore indipendente
Anna Chiara Svelto	Amministratore indipendente
Andrea Pontremoli	Amministratore indipendente
Ramin Arani	Amministratore indipendente
Maria Cecilia La Manna	Amministratore indipendente
Emanuela Bonadiman	Amministratore indipendente

Lead Independent Director

Anna Chiara Svelto

Comitato Controllo e Rischi

Anna Chiara Svelto	Presidente
Andrea Pontremoli	
Maria Cecilia La Manna	

Comitato per la Remunerazione

Anna Chiara Svelto	Presidente
Stefano Domenicali	
Emanuela Bonadiman	

Collegio Sindacale⁽¹⁾

Paolo Prandi	Presidente
Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo
Gerardo Longobardi	Sindaco effettivo
Guglielmo Castaldo	Sindaco supplente
Myriam Amato	Sindaco supplente

Società di Revisione

EY S.p.A.

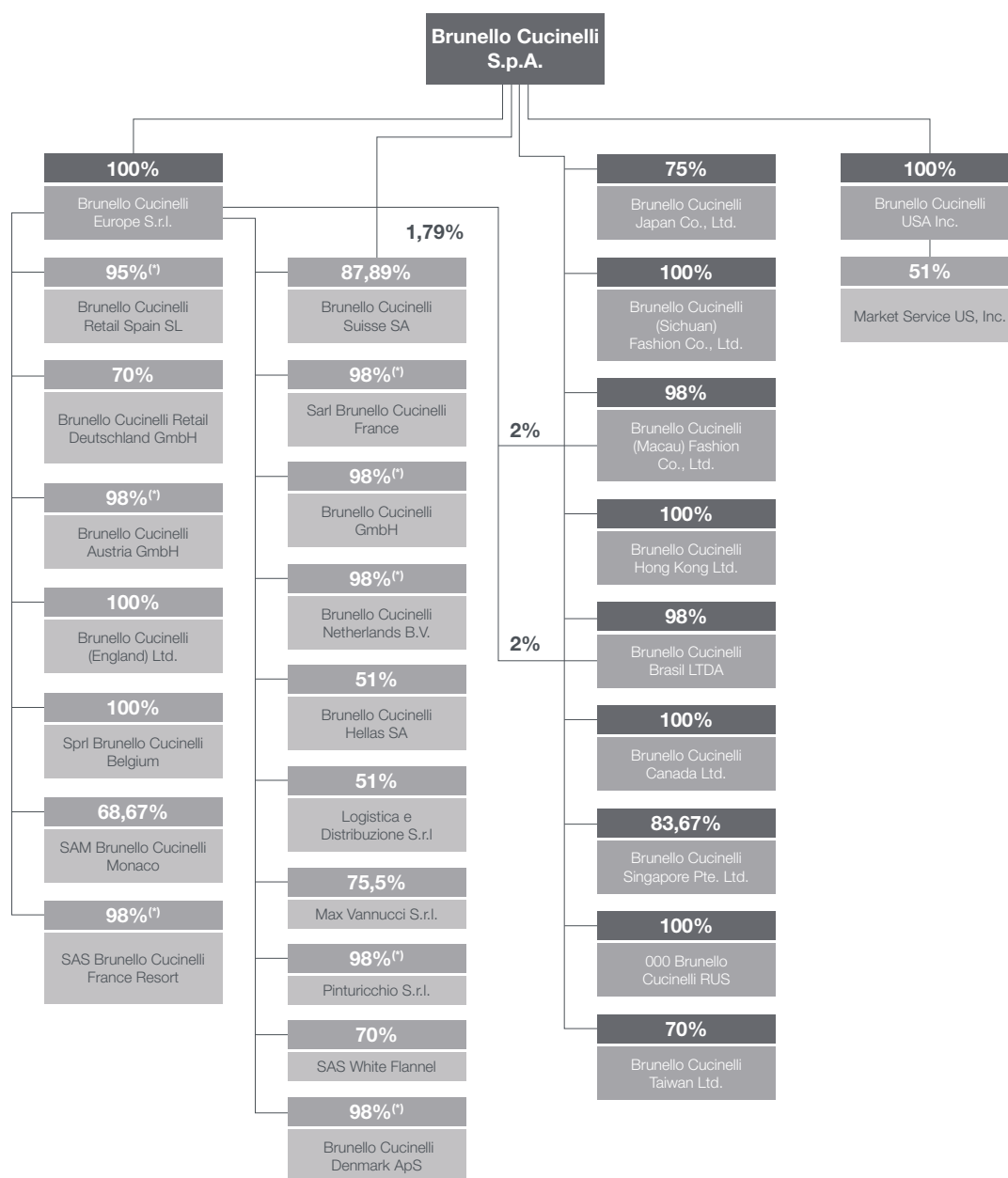
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Moreno Ciarapica

(1) Nominato dall'Assemblea ordinaria in data 21 maggio 2020; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022.



ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020**

Denominazione	Sede
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano, frazione Solomeo (PG) - Italia
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Max Vannucci S.r.l.	Corciano (PG) – Italia
Pinturicchio S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria
Spri Brunello Cucinelli Belgium	Bruxelles – Belgio
Brunello Cucinelli Denmark ApS	Copenaghen – Danimarca
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra – Regno Unito
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Courchevel – Francia
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera
SAS White Flannel	Cannes – Francia
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada
Brunello Cucinelli USA Inc.	New York – USA
Market Service US, Inc.	New York – USA
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	San Paolo – Brasile
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taiwan – Cina



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione.

Dal punto di vista del cliente finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il **canale della distribuzione retail**, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende direttamente al cliente finale, attraverso boutique gestite direttamente, i cosiddetti “DOS” (Directly Operated Stores) e hard shop, ovvero spazi gestiti sotto la responsabilità del Gruppo e con personale dipendente diretto posizionati all’interno dei department stores.
Al 31 dicembre 2020 le boutique gestite direttamente (DOS) sono pari a 107, con un numero di hard-shop, all’interno dei department stores, pari a 31.
- il **canale della distribuzione wholesale**, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende a partner indipendenti, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo (e non il cliente finale). Tale canale comprende quindi sia i negozi monomarca gestiti da terzi con accordi di distribuzione commerciale (Wholesale monomarca), sia negozi multimarca indipendenti e spazi shop-in-shop dedicati nei department stores (Wholesale multimarca). Per le vendite nei confronti di alcuni clienti wholesale monomarca e multimarca, il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori.
Al 31 dicembre 2020 le boutique wholesale monomarca sono pari a 31.

Di seguito si riepiloga la Rete di vendita dei Monomarca del Gruppo Brunello Cucinelli aggiornata alla data del 31 dicembre 2020 comparata con il 31 dicembre 2019:

Canale Distributivo	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
RETAIL	107	106
WHOLESALE	31	30

La tabella seguente suddivide la localizzazione dei punti vendita esistenti al 31 dicembre 2020 per area geografica:

	Italia	Europa	Nord America	Cina	Resto del Mondo (Row)	Totale
Totale Punti vendita Brunello Cucinelli	14	49	32	24	19	138



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

RELAZIONE FILOSOFICA E STRATEGICA DELL'IMPRESA

Lettera di gratitudine ai nostri lavoratori



Miei stimati amici,

il mio cuore partecipa del vostro coraggio e della pazienza che avete dimostrato con i fatti in questo periodo di dolore e di incertezza, quelli stessi che sono stati anche i miei. Se oggi nella nostra impresa regna positività economica e umanistica, se possiamo immaginare di arricchire l'Italia con la benevola accettazione dei nostri manufatti, se tutto questo può avvenire con genialità e artigianalità speciali, questo si deve certamente a voi.

Come potrei dunque ringraziare la vostra generosa anima, per la responsabilità, la dedizione, la creatività, la comprensione, la vicinanza e la capacità di percepire il dolore come maestro? È per me motivo di letizia sapere che tutto questo fa di voi, ai miei occhi, dei benemeriti del lavoro, ognuno nel suo ruolo. Vi sono poi particolarmente a me cari, gli anziani del lavoro, primi fra i custodi della bellezza e dell'arte che migliorano la vita. Sono loro a ricordare ai più giovani alcune delle regole d'oro universali, come quelle già enunciate da Confucio nel VI secolo avanti Cristo: «anche se una cosa è semplice, fatela con cura», e: «il lavoro va in proporzione all'età e alle forze delle persone».



Per questo mi affascinano i riti, che ci riportano alla regola naturale salvandoci dall'incertezza; essi sono la fonte viva dell'azione umana. Anche l'artigianato si nutre di riti, e in essi trova le ragioni della sua creatività rinnovata. L'artigianato ha una storia che va di pari passo con quella della civiltà, e unisce armoniosamente le forze dell'uomo e quelle della natura. Per secoli è stato il frutto fecondo della nostra nazione, e per secoli poneva la genialità nella regola e nella disciplina. Gli artigiani mi appaiono come dei veri e propri poeti, sanno mettere insieme organicamente la capacità tecnica, l'abilità artistica, il buon gusto, la finezza e la destrezza in prodotti originali. A voi sento di dovere se in questo periodo forse abbiamo creato le più belle collezioni della nostra storia, confermando che il genio sprigiona la sua creatività proprio quando si è nei momenti difficili. Durante questo intenso periodo abbiamo lavorato con lo stesso coraggio dei tempi sereni; per questo siamo stati in grado di rimanere uniti.

Tutti questi meriti dimostrano il vostro amore per il lavoro. Voi sapete che l'utile economico è una grande molla che spinge a lavorare, ma sappiamo anche, nel nostro cuore, che non è la sola; attraverso il lavoro esplichiamo noi stessi come parte di quel meraviglioso Creato che siamo chiamati a custodire con ogni nostra azione singola e collettiva; per questo, con la nostra operosità condotta nel rispetto del pianeta, dimostriamo ogni giorno il nostro amore per il territorio. È vero, e ve ne sono riconoscente, che la vostra azione è stata ed è per me testimone e sprone per non perdere la speranza e per non soggiacere alla paura. Molte volte, nei nostri colloqui, abbiamo avuto gli occhi lucidi, consapevoli di essere naviganti fiduciosi, soldati chiamati nel momento doloroso; penso alla storia, a quel grande mio maestro filosofo e stoico che fu Marco Aurelio. Prima di una battaglia decisiva si rivolse ai suoi soldati con queste commoventi parole: «miei stimati uomini, domani Roma ha bisogno di noi, che Dio ci protegga». Vedo in voi persone speciali perché sapete che non sempre sviluppo economico e progresso coincidono.

Vi è, quindi a mio parere, un modo giusto di vivere la vita, ed è quello etico, perché l'etica permette di vedere l'universale nel particolare di ogni giorno, e fa di noi uomini universali. Se salite al Bosco della Spiritualità in Solomeo troverete, al suo ingresso, una frase di san Benedetto:
ONORA TUTTI GLI UOMINI.

Rendo ora a voi, con cuore sincero, questo nobile onore.

Grazie,

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

INFORMAZIONI SOCIETARIE



Brunello Cucinelli S.p.A. è una società di diritto italiano, con sede a Solomeo (Viale Parco dell'Industria 5) e quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

L'attività dell'azienda è incentrata sulla produzione e commercializzazione di abbigliamento, accessori e lifestyle a marchio Brunello Cucinelli. Il brand è riconosciuto a livello internazionale quale punto di riferimento nel settore dei beni di **lusso**, espressione del miglior *Made in Italy*, capace di interpretare le nuove tendenze mantenendo sempre **livelli qualitativi di eccellenza**, garantendo allo stesso tempo una declinazione **etica** del concetto stesso di **lavoro**.

Artigianalità, esclusività e contemporaneità sono da sempre, all'interno di una più generale visione del mondo ispirata ai valori della **dignità umana** e della **bellezza del Creato**, gli elementi distintivi delle **collezioni total look femminili, maschili e bambino** proposte da Brunello Cucinelli.

Le proposte di collezioni "ascoltano" le evoluzioni dei tradizionali principi di eleganza, interpretandole in linee **prêt-à-porter** capaci di accogliere nel più armonico dei modi le esigenze di una clientela internazionale alla ricerca di capi di qualità che mantengano valore nel tempo.

L'impresa Brunello Cucinelli è universalmente riconosciuta come esempio principe di "**Capitalismo umanistico**", capace di crescere in maniera **sana, equilibrata e sostenibile**, mantenendo sempre come cardini della propria filosofia imprenditoriale un'attività **in armonia con il Creato** e un'organizzazione fondata sull'"**umana sostenibilità**".

IL TEMPO NUOVO

Il punto di partenza per noi tutti, guardando all'**anno 2020**, non può che essere il riconoscimento di aver vissuto un tempo non facile. Un tempo che ha portato notevoli sofferenze all'umanità e ha richiesto un **enorme impegno di energie** in ogni ambito della vita civile, sociale ed economica.

Per questo motivo è proprio ai **grandi temi morali e civili**, prima ancora che a quelli economici, che abbiamo guardato in tutti questi mesi, cercando di dare una risposta di grande dignità alla pandemia, alle difficoltà e alle legittime apprensioni che ha comportato e tuttora comporta in ogni parte del mondo.



Se è vero che la vita di ognuno di noi è senza dubbio cambiata in relazione alla situazione globale di emergenza sanitaria, è vero anche che siamo tutti chiamati a far tesoro delle enormi risorse che abbiamo saputo far valere nelle fasi più delicate. Non solo abbiamo **affrontato con estrema attenzione e grande senso di responsabilità la pandemia**, ma abbiamo anche **imparato a convivere** con essa.

Da un lato non possiamo dimenticare l'apprensione che la pandemia ha portato nella vita di ognuno di noi, e per alcuni purtroppo anche un dolore difficile da dimenticare; dall'altra parte, però, siamo **molto soddisfatti dei risultati ottenuti nel 2020**, e ancor più del modo in cui siamo riusciti ad affrontare e convivere con la pandemia.

Il pensiero che ci ha accompagnato in tutti questi mesi è sempre stato quello di **dedicarci con estrema cura a tutto ciò che avremmo potuto cambiare e indirizzare**, senza perdersi in quello che la pandemia avrebbe inevitabilmente determinato.

Abbiamo provato a guardare con speranza a quanto questo periodo ci avrebbe comunque offerto, immaginando un **"Tempo Nuovo"** che potesse essere l'occasione per rimettere insieme **umanesimo e tecnologia, spirito e armonia, profitto e dono**.



“Il Creato ci ha chiesto aiuto sotto forma di disputa tra la biologia e la Terra. Torneranno a rinvigorirsi i grandi ideali: la bella politica, la bella famiglia, la spiritualità e l’arte, torneremo ad utilizzare più che a consumare ciò che la terra ci offre, faremo molta attenzione ad ogni cosa: dove è stata prodotta, come è stata prodotta, che la sua produzione non abbia recato danni al creato.

Crediamo che torneremo ad armonizzare il grande tema della vita: il rapporto tra profitto e dono. Forse non volgeremo le spalle alla povertà e considereremo ciò che abbiamo in sovrappiù una sorta di amabile risorsa per quella parte di umanità che è in difficoltà.

I grandi sentimenti dell’essere umano sono sempre gli stessi. Lavoreremo con la stessa dedizione ricordandoci però che quando l’essere umano è spaventato, addolorato, è propenso all’amabilità, alla gentilezza e non all’arroganza. Le persone avranno un nuovo livello di consapevolezza verso ogni tipo di acquisto e saranno perciò ancora più speciali”.

Aver dovuto far fronte a un periodo così delicato per l’umanità tutta ci ha insegnato che questo “*Tempo Nuovo*” potrà essere davvero fatto di rinnovata serenità esclusivamente nella misura in cui saremo capaci di porre con decisione una nuova e potente fiducia nelle **relazioni umane** e nei **rapporti amabili** tra le persone.

Nella sofferenza di oggi è presente il bene di domani: ecco la lezione della reazione morale che renderà migliore l’essere umano nel “*Tempo Nuovo*”, come il grande maestro Aristotele ci ha suggerito quando ha affermato che anche le calamità hanno un’anima e possono diventare vere e proprie maestre di vita saggia.

Crediamo che ciascun essere umano, durante questo tempo di pandemia, abbia avuto la preziosa opportunità di una rinascita dello spirito, in altre parole di riflettere profondamente sull’importanza dei grandi temi della vita: **l’equilibrio tra profitto e dono**, **l’umana sostenibilità**, **la dignità umana**, **l’umanesimo integrale e universale** radicato nelle buone **relazioni** tra le persone e **con il Creato**.

Pensiamo che le difficoltà legate alla pandemia abbiano costituito una molla importante per ridare la giusta cura ad alcune fondamentali **questioni di carattere sociale e ambientale**.

Da tutto ciò, anche in virtù di un sempre maggiore coinvolgimento dell’opinione pubblica, è nata una **rinnovata e più matura consapevolezza** dell’imprescindibilità di una **cultura del rispetto dell’ambiente** che abitiamo, in cui viviamo e all’interno del quale lavoriamo e produciamo.

La stessa **vita aziendale** si è ancor più **concentrata** sulle **esigenze** legate alla **umana sostenibilità**, verso la quale l’impresa di Solomeo è da sempre particolarmente attenta: un tipo di sostenibilità, questa, che non si riduce ad essere il semplice rispetto di normative o il risultato di obiettivi raggiunti né è mai artificiale o retorica, bensì **autentica e sostanziale** in quanto rappresenta, a tutti gli effetti, un **valore fondante e irrinunciabile del nostro lavoro**.

Volgendo lo sguardo all’analisi del nostro 2020, il nostro pensiero si rivolge immediatamente a **tre date** della prima parte dell’anno, che abbiamo ritenuto **fondamentali**:

- il 9 gennaio, data dell’isolamento del virus in Cina, vissuta come “*momento dell’allerta*”;
- il 30 gennaio, ovvero il “*momento della consapevolezza*”, nel quale abbiamo realizzato come estremamente concreto il rischio di una pandemia, e iniziato a prepararci ad un anno molto diverso da come l’avevamo immaginato;
- l’11 marzo, il “*momento della chiarezza*”, nel quale, grazie ad un contributo video ricevuto dai nostri collaboratori cinesi, visibilmente sollevati e già rientrati al lavoro con le mascherine, abbiamo rafforzato la nostra convinzione che la crisi che stavamo attraversando avesse connotati **non strutturali ma congiunturali**.



Questa rinnovata consapevolezza ci ha portato a prendere **tre grandi scelte di comportamento etico, morale e civile**, cui si sono poi affiancate altre **tre scelte operative** che hanno indirizzato l'attività dei mesi successivi.

Le **tre grandi decisioni di principio** che hanno ispirato il nostro modo di affrontare la pandemia sono state:

- **Garantire l'impiego e il mantenimento dei livelli retributivi** a tutte le nostre umane risorse nel mondo, che hanno mostrato coraggio e creatività permettendoci di affrontare con serenità e fiducia tutte le sfide che hanno caratterizzato il 2020, nella consapevolezza di essere pronti a percorrere il cammino di crescita che ci attendiamo nei prossimi anni;
- **Scegliere di non chiedere sconti a nessuno**, consapevoli che, in tempo di pandemia, tutti avessero il dovere di assumersi le proprie responsabilità, senza ricercare benefici che potessero danneggiare terzi;
- **Ideare il progetto “Brunello Cucinelli for Humanity”**, a fronte dell'intenzione di donare alle associazioni che si dedicano ai bisognosi i capi di abbigliamento in sovrappiù generati dalla situazione emergenziale e della conseguente interruzione temporanea delle vendite nei nostri negozi diretti. Tale scelta ha permesso di valorizzare questi capi e trasformare una criticità in un'importante risorsa per la parte “meno fortunata” dell'umanità.

Le **tre grandi scelte operative** che hanno caratterizzato il 2020 sono state:

- Profondere il massimo sforzo creativo per cercare di **sviluppare collezioni complete, con un alto tasso di creatività e novità**, capaci di differenziarsi completamente rispetto alle precedenti. Il passaggio successivo è stato quello di rendere queste nuove collezioni **fisicamente disponibili** nei diversi show room del mondo.
- **Non cambiare**, per le turbolenze di un evento “forte” ma “contingente”, **l'ambizione e gli obiettivi di lungo periodo dell'azienda**. Abbiamo scelto pertanto di mantenere **inalterato il valore degli investimenti** previsti a sostegno della crescita futura, così come gli investimenti in comunicazione. Pur immaginando che sul fine anno avremmo potuto riportare una “leggera” riduzione del fatturato, abbiamo giudicato questi investimenti sostenibili e importanti per preparare l'azienda nel migliore dei modi all'attesa crescita futura;
- Sin dal mese di marzo abbiamo sentito come vero e proprio dovere morale e civile **comunicare la nostra visione del mondo e del business alle istituzioni e alla comunità finanziaria**; è stata una nostra precisa volontà condividere ciò che avremmo fatto e la nostra visione del futuro, commentando le nostre aspettative economiche e sociali per il 2020 e il 2021.



Abbiamo voluto in qualche modo rappresentare quella bellissima idea di essere **“lampadieri” per l’umanità**, in cui diventa nostro compito provare a illuminare il cammino di chi è dietro di noi per rendergli il percorso meno avverso, cercando di essere di ispirazione specialmente per i più giovani e per tutti coloro che guardano alla nostra azienda come punto di riferimento del nostro territorio, al quale ci sentiamo indissolubilmente legati.

Abbiamo cercato di **sostituire la paura con la speranza**, attraverso un forte richiamo alla creatività nello sviluppo di nuovi progetti su tanti e diversi ambiti operativi e strategici.

In tutti questi mesi abbiamo quindi mantenuto una comunicazione aperta e diretta **nei confronti di tutti gli stakeholders**: le nostre umane risorse, i nostri fornitori e fornitori, i nostri partner commerciali e clienti, i nostri azionisti e l’intero mercato finanziario.

Fin dal mese di febbraio abbiamo compreso che sarebbe risultato fondamentale mantenere un ambiente lavorativo il più possibile sereno e abbiamo iniziato a progettare un rigoroso **sistema di costante monitoraggio della salute dei nostri dipendenti** attraverso test sierologici e tamponi, esteso all’occorrenza ai loro familiari e a tutte le persone vicine alla nostra azienda.

Questo progetto è frutto dell’accordo tra l’azienda, il Dipartimento di Medicina dell’Università degli Studi di Perugia, l’Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e l’azienda USL Umbria, e si avvale della presenza di un’unità medica interna alla nostra impresa, avendo a disposizione due medici e avendo acquistato le macchine e tutti i tamponi necessari per lo screening dei nostri dipendenti e visitatori.



Tale iniziativa è stata introdotta **a partire dalla ripresa delle attività lavorative**, dopo il periodo di lockdown, e proseguirà **sino al termine della pandemia**. Permette a tutti i collaboratori dell'azienda di sottoporsi con regolare frequenza, e immediatamente nel caso di sintomi o di contatto con persone positive, al doppio esame del tampone rinofaringeo e del prelievo sierologico.

Ancora oggi tutti i **collaboratori esterni** che visitano la nostra azienda sono accolti in una sala dove vengono **sottoposti a controllo**, in attesa del risultato disponibile nei venti minuti successivi; solo una volta verificato l'esito negativo l'ospite potrà accedere all'azienda.

A novembre abbiamo appreso con autentica gioia la notizia dell'arrivo del vaccino, a coronamento di un lungo e prezioso lavoro messo a punto da tanti e stimati ricercatori medici di ogni parte del mondo, che ha dato un decisivo fondamento alla speranza di vivere presto la fine di questa pandemia.

Il 2020 è stato quindi un anno dove abbiamo cercato di valorizzare tutto quello che un periodo così particolare ci ha dato: il creato ci ha chiesto aiuto e abbiamo immaginato che spettasse anche a noi rispondere a tale richiesta importante e urgente, pensando a un **nuovo contratto sociale con il creato**.

“Così mi piace sognare che le generazioni future potranno vivere dove riterranno di riconoscere la loro patria, e avranno il mondo intero come scelta libera; se sapranno vedere nelle grandi migrazioni delle genti un'opportunità piuttosto che un pericolo, se per loro la riparazione e il riuso degli oggetti prevarrà sulla tentazione dello scarto, se lo Stato e le leggi non saranno ritenuti obblighi imposti ma mezzi di vita civile da rispettare per una vita più giusta; se sapranno sviluppare tecnologia e umanità come sorelle amabili, se ogni angolo del pianeta sarà considerato patrimonio di tutti e di ciascuno e infine, se, come pensava Adriano Imperatore, sapranno considerare i libri come i granai dell'anima, saranno felici. Tale è il contratto sociale che mi piacerebbe stipulare con il Creato, tale l'aiuto che sento di voler dare come risposta amabile ad un custode così premuroso. Grazie, che il Creato illumini il nostro cammino.”

IL NOSTRO 2020

Da un punto di vista numerico, ci sembra che una **flessione del fatturato limitata al 10%** in un anno come questo abbia pienamente valorizzato il lavoro fatto sull'organizzazione della produzione, sullo sviluppo e realizzazione fisica delle collezioni, nonché sulla relazione con i nostri clienti sia finali che wholesale.

Siamo riusciti a limitare il violento effetto della pandemia al solo secondo trimestre, dopo aver registrato un primo trimestre sostanzialmente in linea con l'anno precedente ed essere tornati a crescere negli ultimi due trimestri del 2020, iniziando il 2021 con rinnovato entusiasmo e determinazione, con la chiara percezione che la nostra azienda risulti ulteriormente rafforzata sotto diverse dimensioni.

Il raggiungimento di tale risultato è frutto dell'impegno straordinario e del grande senso di responsabilità di tutte le umane risorse che collaborano con noi, all'interno dell'azienda, nei laboratori artigianali e in tutte le imprese che ci forniscono materie prime e servizi.

Riteniamo che il raggiungimento di questi risultati trovi il fondamento nelle peculiari caratteristiche della nostra azienda che a nostro avviso sono risultate determinanti per le performance conseguite e per la sostenibilità della crescita futura.

La filiera produttiva interamente italiana

Nel 2020 abbiamo **custodito la nostra filiera produttiva**, i nostri fornitori e laboratori artigianali, non chiedendo sconti e mantenendo un volume di lavoro artigianale equivalente all'anno precedente.

La flessibilità e disponibilità del nostro network di laboratori artigianali altamente specializzati ci ha permesso di offrire **consegne puntuali e complete** a tutti i negozi, con l'intento di mantenerli costantemente "freschi" ed "invitanti".

Siamo stati in grado di garantire **rapidi riassortimenti**, ancora più importanti a nostro giudizio nel corso degli ultimi mesi, durante i quali la disponibilità delle collezioni nelle boutique e negli spazi di vendita multimarca è stata ridotta sia dalle cancellazioni che molti clienti hanno fatto ad altri produttori, sia dagli stessi annullamenti operati dalle aziende fornitrici per scelte di opportunità produttiva.

Il valore della creatività e del prodotto

Crediamo che nei momenti dolorosi e intensi il genio sprigioni la sua massima **creatività**: non è dunque un caso se in questo periodo ci sembra di aver sviluppato **le nostre più belle collezioni di sempre**, che esprimono pienamente la nostra interpretazione del vivere il *Made in Italy*, in linea con il nuovo trend che è virato verso il nostro gusto.





Le collezioni **Primavera Estate 21 sia per l'uomo che per la donna** sono uscite in luglio e agosto, fisicamente disponibili nei più importanti show room mondiali, e ci hanno garantito **un'importante raccolta ordini**.

Ottimi risultati anche per la raccolta ordini **Autunno Inverno 21**, che ha visto la presentazione fisica della prima parte della **collezione donna** dal novembre 2020 e della seconda parte da fine gennaio 2021.

Anche le **collezioni uomo** hanno raccolto **ottimi risultati** e sono state presentate fisicamente in occasione della manifestazione **"Pitti Uomo Fall Winter 2021"**, un evento che abbiamo gestito allestendo il nostro stand in azienda, collegandoci in streaming con clienti e giornalisti di tutto il mondo, data l'impossibilità di organizzare la manifestazione fieristica in forma tradizionale.

Grande interesse e commenti decisamente positivi anche in relazione alle **collezioni "kids"**, proposte a partire dal 2019 quale naturale ampliamento della nostra offerta ready to wear, all'interno delle quali ci sembra di essere riusciti a trasferire il medesimo gusto che caratterizza l'offerta dell'adulto.

Il valore del multibrand

La partnership sviluppata negli anni con circa **500 bellissimi clienti wholesale** (una **decina di Department Stores** e **490 Specialty Stores**, con la maggior parte dei quali il rapporto è di lunghissima data), si fonda su un principio molto chiaro che cerchiamo ogni giorno di realizzare: dedicare la stessa attenzione e cura ai negozi di terzi come se fossero boutique a gestione diretta.

La ricerca della **sinergia** e della **complementarietà** tra il **canale monomarca** e quello **multimarca**, a nostro avviso, si fonda sulla consistenza dell'immagine del brand nei diversi spazi in cui è presente e sulla capacità di offrire lo stesso servizio personalizzato e attento a clienti finali diversi.

Abbiamo infatti l'impressione che sia ancora più forte che in passato **la volontà dei multibrand di avere un posizionamento chiarissimo** presentando un numero minore di brand, selezionati sulla base dei principi di desiderabilità e affidabilità, dedicando agli stessi ampia profondità ed esposizione.

Riteniamo di aver beneficiato di questa "scelta" da parte dei clienti multimarca in almeno tre occasioni: la prima in marzo/aprile, quando non abbiamo ricevuto cancellazioni sulle consegne della collezione Autunno Inverno 20, la seconda quando abbiamo avuto una bellissima raccolta ordini per la Primavera Estate 2021, e la terza con i risultati delle collezioni Autunno Inverno 2021.

Pensiamo che tali risultati siano stati possibili anche grazie al **trend della moda** virato verso un **gusto più "pulito"** in linea con le nostre proposte di collezione, e alla scelta di **presentare fisicamente le collezioni** negli show room mondiali di riferimento, cercando di essere il più possibile vicini ai clienti.

Ci sembra quindi che nel 2020 siamo riusciti a rafforzare ulteriormente il rapporto **con tutti i nostri multibrand**, anche grazie ai **due completi "road show"** che abbiamo realizzato nell'anno, collegandoci con tutti i titolari e i manager responsabili dei nostri cinquecento clienti multibrand, divisi in gruppi di quindici-venti persone.

Durante questi collegamenti abbiamo discusso temi sia strategici che operativi, ribadendo l'importanza che attribuiamo ai negozi multibrand, dando chiarezza sulle date di presentazione e consegna delle collezioni e progettando insieme il lungo periodo.

“Casa Cucinelli”

Il 2020 è stato caratterizzato da un **costante dialogo con i nostri clienti finali**.

Abbiamo allestito qui, nella nostra Solomeo, uno spazio ricco di tutti gli elementi della nostra idea di lifestyle e che, per questo motivo, abbiamo deciso di chiamare “**Casa Cucinelli**”.

Questo spazio fisico è diventato immediatamente una “*piazza virtuale*”, utilizzata inizialmente per conversazioni molto profonde con gruppi di nostri clienti che sembrano aver apprezzato il tempo loro dedicato come segno di riguardo e di vicinanza.

Abbiamo cercato di riprodurre fisicamente questo ambiente familiare anche a Milano, Parigi, Londra e presto New York, e ci aspettiamo di animare questi spazi attraverso molteplici iniziative, sviluppate per avvicinare ulteriormente il cliente finale alla nostra idea di lifestyle.



La presenza fisica e digitale

Il 2020 ha rappresentato un anno importantissimo per il **rafforzamento del nostro network retail**, con la progettazione di una serie di ampliamenti, a cavallo tra il 2020 e il 2021, che riteniamo possano aver ulteriormente ampliato la percezione di esclusività del nostro brand nella dorsale strutturale delle capitali del lusso.

L'attenzione alla costante promozione degli spazi interessa tutti i principali mercati geografici, nella costante ricerca di quell'equilibrio che ispira i nostri piani di investimento pluriennale.

A metà settembre abbiamo aperto la nuova boutique in Avenue Montaigne a **Parigi** dove ci auguriamo di essere riusciti, in armonia con la storia, l'estetica ed il genius loci, a creare un luogo sereno e familiare in cui riscoprire il valore di un tempo gentile.



Questa apertura ha seguito quella avvenuta a giugno ed altrettanto importante in Bond Street a **Londra**, e insieme testimoniano la nostra completa fiducia nel valore del retail fisico.



In Cina, nel mese di settembre, abbiamo ampliato la nostra boutique di **Shanghai** all'interno del prestigioso mall Plaza 66, in Russia abbiamo inaugurato a fine 2020 la nuova e più ampia boutique di **San Pietroburgo** in Nevsky Prospekt, mentre in Giappone abbiamo iniziato i lavori per la boutique di **Omotesando**, in apertura nel 2021.

In America abbiamo il raddoppio delle superfici del nostro flagship di Madison Avenue a **New York** e della nostra boutique di **Las Vegas** tra la fine del 2020 e l'anno 2021, oltre alla previsione dell'ampliamento della boutique di S. Francisco nel prossimo mese di ottobre.

Pur continuando a ritenere essenziale l'**esperienza fisica** della vendita, capace di lasciare forte il ricordo sensoriale, dandoci la possibilità di coltivare un rapporto "personale", di "reciproca conoscenza e stima" con il cliente finale, riteniamo che sia altrettanto importante investire per l'arricchimento dell'**esperienza** dei nostri clienti sul canale **digitale**.

Abbiamo dedicato un importante impegno a questo canale, al fine mantenere contemporaneo e efficace il nostro modo di presentare le collezioni sul nostro sito, sempre nel segno di una coerenza con la filosofia e l'immagine del brand.

Come da nostro tradizionale approccio al mondo digitale, affidato agli esperti che abbiamo definito "**Artigiani Umanisti del Web**", il sito rappresenta le due anime che costituiscono il "mente e corpo" del brand in armonioso equilibrio.

Una parte del sito è dedicata alla filosofia, all'heritage culturale e al legame col territorio distintivi del brand Brunello Cucinelli, nella quale vengono aggiunti periodicamente nuovi spunti e riflessioni sul mondo contemporaneo.



La seconda parte ospita la boutique e-commerce, nella quale le pubblicazioni sia dal punto di vista dell'immagine che del prodotto sono organizzate in armonia con la gestione delle boutique reali.

L'e-commerce è concepito come un flagship digitale a livello mondiale, dotato di un ampissimo assortimento, che funge inoltre da strumento fondamentale di presentazione digitale delle collezioni nonché dell'immagine e della creatività proprie dell'azienda.

Tutti i processi dell'esperienza d'acquisto online sono stati progettati e affinati con cura per ricreare la comodità e la sicurezza che contraddistinguono le relazioni all'interno delle boutique, e grande importanza viene attribuita al Servizio Clienti attivo da Solomeo, vera e propria controparte digitale dei nostri sales assistant del mondo, che nel tempo ha saputo instaurare con i clienti relazioni personali, umane e garbate.

Con l'obiettivo di mantenere la contemporaneità dell'azienda anche nella presenza on-line, nel 2020 abbiamo ultimato il progetto di **aggiornamento tecnologico** del nostro e-commerce e di **ridisegno della user experience**, in considerazione delle continue evoluzioni tecnologiche e del comportamento degli utenti, tra cui l'enorme peso assunto dal "mobile" e l'importanza di avere ottime performance tecniche nella Cina continentale.

Il valore della comunicazione

La decisione di mantenere sostanzialmente invariati gli **investimenti in comunicazione** è stata la naturale conseguenza della volontà di **sostenere il brand e la sua desiderabilità**, nella convinzione che la crisi che stavamo attraversando avesse connotati congiunturali.

Ci sembra che questa scelta ci abbia anche permesso di **sostenere le vendite**, dandoci maggiore visibilità in un momento di grande predisposizione dei clienti alla lettura e alla ricerca, **rafforzando i rapporti** con gli editori fisici e digitali di tutto il mondo.

Siamo stati favorevolmente colpiti da come molti giornalisti da tutto il mondo abbiano commentato con favore **"Brunello Cucinelli for Humanity"** e le altre **grandi scelte di comportamento etico, civile e morale**.

La solidità della presenza in Europa e Nord America

Il 2020 ha evidenziato la **forza dei nostri mercati tradizionali**, quali **Europa e Nord America**, nei quali la domanda di beni di lusso ha dimostrato resilienza e una grande flessibilità tra canali e differenti modalità d'acquisto.

Il desiderio di essere *"domestici"* in tutti i mercati, che da sempre ha ispirato la nostra attività commerciale, è risultato particolarmente premiante nel corso del 2020.

La copertura del territorio, garantita dalla duplice presenza nel canale monobrand e multibrand, ci ha permesso di rimanere molto "vicini" ai clienti e di risentire solo parzialmente della mancanza di mobilità internazionale.

Questa volontà è sostenuta dalla **presenza di forti organizzazioni locali** complete in tutte le funzioni, con margini di autonomia sempre più ampi a livello di governance, che avvicinano le decisioni ai mercati nella ricerca di rapidità di azione ed efficacia.



Le opportunità in Cina

Il 2020 ha evidenziato il forte potenziale della **Mainland Cina** nel nostro percorso di crescita di lungo periodo, con una performance che già negli ultimi 12 mesi ha evidenziato importanti incrementi a doppia cifra, sia nel canale monomarca che multimarca, con un crescente numero di nuovi clienti che abbracciano la filosofia del brand e il gusto delle collezioni.

Nel disegno di lungo periodo la **Cina** è destinata ad avere un peso crescente, partendo da un'incidenza attuale sul fatturato dell'11%. Crediamo infatti che il mercato cinese possa offrirci **spazi di crescita molto importanti**, sia nel **canale monomarca** che in quello **multimarca**, con la nostra progettazione che include l'apertura di un numero selezionato di boutique, l'ampliamento di importanti location dove siamo già presenti e l'ingresso in nuovi specialty stores nel canale wholesale.

Elemento cardine per lo sviluppo in questa regione è la **presenza di un forte presidio locale** attraverso il nostro hub di Shanghai, dove abbiamo deciso di raddoppiare lo spazio (uffici e show room) attualmente a disposizione del nostro team già ad inizio 2021.

Riteniamo che il successo in quest'area del mondo passi attraverso la **conoscenza e la volontà di apprendere gli usi e la cultura locale**, affidata al nostro team sul territorio e completata dalle relazioni profonde con giornalisti, autorità, imprenditori e clienti.

Brunello Cucinelli for Humanity

Consideriamo l'iniziativa "*Brunello Cucinelli for Humanity*" un'importante risorsa per l'umanità e la nostra azienda, **provando a migliorare le condizioni delle persone più bisognose**, cui abbiamo destinato i capi invenduti a seguito del periodo di lockdown.

Abbiamo provveduto a rietichettare questi capi, iniziando a consegnarli in dono alle ONLUS, potendo raggiungere piccole associazioni in tutti i Paesi in cui operiamo, supportati dall'aiuto dei nostri partner locali e da una moltitudine di "amici" che hanno preso a cuore l'iniziativa, muovendosi in prima persona per evidenziare eventuali situazioni di disagio.

Ci pare che il mondo intero abbia apprezzato queste nostre "**grandi decisioni morali**" e riteniamo che il progetto "*Brunello Cucinelli for Humanity*", così come la decisione di non licenziare nessuno e il mantenimento dei livelli retributivi, abbiano avuto un significativo impatto sulla percezione del cliente del nostro modo di essere e di fare impresa.



COLLEZIONI

Come spesso è avvenuto nella storia, la risposta umana ai momenti più delicati ha generato una **rinnovata attenzione alla vitalità quotidiana, un rinvigorito desiderio di godere della bellezza attraverso elementi autentici e al tempo stesso nuovi**. Riteniamo che le ultime collezioni siano il frutto di questo fermento vitale che, canalizzato da una cosciente valutazione delle evoluzioni del gusto contemporaneo, abbia condensato al meglio la ricerca innovativa, la selezione dei materiali di pregio, la qualità artigianale e i valori essenziali Brunello Cucinelli.

Nel corso dell'anno abbiamo notato che, in virtù della nuova importanza che il tempo "sospeso" ha attribuito all'approfondimento e al confronto, da parte del cliente e della stampa specializzata viene dedicata una **crescente attenzione al profilo etico dei marchi e alla qualità, alla storia e alla filosofia dei prodotti. Tale attenzione ci sembra che valorizzi i principi che sono sempre stati alla base dell'impresa Brunello Cucinelli**. In questo momento delicato in cui il rispetto del benessere umano, la custodia del creato, la ricerca di un bene superiore acquisiscono un nuovo e più alto significato, la coerenza della filosofia e della struttura dell'Impresa Umanistica negli anni risulta essere un elemento fondamentale per la valutazione delle collezioni come dei singoli capi.

Anche a livello stilistico, abbiamo osservato che la ricerca di sobrietà e di equilibrio da parte del mercato **incroci perfettamente l'orientamento del brand verso un ready to wear che unisca eleganza e comfort, innovazione e gusto senza tempo**. Queste linee guida del brand sono tanto più valide se inquadrare nel contesto delle esigenze contemporanee che stabiliscono una forte continuità tra spazi condivisi e ambienti personali, tra tempo professionale e vita privata. Risalta in questa prospettiva l'attualità dell'immagine da sempre distintiva del brand: la ricerca di un'eleganza disinvolta, versatile e confortevole, che risponda adeguatamente e coerentemente alle esigenze della vita lavorativa e del tempo libero.

Le nuove **collezioni Autunno Inverno 2021** hanno suscitato commenti molto positivi da parte dei clienti e degli addetti ai lavori. Dal tempo dedicato alla ricerca ed all'analisi dell'evoluzione del gusto, ci sembra siano emersi **i valori essenziali del brand, che hanno concentrato la creatività su capi ad alto tasso di artigianalità, capaci di trasmettere immediatamente un appeal fresco e distintivo**. Grazie a questa impostazione, l'unione di design, tradizione e artigianalità tende naturalmente a trascendere le stagioni, trasmette un carattere esclusivo anche ai look più essenziali.

In presenza delle limitazioni agli spostamenti che hanno caratterizzato alcune aree geografiche e gli ostacoli logistici legati alla pandemia di Covid-19, abbiamo rafforzato ulteriormente la presenza "fisica" delle collezioni nei vari show room nel mondo, per poter essere il "più vicino possibile" ai nostri clienti. Abbiamo cercato di permettere ai partner di recarsi con maggiore facilità nei nostri spazi, con la possibilità di "toccare con mano" la collezione e apprezzare pienamente **la selezione di materiali, che rispecchia la ricerca dei più alti standard del lusso, e il pregio delle raffinate lavorazioni artigianali**, che pone l'accento su una qualità senza tempo, da conservare e tramandare.

Mai come in questo momento, **natura e benessere emergono come ispirazioni fondamentali delle collezioni**, sono elevate a ideali quotidiani da una sensibilità consapevole. Tutte le categorie delle collezioni sono concepite per rinnovare in maniera semplice e sapiente lo stile, per esprimere al meglio la **sintesi tra heritage e continua innovazione**. L'atmosfera di benessere sfuma i confini tra formalità e tempo libero per fare spazio ad una nuova eleganza spontanea: i veri protagonisti sono l'autenticità, l'unicità e i valori distintivi che esprimono senza mediazioni un sentimento confortevole. L'andamento spontaneo della collezione si percepisce chiaramente anche dalla selezione dei colori: la selezione di nuance calme e riposanti, soprattutto nella palette dei beige e dei grigi chiari che contraddistinguono l'identità del brand, conferiscono al tempo stesso intensità e leggerezza. La sensazione di purezza e rinascita scorre attraverso le sfumature più chiare, che equilibrano il gusto metropolitano delle nuance scure e grigie.

La celebrazione delle fibre vegetali evoca un'atmosfera dallo charme naturale, basata sul contrasto armonico tra le superfici materiche e raffinate. Il rustico dialoga con il sartoriale, materiali densi e opachi si alternano agli effetti leggeri e lucidi.



La nuova Collezione Donna Autunno Inverno 2021 risponde alle nuove abitudini ed esigenze che scandiscono il ritmo della vita. L'ispirazione principale è la natura, linfa ispiratrice che trasmette benessere grazie al suo potere rigenerante. L'abbigliamento non è più soltanto un elemento funzionale o estetico, ma assume anche il compito di esprimere un *feel good style* che coniughi piacere ed equilibrio.

Indoor e outdoor, privato e pubblico si allineano in un flusso continuo che sfuma i confini e dona vita a nuovo daywear versatile e spontaneo, dallo stile minimale e raffinato, che non trascura il dettaglio e fonde definitivamente comfort ed eleganza. Le qualità inimitabili della maglia influenzano piacevolmente ogni categoria della collezione per dare vita ad un'avvolgente *knitted season*. Non solo fluidi e leggeri cappotti, blazer, piumini e tailleur, ma anche abiti, total look e twin set, e infine pure borse e calzature sono percorsi da questo rassicurante filo comune, che diffonde ovunque un comfort prezioso e moderno.

Il cashmere, la lana, la seta, l'alpaca ed il mohair, tutte le nobili fibre rispondono al bisogno di un feeling naturale, sanno avvolgere con un senso di protezione, benessere e bellezza. Ora più che mai rappresentano una priorità, custodiscono un valore intrinseco da difendere e preservare, trasmettono il principio del *doing good being better*.

L'unicità delle lavorazioni, la piacevolezza delle superfici, i volumi morbidi rappresentano i cardini di un *cozy wear* flessibile e proporzionato. Le fibre nobili vengono esaltate da texture senza tempo, si combinano ad affascinanti effetti organici e delicati riflessi brillanti, sempre nel segno di un gusto raffinato e minimale. Malfilé, tweed e checks nelle tonalità senza tempo suggeriscono atmosfere all'aria aperta, più vicine alla natura che alla metropoli.



La nuova Collezione Uomo Autunno Inverno 2021 è ispirata al fascino che vive attraverso il tempo, raccoglie le formule affinate da anni di ricerca per creare uno stile essenziale, capace di emozionare e durare al di là delle stagioni. Il guardaroba dell'uomo acquisisce un perfetto equilibrio nell'evoluzione del gusto, bilanciato tra le ispirazioni che hanno dato forma allo stile odierno e la creatività orientata verso un'eleganza senza tempo.

Lo studio dei classici e degli elementi che si sono elevati al di sopra delle tendenze ha fatto emergere i valori, le qualità e le armonie fondamentali, che l'occhio contemporaneo ha aggiornato mantenendone intatto lo spirito. I codici semplici e costanti del gusto, le silhouette morbide e i dettagli raffinati rendono quotidiane e dinamiche le formule dell'eleganza.

Le combinazioni ruotano intorno al senso di benessere e morbidezza diffuso dai volumi, dalla qualità dei materiali e, in particolare, dal comfort avvolgente e affascinante trasmesso dalla maglieria. Il gusto casual contemporaneo assume un appeal elegante e ordinato grazie alla giacca, elemento principe che nobilita il look, sintesi del mondo sartoriale e dei nuovi stimoli trasmessi da tessuti moderni e ricercati.

Nella ricerca di un gusto senza tempo, di agio e di qualità, la maglieria gioca un ruolo di primo piano: la ricca proposta si riflette in un ruolo fondamentale nei look, dove enfatizza il sentimento di comodità e affina il dialogo tra i neutri e i colori della stagione. Il pregio e il fascino delle lavorazioni classiche sono rinnovati attraverso una chiave moderna che ne rispetta lo stile senza tempo. Inoltre, le avvolgenti superfici della maglieria elevano anche lo stile dei piumini per creare nuovi capi speciali, che combinano la protezione dei capospalla imbottiti al pregio dei morbidi filati.

Fibre nobili e tessuti moderni sono al servizio del comfort, della morbidezza e soprattutto della leggerezza. Abiti e giacche accolgono materiali preziosi dal gusto moderno, dove le fantasie classiche sono interpretate in una chiave fresca e discreta. Anche negli accessori, pellami di pregio e nuovi materiali sono valorizzati da lavorazioni manuali, sempre al servizio del comfort e della leggerezza. In particolare le calzature rappresentano un elemento importantissimo della collezione, non solo un accessorio ma un elemento cardine nella creazione del look.





La proposta per l'eleganza maschile è inoltre supportata dal progetto “**Sartoria Solomeo**”, che ha come obiettivo l'immagine dell'abito contemporanea e fresca, affascinante soprattutto per il pubblico giovane. Sia attraverso i canali digitali che attraverso quelli fisici, una presentazione adeguata si propone di trasmettere un gusto moderno, che non si conclude con la semplice creazione di un abito su misura ma si inquadra, come da approccio distintivo Brunello Cucinelli, all'interno di un supporto complessivo allo styling, offerto da un personale giovane e competente, che sappia aiutare ad interpretare l'abito e gli abbinamenti secondo la visione nuova che il brand propone.

Le **nuove Collezioni Bambina e Bambino** proseguono un progetto basato sulla consapevolezza, sulla profonda ricerca dei migliori materiali e sulla sensibilità per l'armonia tra tutte le componenti. La qualità tangibile in ogni elemento è frutto della combinazione tra fibre nobili, tessuti naturali e accurate lavorazioni artigianali – una sintesi che intende trasmettere un senso di continuità con i valori tradizionali Brunello Cucinelli e vuole esprimere un sentimento di calma e serenità in questo speciale momento. La proposta di creazioni speciali prosegue nel segno distintivo del brand e offre una coerente risposta alla mentalità contemporanea, sempre più interessata alla qualità, al pregio e alla longevità.

GLI INVESTIMENTI

L'azienda è stata sempre fortemente **concentrata** sia sulla gestione dell'**anno in corso**, sia sul suo **futuro** e sulle strategie da elaborare e da mettere in pratica per i mesi a venire, ispirandosi al proprio modo di fare impresa e ai grandi valori che rappresentano le fondamenta del **Capitalismo Umanistico**, nella consapevolezza che il successo di domani dipenda dalla cura con cui si semina oggi.

È per questo che abbiamo dedicato anche nel 2020 una grandissima attenzione agli investimenti, commerciali, digitali e produttivi, ritenendo che la continua innovazione rappresenti un fattore decisivo per tenere l'**impresa moderna e sostenibile nel lungo periodo**.

Ritenendo inoltre che gli impatti della pandemia fossero congiunturali e non strutturali, abbiamo voluto mantenere **fortemente solida** la nostra struttura aziendale, preservando invariati gli investimenti rispetto a quanto progettato prima della pandemia.

Nel mondo “**fisico**” abbiamo sempre considerato fondamentale che ciascuna delle nostre boutique e dei nostri spazi di vendita segua lo stesso processo di innovazione che guida l'evoluzione e l'ammodernamento che anima gli **show room**, andando così incontro alla sempre più evidente propensione del cliente finale a ricercare ispirazioni “lifestyle” di gusto autenticamente italiano.

È questa l'ispirazione che ci ha guidato alla costante ricerca di un rapporto amabile con i nostri clienti, portandoci a rendere ancora più accoglienti le **nostre boutique e tutte le nostre aree di vendita**, rendendo costantemente innovativi gli spazi espositivi.

Nel mondo “**digitale**” dedichiamo la stessa attenzione attribuita al mondo fisico, attraverso la medesima cura per il dettaglio, lo stesso stile e garbo, e l'identico desiderio di instaurare un rapporto “intimo” con il nostro cliente all'interno della rete.



Rimaniamo convinti che il continuo aggiornamento della **boutique on-line**, sia sotto il profilo tecnologico che dal punto di vista del “visual merchandising”, rappresenti un elemento imprescindibile per la contemporaneità del brand.

Siamo quindi molto soddisfatti di aver completato, nel mese di novembre, il *roll-out* mondiale del progetto di aggiornamento tecnologico del nostro e-commerce, che ha coinvolto non solo “il motore” dei nostri siti, ma anche il “cuore” della *user experience*. Questo progetto ci ha permesso di offrire un’esperienza ancora più ricca e fruibile, in particolare da mobile e nei mercati asiatici.

Gli **investimenti** al 31 dicembre 2020 sono pari a circa **51,6 milioni di Euro**, in linea con i 52,6 milioni di Euro dello scorso anno.

Nel dettaglio, gli **investimenti commerciali** sono pari a 39,6 milioni di Euro, indirizzati quindi all’apertura di esclusive boutique, prestigiosi ampliamenti, rinnovo dei nostri show room e aumento degli spazi di vendita, supportando inoltre iniziative di sviluppo nel canale wholesale e la crescita delle superfici dedicate nei Luxury Department Stores.

Tra gli altri investimenti, pari a 12,0 milioni di Euro, rivestono un’importanza particolare quelli relativi ai **servizi informatici, digitali, alla produzione e logistica**, che supportano la presenza nel mondo digitale e il continuo rinnovamento degli impianti produttivi, fondamentale per adeguare le relative strutture e rendere disponibili strutture logistiche adeguate per la gestione del business.



PREMESSA

La presente Relazione finanziaria al 31 Dicembre 2020 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2020

Nelle seguenti tabelle si riporta (i) il prospetto contabile di conto economico consolidato di sintesi al 31 dicembre 2020, comparato con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, comparato con il 31 dicembre 2019, nonché (iii) il dato relativo agli investimenti ed al flusso di cassa operativo relativi al 2020, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2019.

Conto Economico Consolidato di sintesi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	2020 vs 2019	2020 vs 2019%
Ricavi Netti	544.013	99,5%	607.761	99,9%	(63.748)	-10,5%
EBITDA	89.466	16,4%	169.626	27,9%	(80.160)	-47,3%
Risultato operativo	(14.818)	-2,7%	83.376	13,7%	(98.194)	<-100,0%
Risultato ante imposte	(33.782)	-6,2%	69.176	11,4%	(102.958)	<-100,0%
Risultato del periodo	(32.069)	-5,9%	53.083	8,7%	(85.152)	<-100,0%
EBITDA normalizzato	41.759 ⁽¹⁾	7,7%	106.058 ⁽²⁾	17,4%	(64.299)	-60,6%
Risultato operativo normalizzato	6.927 ⁽¹⁾	1,3%	76.813 ⁽²⁾	12,6%	(69.886)	-91,0%
Risultato ante imposte normalizzato	1.108 ⁽¹⁾	0,2%	71.402 ⁽²⁾	11,7%	(70.294)	-98,4%
Risultato dell’esercizio normalizzato	2.661 ⁽¹⁾	0,5%	49.306 ⁽²⁾	8,1%	(46.645)	-94,6%

(1) La normalizzazione dei dati al 31 dicembre 2020 si riferisce alla sterilizzazione degli effetti contabili relativi alla applicazione del principio IFRS 16 e dell’accantonamento straordinario di Euro 31.727 migliaia relativo alla voce Rimanenze (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 8 della Nota Integrativa ed a quanto indicato successivamente nella presente Relazione sulla Gestione).

(2) La normalizzazione dei dati al 31 dicembre 2019 si riferisce alla sterilizzazione degli effetti contabili relativi alla applicazione del principio IFRS 16 e del beneficio fiscale derivanti dal c.d. “Patent Box”.

**Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi:**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019%
Capitale Circolante Netto	186.735	155.104	31.631	+20,4%
Immobilizzazioni	655.252	607.091	48.161	+7,9%
Altre attività/(passività) non correnti	24.861	18.376	6.485	+35,3%
Capitale Investito Netto	866.848	780.571	86.277	+11,1%
Indebitamento Finanziario Netto	93.549	30.070	63.479	>+100,0%
Debiti finanziari per leasing	512.195	451.162	61.033	+13,5%
Patrimonio Netto	261.104	299.339	(38.235)	-12,8%
Fonti di finanziamento	866.848	780.571	86.277	+11,1%

Altri dati di sintesi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019%
Flusso di cassa generato/(utilizzato) dalle attività operative	36.462	115.096	(78.634)	-68,3%
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(41.060)	(52.007)	10.947	-21,0%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	11.268	(51.595)	62.863	<-100,0%
Flusso di cassa complessivo	6.670	11.494	(4.824)	-42,0%
Investimenti	51.602	52.591	(989)	-1,9%



AGGIORNAMENTO SU PANDEMIA DI COVID-19

Aspetti contabili significativi

In conformità al richiamo di attenzione Consob n.8/20 del 16 luglio 2020 (“Covid 19 - Richiamo di attenzione sull’informativa finanziaria”), alle raccomandazioni del 20 maggio 2020 fornite dall’ESMA (“*Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports*”) ed all’ulteriore richiamo di attenzione Consob n.1/21 del 16 febbraio 2021, di seguito si presenta una descrizione degli impatti contabili dell’epidemia COVID-19 nella presente Relazione Finanziaria.

- Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’iscrizione di un **fondo straordinario di svalutazione del magazzino** per un importo pari ad Euro 31.727 migliaia - riflesso nella presente Relazione di gestione nella voce “Rettifiche di valore di attività” - a fronte dell’intenzione di cedere a titolo gratuito alle associazioni e agli enti che si dedicano ai bisognosi, nel corso del corrente esercizio e di quelli successivi, i capi di abbigliamento in sovrappiù che si sono generati a causa della situazione emergenziale da Covid-19 e della conseguente interruzione temporanea delle vendite. Il fondo straordinario di svalutazione riflette la stima elaborata dagli amministratori circa il valore dei capi delle collezioni coinvolte nel progetto, denominato “*Brunello Cucinelli for Humanity*”.
- L’epidemia di COVID-19 ha generato la necessità di approvvigionarsi di fonti finanziarie non previste e conseguentemente sono stati **accesi nuovi finanziamenti** addizionali. A partire dal mese di marzo i nuovi finanziamenti accesi sono stati pari ad Euro 116,5 milioni. Le operazioni, poste in essere dalla Capogruppo con i primari istituti di credito italiani, prevedono termini di rimborso a 5 anni quanto ad Euro 32,0 milioni ed a 18/24 mesi quanto ad Euro 84,5 milioni; tutte le operazioni sono state contrattualizzate a tassi di mercato competitivi, con un impatto quindi equilibrato sul conto economico.
- In data 9 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell’emergenza sanitaria da COVID-19, ha deliberato di **revocare** la proposta di **distribuzione del dividendo** e di destinare l’utile dell’esercizio 2019, pari ad euro 57.216.429, a riserva di utili. La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione è stata approvata dall’Assemblea dei Soci della Brunello Cucinelli S.p.A. in data 21 maggio 2020.
- In conformità ai paragrafi 9 e 12 dello IAS 36 sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (*impairment*), considerando attentamente gli effetti dell’epidemia di COVID-19. La determinazione dei valori recuperabili, nell’attuale contesto di incertezza, ha richiesto un’attenta valutazione delle proiezioni dei flussi di cassa ed è stata elaborata sulla base di stime ragionevoli e ipotesi sostenibili e realistiche. L’attività svolta ha prodotto le seguenti contabilizzazioni:
 - riduzione del valore della voce “Immobili, impianti e macchinari” per Euro 267 migliaia;
 - riduzione del valore di CGU (“Cash Generating Unit”) per complessivi Euro 583 migliaia;
 - accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.308 migliaia, attestandosi ad un saldo patrimoniale pari ad Euro 2.278 migliaia rispetto agli Euro 1.311 migliaia del 31 dicembre 2019.
- Relativamente ai contratti di locazione in essere, in stretta e positiva collaborazione con i locatori e nello spirito di rafforzare i rapporti con essi anche in vista di futuri sviluppi (nuove aperture, prossimi rinnovi contrattuali, etc.) abbiamo accettato positivamente la loro proposta di alcune riduzioni dei canoni per i periodi maggiormente impattati dagli effetti della pandemia, concentrate principalmente in Asia ed in Russia in virtù



di una consuetudine che in quelle aree ci è apparsa abbastanza consolidarsi a seguito del Covid-19. Segnaliamo inoltre una importante riduzione per il mercato inglese in funzione di una diminuzione della quota di “minimo garantito”. Queste riduzioni, nel loro complesso, sono ammontate ad Euro 6.007 migliaia, rappresentando un contenimento del costo pari al 5,9% sulla cifra complessiva dei costi dell’esercizio per affitti (normalizzati dall’effetto della applicazione del principio contabile IFRS 16).

- Nel corso del 2020, pur in presenza degli effetti della pandemia, il Gruppo ha deciso di mantenere e garantire i livelli occupazionali e i livelli retributivi di tutti i propri collaboratori, oltre a confermare i principali progetti di sviluppo, sia dell’ampliamento del Network Retail che dei più importanti processi di consolidamento delle proprie attività (canali, linee di prodotto, aree di intervento). Ricordiamo infine che nella misura in cui i vari Governi hanno inteso sostenere occupazione e retribuzioni, il Gruppo ha beneficiato delle contribuzioni relative, che sono ammontate complessivamente ad Euro 4.370 migliaia, rappresentando un contenimento del costo pari al 3,7% sulla cifra complessiva dei costi del personale dell’esercizio.
- Nel corso del 2020 sono stati sostenuti costi per l’acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (dpi), finalizzati al contenimento e al contrasto dell’emergenza epidemiologica COVID-19 destinati a tutto il personale dipendente ed ai collaboratori esterni che si recano in azienda. I costi al 31 dicembre 2020 sono stati pari a Euro 2.018 migliaia.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

In seguito alla pandemia l’anno 2020 ha subito modifiche strutturali sia nelle tempistiche di spedizione dei prodotti sia nella distribuzione temporale delle vendite retail a seguito delle chiusure obbligatorie, con dinamiche diverse nelle varie aree geografiche di riferimento, risentendo principalmente delle situazioni di evoluzione della emergenza sanitaria durante il corso dei vari mesi.

Di seguito si espongono le principali dinamiche relative alla stagionalità delle vendite in condizioni di normalità operativa pre-pandemia.

L’attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi trimestri dell’anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dall’attività industriale.

Inoltre, il mercato del lusso in cui opera il Gruppo è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi wholesale, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno, pur avendo quest’ultima già nel secondo trimestre una parte consistente delle consegne, come da richiesta consolidata da parte della clientela internazionale.

Per quanto concerne il canale retail, le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell’ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

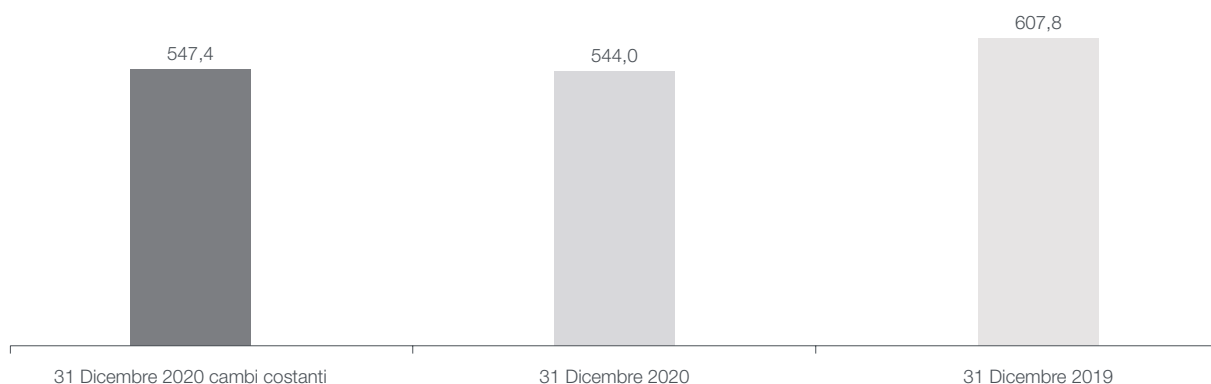
Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.



I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2020

ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato consolidato del Gruppo dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 544.013 migliaia, con una diminuzione del -10,5% rispetto all'esercizio 2019. Segnaliamo il considerevole aumento pari al +7,1% a cambi correnti registrato nel secondo semestre. A cambi costanti, utilizzando cioè gli stessi cambi medi del 2019, i ricavi si attesterebbero a Euro 547.387 migliaia, pari al -9,9%.



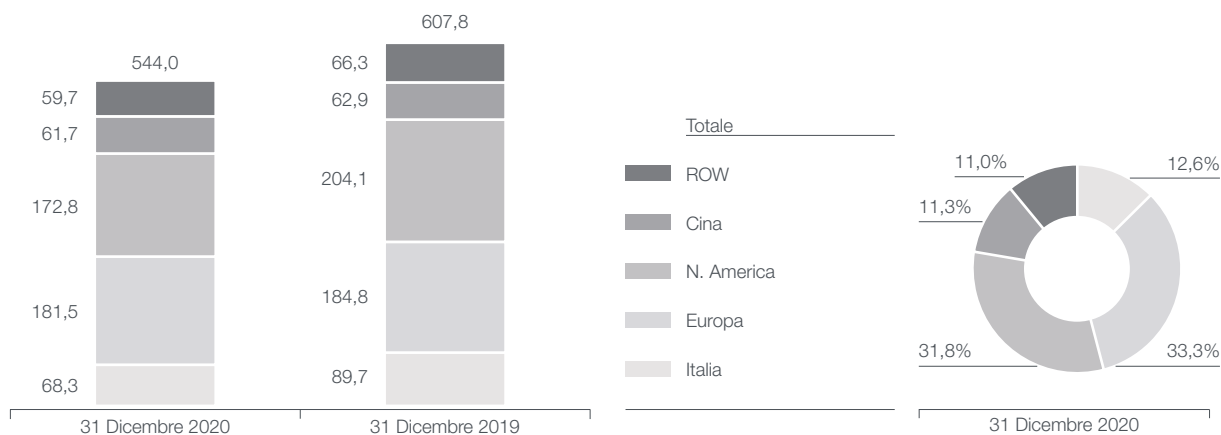
I mercati internazionali raggiungono un peso pari all'87,4% sul totale dei ricavi netti, con una diminuzione del -8,2%, che si accompagna ai risultati del mercato italiano (12,6% dei ricavi netti), dove le vendite diminuiscono del -23,8%. Il mercato europeo, includendo l'Italia, raggiunge un peso pari al 45,9% del totale.



RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2020, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per aree geografiche.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2020	incid. %	2019	incid. %	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019 %
Italia	68.323	12,6%	89.720	14,8%	(21.397)	-23,8%
Europa	181.472	33,3%	184.751	30,4%	(3.279)	-1,8%
Nord America	172.778	31,8%	204.109	33,6%	(31.331)	-15,4%
Cina	61.726	11,3%	62.898	10,3%	(1.172)	-1,9%
Resto del Mondo (RoW)	59.714	11,0%	66.283	10,9%	(6.569)	-9,9%
Totale	544.013	100,0%	607.761	100,0%	(63.748)	-10,5%



Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Italia

I Ricavi netti "Italia" rappresentano il 12,6% del totale dei ricavi (14,8% nell'esercizio precedente) e registrano un decremento in valore assoluto pari ad Euro 21.397 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, corrispondente al -23,8% (Euro 68.323 migliaia nel 2020; Euro 89.720 migliaia nel 2019); la seconda parte dell'anno riporta una performance pari al -13,3%.

La mancanza di turisti è stata parzialmente compensata dalla tenuta degli Specialty Stores nelle città di provincia.

Al 31 dicembre 2020 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a quattordici boutique.



Europa

I Ricavi netti “Europa” rappresentano il 33,3% del totale dei ricavi (30,4% nell’esercizio precedente) e diminuiscono del -1,8%, passando da Euro 184.751 migliaia ad Euro 181.472 migliaia, con un decremento in valore assoluto di Euro 3.279 migliaia; il secondo semestre del 2020 riporta un’importante crescita del +20,6%.

Il risultato molto positivo è guidato dal canale multibrand. Molto interessanti le vendite nelle aree caratterizzate dalla presenza del cliente locale, in particolare centro-nord Europa e tutta l’area ex-URSS, con le aree a vocazione turistica che risentono maggiormente degli effetti della pandemia.

Al 31 dicembre 2020 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a quarantanove boutique.

Nord America

I Ricavi netti “Nord America” rappresentano il 31,8% del totale dei ricavi (33,6% nell’esercizio precedente) e sono passati da Euro 204.109 migliaia ad Euro 172.778 migliaia, con un decremento di Euro 31.331 migliaia, pari al -15,4%; il secondo semestre del 2020 riporta una crescita del +4,8% a cambi correnti, maggiormente marcata a cambi costanti.

Il mercato nordamericano torna a crescere nel secondo semestre, dimostrando una grande resilienza della domanda. I positivi ordini wholesale supportano la performance e ci trasferiscono una grande fiducia per il 2021.

Al 31 dicembre 2020 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a trentadue boutique.

Cina

I Ricavi netti “Cina” rappresentano il 11,3% del totale dei ricavi (10,3% nell’esercizio precedente) e diminuiscono di Euro 1.172 migliaia (-1,9%), passando da Euro 62.898 migliaia ad Euro 61.726 migliaia; il secondo semestre 2020 riporta una crescita pari al +14,0%.

La Mainland China riporta un risultato positivo sull’intero anno, con una marcata accelerazione nel secondo semestre che evidenzia importanti crescite a doppia cifra; permane nell’arco dei 12 mesi la debolezza di Hong Kong e Macao, con alcuni positivi segnali di ripresa nell’ultima parte dell’anno.

Al 31 dicembre 2020 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a ventiquattro boutique.

Resto del mondo

I Ricavi netti “Resto del Mondo” diminuiscono del -9,9% nell’esercizio 2020 rispetto all’esercizio precedente, passando da Euro 66.283 migliaia ad Euro 59.714 migliaia; la seconda parte del 2020 riporta un risultato pari al -1,5%.

Progressivo recupero delle vendite nella seconda parte dell’anno, caratterizzato dalla solidità dei risultati nella Corea del Sud e dalla normalizzazione delle vendite nel mercato giapponese.

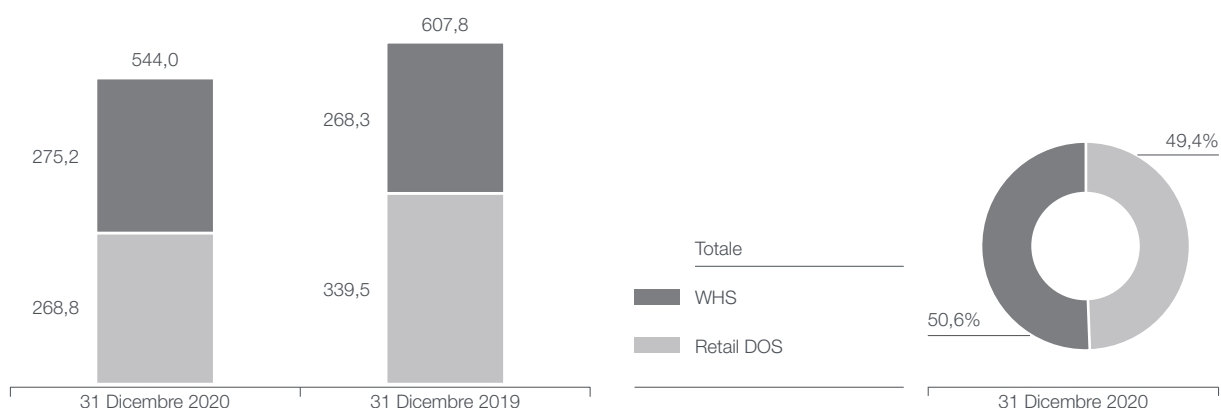
Al 31 dicembre 2020 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a diciannove boutique.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

La tabella che segue evidenzia i ricavi netti generati dal Gruppo nell'esercizio 2020, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per canale distributivo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2020	incid. %	2019	incid. %	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019 %
Retail	268.773	49,4%	339.435	55,8%	(70.662)	-20,8%
Wholesale ⁽¹⁾	275.240	50,6%	268.326	44,2%	6.914	+2,6%
Totale	544.013	100,0%	607.761	100,0%	(63.748)	-10,5%

(1) Il canale wholesale accorpa il canale wholesale multimarca e il canale wholesale monomarca. I ricavi del canale wholesale multimarca al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 239.664 migliaia, rispetto a Euro 235.709 migliaia al 31 dicembre 2019. Il canale wholesale monomarca riporta al 31 dicembre 2020 un fatturato pari a Euro 35.576 migliaia, rispetto a Euro 32.617 migliaia al 31 dicembre 2019. Il network dei negozi wholesale monomarca è pari a 31 boutique al 31 dicembre 2020 (rispetto alle 30 boutique al 31 dicembre 2019).



RETAIL

I ricavi netti generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 268.773 migliaia, registrando un decremento di Euro 70.662 migliaia, pari a -20,8% rispetto all'esercizio precedente; il secondo semestre 2020 riporta un "leggero" calo del -12,3%.

Alla data del 31 dicembre 2020 il canale *retail* rappresenta il 49,4% dei ricavi netti totali del Gruppo.

L'anno si era aperto con vendite molto positive nel canale *retail*, ma il dilagare della pandemia ha prodotto un brusco e profondo calo del traffico nelle boutique di tutto il mondo.

Siamo riusciti a limitare questo effetto attraverso diverse azioni: l'importante crescita delle vendite nella nostra boutique on-line, che ha raddoppiato il peso relativo intorno al 5%, l'attivazione di "Casa Cucinelli" quale nuovo canale di interazione con i clienti, il grande lavoro fatto sul Visual Merchandising delle boutique fisiche e della boutique digitale.

Nel 2020 abbiamo inoltre potuto confidare nell'alto livello di fedeltà al nostro brand e nell'abilità dei nostri venditori, che ci piace definire "consiglieri amabili", capaci di realizzare ottime vendite anche nel periodo di lockdown grazie al rapporto fiduciario con i clienti.

Il network al 31 dicembre 2020 è pari a centosette boutique (centosei boutique al 31 dicembre 2019).

WHOLESALE

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale wholesale sono pari al 50,6% dei ricavi netti totali, in aumento rispetto al 44,2% dell'esercizio 2019. In termini assoluti risultano pari ad Euro 275.240 migliaia, in aumento di Euro 6.914 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, corrispondente al +2,6%. La seconda parte dell'anno riporta una crescita molto significativa pari al +36,1%.

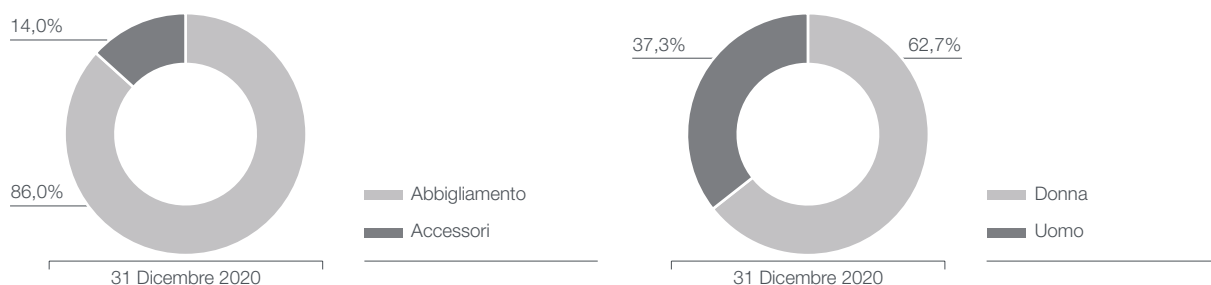
Il risultato riportato, che riteniamo essere eccellente in un anno così particolare come il 2020, conferma l'importanza strategica che da sempre abbiamo attribuito al multibrand, capace di declinare le caratteristiche e il gusto del brand alle esigenze del cliente locale.

Le iniziative adottate nel 2020 hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati; in particolare segnaliamo la precisione delle tempistiche di produzione e consegne, l'importantissima assistenza nei riassortimenti, specialmente in questa stagione, la possibilità di toccare fisicamente le collezioni in sede di presentazione, la contemporaneità dell'offerta, senza riproporre capi da stagioni passate.

Molto importanti sono risultati, infine, i numerosissimi collegamenti allo spazio "Casa Cucinelli" di Solomeo con i clienti multibrand, che hanno rappresentato momenti di confronto e progettazione di lungo periodo.

RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2020 suddivisi per linea di prodotto e per tipologia di cliente finale:





ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	2020 vs 2019	2020 vs 2019%
Ricavi Netti	544.013	99,5%	607.761	99,9%	(63.748)	-10,5%
Altri ricavi	2.772	0,5%	826	0,1%	1.946	>+100,0%
Materie prime e di consumo	(53.725)	-9,8%	(72.279)	-11,9%	18.554	-25,7%
Servizi	(243.296)	-44,5%	(248.067)	-40,8%	4.771	-1,9%
Personale	(119.569)	-21,9%	(112.199)	-18,4%	(7.370)	+6,6%
Altri costi operativi	(8.902)	-1,6%	(7.530)	-1,2%	(1.372)	+18,2%
Incrementi per costi interni	3.258	0,6%	2.382	0,4%	876	+36,8%
Rettifiche di valore di attività	(35.085)	-6,4%	(1.268)	-0,2%	(33.817)	>+100,0%
EBITDA	89.466	16,4%	169.626	27,9%	(80.160)	-47,3%
Ammortamenti	(104.284)	-19,1%	(86.250)	-14,2%	(18.034)	+20,9%
Risultato operativo	(14.818)	-2,7%	83.376	13,7%	(98.194)	<-100,0%
Oneri finanziari netti	(18.964)	-3,5%	(14.200)	-2,3%	(4.764)	+33,5%
Risultato ante imposte	(33.782)	-6,2%	69.176	11,4%	(102.958)	<-100,0%
Imposte	1.713	0,3%	(16.093)	-2,6%	17.806	<-100,0%
<i>tax rate</i>	-5,1%		-23,3%			
Risultato del periodo	(32.069)	-5,9%	53.083	8,7%	(85.152)	<-100,0%
EBITDA normalizzato	41.759 ⁽¹⁾	7,7%	106.058 ⁽²⁾	17,4%	(64.299)	-60,6%
Risultato operativo normalizzato	6.927 ⁽¹⁾	1,3%	76.813 ⁽²⁾	12,6%	(69.886)	-91,0%
Risultato ante imposte normalizzato	1.108 ⁽¹⁾	0,2%	71.402 ⁽²⁾	11,7%	(70.294)	-98,4%
Risultato dell'esercizio normalizzato	2.661 ⁽¹⁾	0,5%	49.306 ⁽²⁾	8,1%	(46.645)	-94,6%

(1) La normalizzazione dei dati al 31 dicembre 2020 si riferisce alla sterilizzazione degli effetti contabili relativi alla applicazione del principio IFRS 16 e dell'accantonamento straordinario di Euro 31.727 migliaia relativo alla voce Rimanenze (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 8 della Nota Integrativa ed a quanto indicato successivamente nella presente Relazione sulla Gestione).

(2) La normalizzazione dei dati al 31 dicembre 2019 si riferisce alla sterilizzazione degli effetti contabili relativi alla applicazione del principio IFRS 16 e del beneficio fiscale derivanti dal c.d. "Patent Box".



EBITDA E RISULTATO OPERATIVO

L'**EBITDA** al 31 dicembre 2020 si è attestato ad un valore positivo per un importo pari ad Euro 89.466 migliaia, in diminuzione di Euro 80.160 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di costituire un fondo straordinario di svalutazione del magazzino per un importo pari ad Euro 31.727 migliaia riflesso nella presente Relazione di gestione nella voce “Rettifiche di valore di attività”, a fronte dell’intenzione di cedere a titolo gratuito alle associazioni e agli enti che si dedicano ai bisognosi, nel corso del corrente esercizio e di quelli successivi, i capi di abbigliamento in sovrappiù che si sono generati a causa della situazione emergenziale da Covid-19 e della conseguente interruzione temporanea delle vendite.

L'**EBITDA normalizzato**, che sterilizza gli effetti contabili dell’accantonamento straordinario sopra citato (Euro 31.727 migliaia) e gli effetti contabili relativi alla applicazione del principio IFRS 16 (pari ad Euro 78.487 migliaia riferibili alla voce “Affitti passivi” e pari ad Euro 947 migliaia riferibili alla voce “Altri ricavi”), si attesta ad un valore positivo per un importo pari ad Euro 41.759 migliaia, in diminuzione di Euro 64.299 migliaia rispetto al dato normalizzato del passato esercizio.

(In migliaia di Euro)

EBITDA al 31 dicembre 2020	Accantonamento straordinario Rimanenze	Effetto IFRS 16: Costo per affitti	Effetto IFRS 16: Altri ricavi	EBITDA al 31 dicembre 2020 normalizzato
89.466	31.727	(78.487)	(947)	41.759

Il **Risultato Operativo** al 31 dicembre 2020 si è attestato ad un valore negativo per un importo pari ad Euro -14.818 migliaia, in diminuzione di Euro 98.194 migliaia rispetto al dato del passato esercizio.

Il **Risultato Operativo normalizzato**, che in aggiunta agli effetti contabili indicati ai fini della normalizzazione dell’EBITDA sterilizza gli effetti dell’applicazione del principio IFRS 16 sulla voce “Ammortamenti” per un importo pari ad Euro 69.452 migliaia, si attesta ad un valore positivo per un importo pari ad Euro 6.927 migliaia, in diminuzione di Euro 69.886 migliaia rispetto al dato del passato esercizio.

COSTI OPERATIVI

L'incidenza percentuale dei **costi produttivi** (costo per materie prime e materiali di consumo e costo per lavorazioni esterne) risulta in leggero aumento, attestandosi al 32,0% al 31 dicembre 2020 rispetto al 31,5% del 31 dicembre 2019.

(In migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Variazione	
	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	98.025	17,9%	112.403	18,5%	(14.378)	-12,8%
Variazione delle rimanenze	(44.300)	-8,1%	(40.124)	-6,6%	(4.176)	+10,4%
Lavorazioni esterne	121.008	22,2%	119.363	19,6%	1.645	+1,4%
Totale	174.733	32,0%	191.642	31,5%	(16.909)	-8,8%

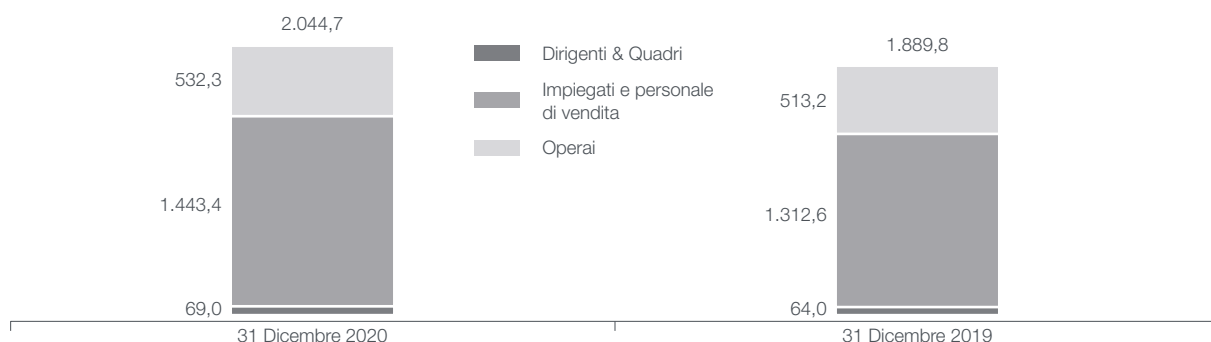
Il **costo per il personale** al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 119.569 migliaia, registrando una crescita in valore assoluto rispetto al dato del passato esercizio pari ad Euro 7.370 migliaia.

Nel corso del 2020, pur in presenza degli effetti della pandemia, il Gruppo ha deciso di mantenere e garantire i livelli occupazionali e i livelli retributivi di tutti i propri collaboratori, oltre a confermare i principali progetti di sviluppo, sia dell'ampliamento del Network Retail che dei più importanti processi di consolidamento delle proprie attività (canali, linee di prodotto, aree di intervento).

Ricordiamo infine che nella misura in cui i vari Governi hanno inteso sostenere occupazione e retribuzioni, il Gruppo ha beneficiato delle contribuzioni relative, che sono ammontate complessivamente ad Euro 4.370 migliaia, rappresentando un contenimento del costo pari al 3,7% sulla cifra complessiva dei costi del personale del 2020.

(In migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Variazione	
	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019 %
Costi per il personale	119.569	21,9%	112.199	18,4%	7.370	+6,6%

Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari a 2.044,7 al 31 dicembre 2020 rispetto a 1.889,8 al 31 dicembre 2019 (+154,9) come di seguito indicato graficamente:



Di seguito si espone un quadro riassuntivo delle principali voci di conto economico relative al 2020 ed al 2019, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Variazione	
	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019 %
Affitti passivi	17.912	3,3%	21.810	3,6%	(3.898)	-17,9%
Pubblicità ed altre spese commerciali	32.069	5,9%	35.470	5,8%	(3.401)	-9,6%
Trasporti e dazi	23.405	4,3%	22.150	3,6%	1.255	+5,7%
Provvigioni ed oneri accessori	10.635	1,9%	9.256	1,5%	1.379	+14,9%
Commissioni carte di credito	4.971	0,9%	6.361	1,0%	(1.390)	-21,9%

Di seguito si commentano brevemente le dinamiche che hanno caratterizzato i costi operativi sopra esposti:

- **Costo per affitti**, pari ad Euro 17.912 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto agli Euro 21.810 migliaia del 31 dicembre 2019.
La voce in esame si riferisce principalmente ai contratti di affitto con corrispettivo variabile (ed in quanto tali non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16), la cui diminuzione in valore assoluto è principalmente correlata all'andamento del fatturato del 2020.
Si segnala infine che il costo per affitti relativo ai contratti di locazione ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 è pari ad Euro 78.487 migliaia, rispetto agli Euro 63.761 migliaia del 31 dicembre 2019. **Escludendo** quindi gli effetti sopra citati, il saldo del costo per affitti al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 96.399 migliaia rispetto agli Euro 85.571 migliaia del 2019: la crescita è relativa alle nuove aperture ed agli importanti ampliamenti di alcune delle superfici esistenti.
- **Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali**, pari ad Euro 32.069 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto agli Euro 35.470 migliaia del 31 dicembre 2019.
Si riferiscono a costi sostenuti per attività di comunicazione e promozionale svolta dal Gruppo con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale nel Mondo. Trattasi di costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi fisici e digitali, alle campagne ed ai materiali pubblicitari, alle mostre alle fiere e ad eventi organizzati sul territorio nazionale ed internazionale, questi ultimi chiaramente in diminuzione rispetto al passato esercizio. Segnaliamo, viceversa, un incremento dell'attività di comunicazione digitale, atteso che questo canale rappresenta un veicolo di comunicazione sempre più importante e strategico.
- **Trasporti e Dazi**, pari ad Euro 23.405 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto agli Euro 22.150 migliaia del 31 dicembre 2019.
L'incremento in valore assoluto, generato in un contesto di minori volumi di vendita effettuati dal Gruppo, è strettamente riconducibile all'aumento delle tariffe applicato dai trasportatori internazionali nel periodo in esame prevalentemente determinato dalla situazione di pandemia.
- **Provvigioni ed oneri accessori**, pari ad Euro 10.635 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto agli Euro 9.256 migliaia del 31 dicembre 2019.
Si riferiscono ai compensi riconosciuti alla rete agenti, che incrementano in valore assoluto per un importo pari a Euro 1.379 migliaia, anche in presenza di nuovi rapporti di collaborazione e nuove aree di intervento.



- **Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito**, pari ad Euro 4.971 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto agli Euro 6.361 migliaia del 31 dicembre 2019.

La diminuzione in valore assoluto è strettamente riconducibile alla riduzione del fatturato generato dal periodo di lockdown.

Relativamente alle restanti voci di costo che compongono il conto economico, si segnala che al 31 dicembre 2020 si registra un incremento complessivo pari a Euro 2.225 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2019; tra le variazioni principali segnaliamo i maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo indennità suppletiva di clientela per Euro 1.079 migliaia, maggiori svalutazioni di immobilizzazioni per Euro 1.012 migliaia nonché costi per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (dpi), finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli **ammortamenti** al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 104.284 migliaia, in aumento di Euro 18.034 migliaia rispetto agli Euro 86.250 migliaia del 31 dicembre 2019.

Gli ammortamenti relativi ai Diritti d'Uso, che ricordiamo sono inclusivi degli ammortamenti relativi ai Key Money versati dal Gruppo, sono pari ad Euro 74.278 migliaia, rispetto agli Euro 60.827 migliaia del 31 dicembre 2019.

Escludendo gli effetti relativi alla applicazione del principio IFRS 16 relativi ai contratti di leasing, gli ammortamenti sono pari ad Euro 34.832 migliaia, rispetto agli Euro 29.245 migliaia del 2019.

Per un dettaglio degli investimenti del 31 dicembre 2020 si rinvia al successivo paragrafo "Investimenti" nella presente Relazione di gestione.

Gli **oneri finanziari netti** al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 18.964 migliaia, rispetto agli Euro 14.200 migliaia del 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 4.764 migliaia.

Si segnala l'impatto degli oneri finanziari relativi ai contratti di leasing in applicazione dell'IFRS 16, in aumento di Euro 4.356 migliaia, attestandosi al 31 dicembre 2020 a complessivi Euro 13.145 migliaia (di cui perdite su cambi pari ad Euro 2.457 migliaia) rispetto agli Euro 8.789 migliaia del 31 dicembre 2019 (netti di un effetto di utili su cambi di Euro 1.652 migliaia).

Escludendo gli effetti poc'anzi citati, relativi all'applicazione del principio IFRS 16 relativi ai contratti di leasing, il saldo degli oneri finanziari al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 5.819 migliaia rispetto agli Euro 5.411 migliaia del passato esercizio, registrando quindi un contenuto incremento pari ad Euro 408 migliaia.

Si segnala inoltre che il 2020 è impattato negativamente dalla contabilizzazione di un *impairment* del valore di CGU ("Cash Generating Unit") per complessivi Euro 583 migliaia.



Rinviando alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'effetto dei cambi valutari e del *fair value* dei contratti derivati rispetto all'andamento degli oneri e proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Variazione	
	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019 %
Interessi passivi su finanziamenti	840	0,1%	401	0,1%	439	>+100,0%
Altri Oneri/(Proventi) netti	1.391	0,3%	1.455	0,2%	(64)	-4,4%
Oneri/(Proventi) finanziari	2.231	0,4%	1.856	0,3%	375	+20,2%
Oneri /(Proventi) finanziari per leasing	10.688	2,0%	10.441	1,7%	247	+2,4%
Perdite/(Utili) su cambi per leasing	2.457	0,4%	(1.652)	-0,3%	4.109	<-100,0%
Perdite/(Utili) su cambi	435	0,1%	(1.689)	-0,3%	2.124	<-100,0%
Svalutazione di CGU ("Cash Generating Unit")	583	0,1%	-	0,0%	583	+100,0%
Oneri /(Proventi) finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	2.570	0,5%	5.244	0,9%	(2.674)	-51,0%
Totale Oneri finanziari netti	18.964	3,5%	14.200	2,3%	4.764	+33,5%

Come evidenziato in tabella, gli interessi passivi su finanziamenti del 2020 risultano in aumento rispetto al passato esercizio (Euro 840 migliaia rispetto agli Euro 401 migliaia del passato esercizio); i maggiori oneri sono riconducibili a nuovi finanziamenti contratti per far fronte alle esigenze finanziarie del Gruppo in seguito alla pandemia generata da Covid-19.

In tale contesto, si segnala inoltre l'incidenza delle operazioni di copertura sui tassi e sui cambi, pari a Euro 2.570 migliaia nel 2020 rispetto agli Euro 5.244 migliaia del passato esercizio; trattasi prevalentemente dei costi sostenuti per l'attività di copertura dal rischio generato dalle fluttuazioni dei cambi, la cui valutazione è influenzata anche dalle aspettative di breve e medio periodo espresse dalle curve dei cambi utilizzati; quindi per loro natura soggette a fluttuazioni tra i singoli periodi.

Alla luce di quanto sopra esposto, il **Risultato Ante imposte** al 31 dicembre 2020 si è attestato ad un valore negativo per un importo pari ad Euro -33.782 migliaia, in diminuzione di Euro 102.958 migliaia rispetto al passato esercizio. Il **Risultato Ante imposte normalizzato**, che sterilizza gli effetti contabili dell'accantonamento straordinario relativo alle rimanenze e gli effetti contabili relativi alla applicazione del principio IFRS 16, si attesta ad un valore positivo per un importo pari ad Euro 1.108 migliaia.

Le imposte sul reddito del 2020 si attestano al -5,1% del risultato ante imposte consolidato, rispetto al -23,3% del passato esercizio (-30,9% normalizzando il conteggio delle imposte in considerazione del c.d. "Patent Box", non presente nell'anno in corso). Si evidenzia che il tax rate del bilancio 2020 risente della ripresa a tassazione operata dalla Capogruppo dell'importo relativo alla svalutazione straordinaria delle rimanenze per il progetto "Brunello Cucinelli for Humanity" sul quale, prudenzialmente, non sono state iscritte imposte differite attive. Per ulteriore approfondimento si rinvia a quanto indicato alla Nota 26 della Nota Integrativa.



Conseguentemente il **Risultato netto** del 2020 risulta negativo per un importo pari ad Euro -32.069 migliaia, corrispondente al -5,9% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il **Risultato netto normalizzato**, che sterilizza gli effetti contabili dell'accantonamento straordinario relativo alle rimanenze e gli effetti contabili relativi alla applicazione del principio IFRS 16, si attesta ad un valore positivo per un importo pari ad Euro 2.661 migliaia.

Di seguito la ripartizione del Risultato netto tra quota di Gruppo e quota di Terzi rispetto al dato del passato esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato di Gruppo	(33.216)	52.553
Risultato di Terzi	1.147	530
Risultato Netto	(32.069)	53.083



ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2019.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti commerciali	78.871	58.622
Rimanenze	208.347	204.868
Debiti commerciali	(91.412)	(89.453)
Altre attività/(passività) correnti nette	(9.071)	(18.933)
Capitale Circolante Netto	186.735	155.104

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2020 registra un incremento pari ad Euro 31.631 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2019. La variazione è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato generato dal:

- saldo dei “Crediti commerciali”, che evidenzia una variazione in aumento pari ad Euro 20.249 migliaia. L'incremento è riconducibile essenzialmente a due fattori:
 - l'incremento delle spedizioni nel canale wholesale effettuate nel quarto trimestre del 2020, pari a circa Euro 27,5 milioni rispetto al quarto trimestre del 2019.
 - l'incremento del saldo dei crediti scaduti: al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 17.086 migliaia a fronte degli Euro 10.116 migliaia del 31 dicembre 2019, ma già in netta diminuzione rispetto al dato del 30 giugno 2020 quando si attestavano ad Euro 24.710 migliaia.Da sempre la nostra politica commerciale è di grande vicinanza e collaborazione con una clientela consolidata e di grande qualità. All'indomani di eventi emergenziali e di forte tensione, abbiamo sempre intrapreso con la clientela, sana e selezionata, un rapporto di estrema collaborazione e disponibilità reciproca, anche nella gestione dei crediti commerciali. Infatti, sia nel 2001 che nel 2008 avevamo gestito i crediti con elasticità e positività e nel giro di un paio di semestri si era tornati a condizioni ordinarie, senza aver pregiudicato le opportunità di business. Anche questa volta siamo certi che la nostra disponibilità ed elasticità, mirata ed attenta, ci permetterà di rafforzare ulteriormente i buoni rapporti commerciali e le opportunità di business attuali e future (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota 9 della presente Nota Integrativa).

Consideriamo i nostri crediti sani ed esigibili senza particolari problemi ed abbiamo prudenzialmente accantonato al fondo svalutazione Euro 1.308 migliaia, pur avendo registrato nell'esercizio utilizzi per perdite molto contenuti (Euro 336 migliaia) che rappresentano lo 0,07% dei Ricavi Netti dell'esercizio. Alla data del 31 dicembre 2020 il fondo svalutazione crediti ammonta pertanto ad Euro 2.278 migliaia, importo che riteniamo idoneo al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.



- leggero incremento del saldo delle “Rimanenze”, pari ad Euro 3.479 migliaia, la cui composizione al 31 dicembre 2020, comparata con l’esercizio precedente, risulta essere la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Materie Prime	34.032	37.760
Prodotti Finiti e Semilavorati	174.315	167.108
Rimanenze	208.347	204.868

Al 31 dicembre 2020 il saldo delle “Rimanenze” è impattato dalla costituzione di un fondo straordinario di svalutazione del magazzino, per un importo di Euro 31.727 migliaia, destinato al **progetto “Brunello Cucinelli for Humanity”**, a fronte dell’intenzione di cedere a titolo gratuito alle associazioni e agli enti che si dedicano ai bisognosi, i capi di abbigliamento in sovrappiù generati dalla situazione emergenziale e della conseguente interruzione temporanea delle vendite nei nostri negozi diretti. Tale scelta ha permesso di valorizzare questi capi e trasformare una criticità in un’importante risorsa per la parte “meno fortunata” dell’umanità. Segnaliamo che negli ultimi mesi del 2020 sono state effettuate le primissime donazioni, mentre il progetto si svilupperà nel corso dei prossimi anni.

Oltre agli effetti della pandemia, il saldo delle Rimanenze risente anche degli effetti generati dello sviluppo organico del business, tra cui ricordiamo i seguenti aspetti:

- ampliamento del network dei punti vendita gestiti direttamente avvenuto nell’esercizio di riferimento, con una nuova apertura netta e due nuovi hard-shop, ed importanti ampliamenti di alcune boutique;
 - sviluppo delle nuove iniziative relative alla collezione “Kids” ed al progetto “Sartoria di Solomeo”, oltre allo sviluppo delle attività del canale digitale.
- lieve incremento del saldo dei “Debiti commerciali” di Euro 1.959 migliaia, passando da Euro 89.453 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 91.412 migliaia al 31 dicembre 2020. Si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2020 il Gruppo non ha modificato le tempistiche di pagamento verso i propri fornitori, collaboratori e consulenti.
- decremento del saldo passivo della voce “Altre attività/(passività) correnti nette”, che al 31 dicembre 2019 era pari ad Euro 18.933 migliaia mentre al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 9.071 migliaia, diminuendo per un importo pari ad Euro 9.862 migliaia riconducibili principalmente ai saldi dei crediti e debiti tributari ed ai *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambi. Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti presenti nelle note esplicative della presente Relazione di gestione.



IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni e delle altre Attività/Passività non correnti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Immobilizzazioni Immateriali	19.181	18.508
Diritto d'uso	470.197	433.621
Immobilizzazioni Materiali	150.254	142.705
Attività Finanziarie per leasing non correnti	402	676
Altre Immobilizzazioni Finanziarie	11.039	8.767
Investimenti immobiliari	4.179	2.814
Altre attività/(passività) non correnti nette	24.861	18.376
Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) nette	680.113	625.467

Le Immobilizzazioni e altre attività/(passività) non correnti nette al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 680.113 migliaia, rispetto ad Euro 625.467 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento netto di Euro 54.646 migliaia, pari al 8,7%.

Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell'esercizio nelle singole voci indicate in tabella si rinvia a quanto illustrato in nota integrativa.

In questa sede si segnalano le principali movimentazioni:

- incremento del saldo della voce “Diritto d'uso”, in aumento di Euro 36.576 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, attestandosi ad Euro 470.197 migliaia al 31 dicembre 2020.
Ricordiamo che la voce è rappresentativa del diritto all'utilizzo dell'attività sottostante ai contratti di leasing e sulla quale sono state riclassificate anche le Immobilizzazioni immateriali relative alla voce Key Money in quanto considerate dal principio internazionale come costi diretti iniziali del contratto;
- incremento del saldo della voce “Immobilizzazioni Materiali”, in aumento di Euro 7.549 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, attestandosi ad Euro 150.254 migliaia al 31 dicembre 2020. Gli incrementi principali sono riconducibili a lavori relativi alle aperture ed agli ampliamenti di negozi sia a gestione diretta che wholesale ed a migliorie apportate sulle boutique esistenti e sugli show room nel mondo, nonché a lavori di ampliamento e funzionalità effettuati sul polo industriale di Solomeo.
- incremento del saldo attivo della voce “Altre attività/(passività) non correnti nette”, in aumento di Euro 6.485 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, riconducibile principalmente alla iscrizione di crediti per imposte differite attive.



INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad Euro 7.432 migliaia, in immobilizzazioni materiali per un importo pari ad Euro 39.924, in investimenti immobiliari per un importo pari a 1.432 mentre il saldo netto delle immobilizzazioni finanziarie (depositi cauzionali) risulta pari ad Euro 2.814 migliaia.

Continuiamo a immaginare che un robusto programma di investimenti rappresenti il presupposto per mantenere l'azienda contemporanea nel lungo periodo, e ritenendo che gli impatti della pandemia fossero congiunturali e non strutturali, abbiamo voluto mantenere fortemente solida la nostra struttura aziendale.

La seguente tabella indica gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria effettuati dal Gruppo nel corso del 31 dicembre 2020 e del 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali ^(*)	7.432	11.442
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	39.924	38.629
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie ^(**)	2.814	625
Investimenti immobiliari	1.432	1.895
Totale Investimenti	51.602	52.591

(*) La voce ricomprende anche gli investimenti per key money versati, che a partire dal 1 gennaio 2019 sono classificati nella voce di bilancio "Diritto d'uso" in applicazione del principio IFRS 16.

(**) Immobilizzazioni finanziarie nette (saldo dei versamenti effettuati al netto dei rimborsi ricevuti).

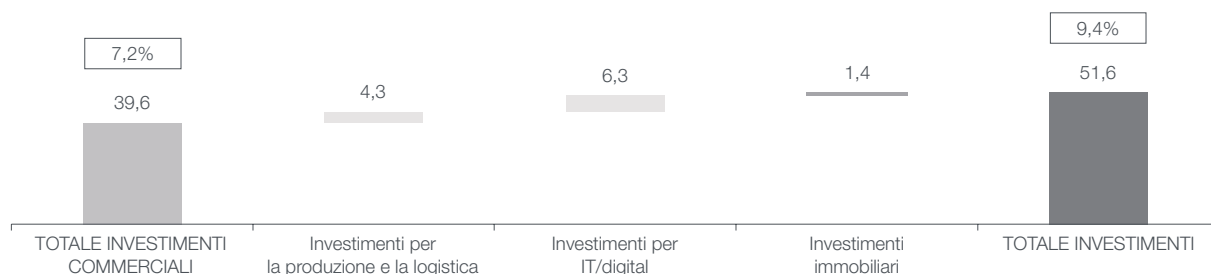
Come evidenziato in tabella gli investimenti del 2020 risultano pari ad Euro 51.602 migliaia, riconducibili per circa 39,6 milioni ad investimenti di natura commerciale, per circa 10,6 milioni ad investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital e per circa 1,4 milioni ad investimenti immobiliari.

Gli investimenti commerciali supportano selezionate aperture e alcuni importanti ampliamenti di prestigiose boutique, contribuendo alla crescita delle superfici della rete dei negozi monomarca, degli spazi dedicati nei Luxury Department Stores e al rinnovo e ampliamento dei nostri show room, oltre al supporto di iniziative di sviluppo nei negozi multimarca.

Gli investimenti per la produzione e logistica supportano l'altissima artigianalità dei nostri manufatti, grazie al continuo rinnovamento degli impianti produttivi, che manteniamo sempre attuali, coniugando innovazione dei processi e altissima manualità, e rendono disponibili strutture logistiche adeguate per la gestione delle relative attività. Gli investimenti in IT e Digitale (anche con piattaforme specifiche in mercati in evoluzione) assumono sempre particolare rilievo ed al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 6.297 migliaia.

Gli investimenti immobiliari sono riferibili a tre distinti compendi immobiliari e terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti con l'obiettivo di essere restaurati e strutturati e successivamente concessi in locazione.

Di seguito si presentano in veste grafica gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel 2020 suddivisi per tipologia di destinazione, come precedentemente descritto:



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La Posizione Finanziaria Netta richiesta dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A. Cassa e Assegni	(472)	(535)
B. Altre disponibilità liquide	(72.362)	(68.397)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	(9.120)
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(72.834)	(78.052)
E1. Crediti finanziari correnti per leasing^(*)	(173)	(315)
E2. Crediti finanziari correnti	(11)	(10)
F. Debiti bancari correnti	1.372	53.914
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	103.635	18.072
H1. Altri debiti finanziari correnti per leasing ^(*)	75.412	62.661
H2. Altri debiti finanziari correnti	1.037	5.522
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	181.456	140.169
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	108.438	61.792
K. Debiti bancari non correnti	60.133	30.474
L. Obbligazioni emesse	-	-
M1. Altri debiti non correnti per leasing ^(*)	436.956	388.816
M2. Altri debiti non correnti	217	150
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	497.306	419.440
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	605.744	481.232
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>93.549</i>	<i>30.070</i>
<i>Debito per leasing^(*)</i>	<i>512.195</i>	<i>451.162</i>

^(*) Voce iscritta in applicazione del principio IFRS 16.



Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli è pari ad Euro 605.744 migliaia, di cui Euro 512.195 migliaia riferibili ad indebitamento generato dalla contabilizzazione dei contratti di leasing in applicazione dell'IFRS 16.

Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario era pari ad Euro 481.232 migliaia (di cui Euro 451.162 migliaia riferibili ai contratti di leasing).

Escludendo i saldi riconducibili alla applicazione dell'IFRS 16, la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 93.549 migliaia, impattata dagli effetti della pandemia sui risultati del 2020 ma già in deciso miglioramento rispetto agli Euro 136.542 migliaia del 30 giugno 2020.

Gli effetti della pandemia sono sintetizzabili in tre principali filoni:

- la crescita del capitale circolante netto;
- la svalutazione straordinaria del magazzino;
- il minor margine di contribuzione prodotto dalla diminuzione del fatturato alla data del 31 dicembre 2020.

Le suddette dinamiche hanno comportato l'esigenza di fonti di finanziamento addizionali e la conseguente accensione di nuovi finanziamenti: nel corso del 2020 sono state ottenute erogazioni per un importo complessivo pari ad Euro 151.729 migliaia, a fronte di rimborsi effettuati nell'esercizio per Euro 36.456 migliaia.

Si evidenzia che i nuovi finanziamenti sono stati tutti concessi dal sistema bancario su base fiduciaria, senza cioè aver attivato i meccanismi agevolativi e le misure a sostegno delle imprese previsti dal governo italiano.

Si segnala che:

- la voce "H2. Altri debiti finanziari correnti" si riferisce alla valorizzazione di opzioni put per l'acquisto di quote di minoranza di società controllate ed alle passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse;
- la voce "M2. Altri debiti non correnti" si riferisce al saldo della passività non corrente per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse.

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserve	278.585	231.496
Risultato di Gruppo	(33.216)	52.553
Patrimonio Netto di Gruppo	258.969	297.649
Patrimonio Netto di Terzi	2.135	1.690
Patrimonio Netto	261.104	299.339



Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 azioni ordinarie.

La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2020, così come risultante dalle comunicazioni trasmesse alla Società e alla Consob e dalle altre comunicazioni trasmesse al mercato, è riportata di seguito:

Azionista	% su capitale ordinario
Fedone S.r.l.	51,00%
FMR LLC	9,48%
Invesco	4,16%
Altri azionisti	35,36%
Totale	100,00%

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 15 delle Note esplicative.



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'impresa controllante e il Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	
	Patrimonio Netto	Risultato
Bilancio della Capogruppo	312.462	(25.867)
Differenza tra patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	(16.402)	(5.782)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(55.361)	(7.155)
Eliminazione dividendi	-	(548)
Investimenti netti in gestione estera	-	2.636
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	18.270	3.500
Altro	-	-
Totale di competenza del Gruppo	258.969	(33.216)
Patrimonio netto e risultato di terzi	2.135	1.147
Totale bilancio consolidato	261.104	(32.069)

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2021, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione “Governance”.

INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, il Gruppo Brunello Cucinelli ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, redatta secondo lo standard di rendicontazione “GRI Standards” è disponibile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it.



ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 31 dicembre 2020, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 35,70 (+360,65% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, +13,12% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2019, pari a Euro 31,56). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 2.427.600 migliaia.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	23,70	28-lug-20
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	38,74	20-gen-20
Prezzo di chiusura	35,70	31-dic-20
Capitalizzazione	2.427.600.000	31-dic-20
Numero azioni in circolazione	33.320.000	31-dic-20
Free Float	1.189.524.000	31-dic-20

(1) Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2020

Assemblea dei Soci della Brunello Cucinelli S.p.A.

In data 21 maggio 2020 si è svolta, in unica convocazione, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A..

In sede ordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e di destinare l'utile di esercizio di Euro 57.216.429 a nuovo mediante imputazione alla riserva di utili.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha:

- nominato Amministratori per il triennio 2020-2022 (e, dunque, fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022): Brunello Cucinelli, Riccardo Stefanelli, Luca Lisandroni, Camilla Cucinelli, Carolina Cucinelli, Giovanna Manfredi, Stefano Domenicali (indipendente), Annachiara Svelto (indipendente), Andrea Pontremoli (indipendente), Ramin Arani (indipendente), Maria Cecilia La Manna (indipendente) ed Emanuela Bonadiman (indipendente);
- nominato il Cav. Lav. Brunello Cucinelli Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022: Paolo Prandi, Presidente del Collegio Sindacale, Gerardo Longobardi e Alessandra Stabilini, sindaci effettivi, Guglielmo Castaldo e Myriam Amato, sindaci supplenti.

Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A.

Nella prima riunione, tenutasi il 21 maggio 2020, il neo-eletto Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente Cav. Lav. Brunello Cucinelli deleghe in materia di stile, creatività e comunicazione confermandolo nel ruolo di Direttore Creativo, e ha nominato come nuovi Amministratori Delegati e CEO Luca Lisandroni e Riccardo Stefanelli, conferendo a Luca Lisandroni deleghe per l'area Mercati e a Riccardo Stefanelli deleghe per l'area Prodotto e Operations.

Operazione di fusione della società Brunello Cucinelli USA Retail LLC nella società Brunello Cucinelli USA Inc.

A far data dal 1 gennaio 2020 è efficace la fusione per incorporazione della società controllata Brunello Cucinelli USA Retail LLC nella società controllata Brunello Cucinelli USA Inc.. L'operazione di fusione era stata deliberata nel 2019 per ragioni di semplificazione organizzativa, concentrando in un'unica entità giuridica le attività retail e wholesale negli Stati Uniti d'America.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2020 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2020 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE

La Brunello Cucinelli S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente o indirettamente, 4 società (Brunello Cucinelli USA Inc., Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd., Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd., 000 Brunello Cucinelli RUS) costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

L'organo di controllo di Brunello Cucinelli S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e, al revisore di Brunello Cucinelli S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore, sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017

Brunello Cucinelli S.p.A. è controllata di diritto da Fedone S.r.l. In particolare Fedone S.r.l. detiene la titolarità di azioni ordinarie e dispone di diritto di voto nell'Emittente in misura pari al 51% del capitale sociale dello stesso.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento della controllante Fedone S.r.l.. Per informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2021, e consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".



PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi di mercato

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso e, in particolare il settore del lusso absolute, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Cina. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (p. es. attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

Rischi operativi

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli promuova a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le



condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (*directly operated stores*) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi di durata pluriennale, ma si basano su commesse ad essi affidate relativamente alle collezioni delle singole stagioni, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del suo posizionamento nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso *absolute* in cui il Gruppo opera. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

*Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze*

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, la Società è soggetta al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Rischi Cyber

Le attività del Gruppo Brunello Cucinelli, anche in considerazione della crescente complessità organizzativa e dell'innovazione tecnologica del settore, sono esposte a rischi di attacchi cyber mirati a compromettere la continuità del business e alla raccolta impropria di dati riservati.

Allo scopo di rafforzare le azioni messe in atto per mitigare tali rischi, e al fine del continuo allineamento tra management ed esperti informatici, è stato costituito da anni un comitato interno denominato “Comitato di Sicurezza Informatica” con l'obiettivo di supervisionare i processi aziendali maggiormente a rischio di attacchi cyber e di individuare gli opportuni strumenti di mitigazione.

Oltre al consolidamento della business continuity in ambito ICT, sono stati introdotti servizi e strumenti di monitoraggio continuo, coadiuvati dalle più moderne tecnologie e con la collaborazione di partner tecnologici altamente specializzati.

Ad attività tipicamente tecnologiche, come il VAPT (Vulnerability Assessment Penetration Test), vengono affiancati piani di formazione continua del personale, finalizzati all'aumento della consapevolezza sul tema della sicurezza informatica.

L'obiettivo ultimo è quello di standardizzare ed estendere il livello di monitoraggio e controllo a tutte le Società del Gruppo e a tutti i collaboratori.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Nel corso del presente esercizio la capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e le società controllate italiane hanno usufruito di agevolazioni eccezionali per l'emergenza sanitaria COVID, considerati aiuti di stato, per complessivi Euro 323 migliaia, così suddivisi:

- crediti di imposta, pari ad Euro 110 migliaia;
- contributi a fondo perduto, pari ad Euro 39 migliaia;
- esoneri da versamenti, pari ad Euro 174 migliaia.

La capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. ha inoltre usufruito del Credito Ricerca e Sviluppo, Legge 190/14, relativo all'esercizio 2015, per complessivi Euro 544 migliaia e del Credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali, Legge 160/19 (ex. "super-ammortamento") per complessivi Euro 75 migliaia.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato.

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro *fair value*.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.



Rischio di tasso di Cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Inoltre, in virtù del fatto che la Società predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo i risultati, l'indebitamento finanziario netto, il patrimonio netto consolidati, come espressi in Euro nei bilanci del Gruppo, e gli indici di bilancio.

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle vendite destinate al canale *wholesale*; con riferimento alle vendite del canale *retail* il rischio è limitato alle sole vendite gestite dalla figura del *landlord*, proprietario delle mura del mall e gestore diretto degli incassi all'interno delle boutiques; il rimanente giro di affari

è riferibile al canale di vendita “retail” puro, con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito. La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall’osservazione e analisi dei dati sull’andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell’esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Rischio Fiscale

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo è composto da 30 società localizzate in 22 Paesi del mondo. La controllante Brunello Cucinelli S.p.A. adotta l’istituto del consolidato fiscale nazionale, determinando quindi un’unica base imponibile, esclusivamente con la controllata diretta Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. Le altre società del Gruppo, italiane e straniere, sono soggette alla verifica delle dichiarazioni dei redditi e degli adempimenti fiscali da parte delle Amministrazioni finanziarie dei vari Paesi. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali, non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Il Gruppo adotta come metodologia per il c.d. Transfer Pricing il Transactional Net Margin Method. Il Gruppo si caratterizza per l’accentramento funzionale, dei rischi e degli assets nel Principal (Brunello Cucinelli S.p.A.) mentre le altre società del Gruppo, svolgendo attività distributive (prevalentemente al dettaglio ad eccezione di alcune società che operano anche nel commercio all’ingrosso), sono considerate soggetti svolgenti funzioni “routinarie” e che di conseguenza hanno diritto a ricevere una remunerazione per le loro attività in linea con quella di imprese indipendenti impegnate in analoghe funzioni; tale remunerazione, che deve essere allineata alle funzioni da esse svolte ed ai rischi sostenuti, viene misurata periodicamente attraverso le c.d. benchmark analysis.

Per una dettagliata analisi e rappresentazione della gestione dei rischi finanziari, nonché per le altre informazioni previste dall’IFRS 7, si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nella nota integrativa del presente Bilancio.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020

Advance Pricing Agreement bilaterale tra Italia e Stati Uniti

Si segnala che in data 26 febbraio 2021 Brunello Cucinelli USA Inc., facendo seguito ad analoga istanza presentata da Brunello Cucinelli S.p.A. in data 29 dicembre 2020, ha inoltrato la richiesta di “*Advance Pricing Agreement*” bilaterale tra Italia e Stati Uniti d’America. Si sono così completate le richieste formali necessarie per attivare questo importante strumento di gestione preventiva delle tematiche di transfer pricing, effettuato per disciplinare le transazioni commerciali relative al più rilevante mercato estero del Gruppo.

Nel corso dei prossimi mesi le competenti autorità fiscali inizieranno l’iter dell’istruttoria necessaria per addivenire alla firma dell’accordo.

Costituzione di Joint Venture con il Gruppo Al Tayer

Con effetto dal primo marzo 2021 è stata creata la *joint venture* societaria tra il Gruppo Brunello Cucinelli e il Gruppo Al Tayer. Brunello Cucinelli Middle East LLC gestirà i prestigiosi punti vendita a insegna “Brunello Cucinelli” negli Emirati Arabi Uniti, fino ad ora gestiti con rapporto wholesale dal gruppo Al Tayer.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Approcciamo il 2021 partendo dalla convinzione che il **2020**, da noi definito “**anno di passaggio**”, ci abbia reso ancora **più forti** e **preparati** per affrontare tutte le sfide dei prossimi anni.

Riteniamo che la nostra programmazione e le nostre attese di crescita poggino su **solide fondamenta**, che rendono “sano”, “sostenibile” ed “equilibrato” il nostro progetto di sviluppo.

Abbiamo la consapevolezza di poter re-intraprendere questo cammino di crescita accompagnati dalla forza delle nostre **strutture** e dalle caratteristiche del nostro **modello di business**, partendo dalle grandi scelte che hanno indirizzato la nostra azione nel 2020.

Siamo convinti che la volontà di continuare a dedicare una **grandissima attenzione agli investimenti** rappresenti un fattore decisivo per mantenere l’impresa contemporanea, presupposto per il percorso di sviluppo di lungo periodo di cui vorremmo essere protagonisti.

Il 2021 che stiamo costruendo trova il fondamento nei valori ai quali ci siamo sempre ispirati e che in questi tempi hanno rappresentato la nostra guida: la **giusta crescita**, il **giusto profitto**, il **giusto equilibrio tra profitto e dono**. Presupposto dei nostri piani di sviluppo rimane la ricerca di una **vita aziendale** ancor più **concentrata** sulle **esigenze** legate alla **umana sostenibilità**, verso la quale da sempre abbiamo cercato di essere particolarmente attenti: un tipo di sostenibilità **autentica e sostanziale** che rappresenta, a tutti gli effetti, un **valore fondante e irrinunciabile del nostro lavoro**.

Guardiamo con grande positività al **2021**, che noi definiamo “**anno del riequilibrio**”, e attendiamo una “**bellissima**” **crescita** delle vendite compresa **tra il +15% e il +20% rispetto al 2020, e dal 3% al 7% rispetto al 2019**, consapevoli che la fine della pandemia sia ormai prossima.



Riteniamo questa nostra stima molto solida, e ottimamente supportata da:

- visibilità dell'andamento delle raccolte ordini delle collezioni **Primavera Estate 2021** e **Autunno Inverno 2021**, concluse entrambe con risultati molto molto positivi, grazie anche al trend della moda virato verso un gusto più confacente al nostro;
- il **giudizio** di assoluto interesse da parte dei **buyers e della stampa specializzata** nei confronti delle ultime collezioni Autunno Inverno 21, che ci lascia immaginare un feedback altrettanto positivo da parte del cliente finale e positivi sell-out nel canale diretto;
- sviluppo del **network boutique e spazi di vendita**, che comprende anche alcuni prestigiosi ampliamenti;
- **importante piano di investimenti** in corso, che ci permette di mantenere altissima l'allure del brand e moderna l'impresa.

Il percorso di crescita proseguirà nel **2022**, con un aumento del fatturato che immaginiamo nell'intorno del **+9% e 10%**.

Il **2022** si svilupperà in linea con le direttive strategiche che indirizzano il 2021, cercando di **sviluppare collezioni fresche e contemporanee**, con altissimi contenuti sia di creatività, sia di artigianalità, grazie alla nostra rete di laboratori artigianali pienamente proiettati a crescere insieme a noi.

Proseguiremo il **selezionato piano di sviluppo degli spazi di vendita**, sia in riferimento al canale diretto con ampliamenti di boutique e nuove aperture, sia in relazione al canale multimarca, con il **progressivo sviluppo di bellissimi Specialty Stores** in aree geografiche, quali la Cina, dove questo canale sta progressivamente assumendo crescente importanza.

Nel 2022 proseguirà il significativo **progetto di investimenti**, mantenendo una **solida situazione patrimoniale**.

Questa nostra progettazione si inserisce armoniosamente all'interno del **piano decennale 2019-2028**, che dovrebbe solo aver subito un forte rallentamento nell'anno 2020, per poi riprendere il proprio equilibrio, e continuiamo a immaginare il raddoppio del fatturato al 2028 intorno a 1,1 miliardi di Euro.

Luca Lisandrone
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2020



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2020	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Avviamento	1	7.045		7.045	
Diritto d'uso	2	470.197	5.193	433.621	5.611
Attività immateriali	3	12.136		11.463	
Immobili, impianti e macchinari	4	150.254	17.487	142.705	19.013
Investimenti immobiliari	5	4.179		2.814	
Attività finanziarie per leasing non correnti	6	402		676	
Altre attività finanziarie non correnti	7	11.039	32	8.767	32
Imposte differite attive	26	35.368		25.436	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		690.620		632.527	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	8	208.347		204.868	
Crediti commerciali	9	78.871	51	58.622	51
Crediti tributari	10	3.871		978	
Altri crediti ed attività correnti	11	20.068		21.003	
Attività finanziarie per leasing correnti	6	173		315	
Altre attività finanziarie correnti	12	11		9.130	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	72.834		68.932	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	14	4.935		552	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		389.110		364.400	
TOTALE ATTIVITÀ		1.079.730		996.927	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2020	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	15	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	15	57.915		57.915	
Altre riserve	15	220.670		173.581	
Risultato netto di Gruppo	15	(33.216)		52.553	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		258.969		297.649	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve di terzi	15	988		1.160	
Risultato netto di pertinenza di terzi	15	1.147		530	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		2.135		1.690	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		261.104		299.339	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	16	3.108		3.182	
Fondi per rischi ed oneri	17	937		1.127	
Debiti verso banche non correnti	18	60.133		30.474	
Passività finanziarie per leasing non correnti	19	436.956	5.115	388.816	5.502
Altre passività non correnti	20	60		247	
Imposte differite passive	26	6.402		2.504	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	14	217		150	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		507.813		426.500	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	21	91.412	550	89.453	556
Debiti verso banche correnti	22	105.007		71.987	
Passività finanziarie per leasing correnti	19	75.412	516	62.661	509
Debiti finanziari correnti	23	799		5.329	
Debiti tributari	24	2.621		3.960	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	14	491		3.871	
Altre passività correnti	25	35.071	2.552	33.827	2.567
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		310.813		271.088	
TOTALE PASSIVITÀ		818.626		697.588	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.079.730		996.927	

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	NOTE	2020	di cui con parti correlate	2019	di cui con parti correlate
Ricavi netti	27	544.013	7	607.761	5
Altri ricavi operativi	27	2.772	40	826	43
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		546.785		608.587	
Costi per materie prime e materiali di consumo	28	(53.725)	(56)	(72.279)	(3)
Costi per servizi	29	(243.296)	(2.202)	(248.067)	(2.753)
Costo del personale	30	(119.569)	(1.390)	(112.199)	(1.351)
Altri costi operativi	31	(8.902)		(7.530)	
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	32	3.258		2.382	
Ammortamenti	33	(104.284)		(86.250)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	34	(35.085)		(1.268)	
Totale costi operativi		(561.603)		(525.211)	
Risultato operativo		(14.818)		83.376	
Oneri finanziari	35	(46.956)		(41.401)	
Proventi finanziari	36	27.992		27.201	
Risultato ante imposte		(33.782)		69.176	
Imposte sul reddito	26	1.713		(16.093)	
Risultato dell'esercizio		(32.069)		53.083	
Risultato di Gruppo	15	(33.216)		52.553	
Risultato di Terzi	15	1.147		530	
Utile per azione base	37	(0,48847)		0,77284	
Utile per azione diluito	37	(0,48847)		0,77284	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2020	2019
Risultato Netto dell'esercizio (A)		(32.069)	53.083
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio		(5.127)	1.731
Cash flow hedge	15	3.626	752
Effetto fiscale	15	(870)	(181)
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	15	2.756	571
Differenze di conversione di bilanci esteri		(5.879)	1.483
Utili/(Perdite) su cambi da investimenti netti in gestioni estere		(2.637)	(425)
Effetto fiscale		633	102
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:	15	15	(113)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)		20	(149)
Effetto fiscale		(5)	36
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		(5.112)	1.618
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)		(37.181)	54.701
<i>Attribuibili a:</i>			
Gruppo		(38.311)	54.206
Terzi		1.130	495

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2020	2019
Flusso di cassa da attività operative			
Utile netto dell'esercizio	15	(32.069)	53.083
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Imposte sul reddito		(1.713)	16.093
Ammortamenti	33	104.284	86.250
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti		82	95
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti		35.033	1.279
Variazione delle Altre passività non correnti		(183)	(11.900)
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni		41	126
Svalutazione Partecipazioni	35	583	-
Altre Componenti economiche senza movimenti di cassa da IFRS16		227	-
Interessi passivi	35	2.215	1.566
Interessi sulle passività per leasing	35	10.705	10.463
Interessi attivi	36	(28)	(108)
Interessi attivi attività leasing	36	(17)	(22)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	16	(133)	(114)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	17	(927)	-
Variazione netta di Imposte differite attive e passive		(6.897)	(2.031)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari		(4.070)	(855)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali		(22.916)	2.573
Rimanenze		(44.477)	(40.360)
Debiti commerciali		9.392	9.611
Interessi passivi pagati		(2.118)	(1.563)
Interessi sulle passività per leasing pagati		(10.705)	(10.463)
Interessi attivi incassati		28	108
Interessi sulle attività per leasing incassati		17	22
Imposte sul reddito pagate		(9.107)	(16.401)
Altre attività e passività correnti		9.215	17.644
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative (a)		36.462	115.096
Flusso di cassa da attività di investimento			
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	4	(39.754)	(38.629)
Investimenti in Attività immateriali (inclusi key money)		(7.434)	(11.442)
Investimenti in Attività finanziarie		(2.814)	(625)
Investimenti in Attività Immobiliari	5	(1.432)	(1.895)
Investimenti/Disinvestimenti in Attività finanziarie correnti		9.120	(124)
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e key money		1.254	708



(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2020	2019
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento (b)		(41.060)	(52.007)
Flusso di cassa dalle attività di finanziamento			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine		151.729	26.950
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine		(36.456)	(28.414)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine		(52.576)	29.396
Rimborso delle passività per leasing		(50.630)	(53.272)
Incassi delle Attività finanziarie per leasing		255	288
Distribuzione di dividendi		(1.076)	(20.483)
Variazioni di Patrimonio Netto		22	(6.060)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento (c)		11.268	(51.595)
Flusso di cassa complessivo (d=a+b+c)		6.670	11.494
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (e)		(2.768)	832
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (f)	13	68.932	56.606
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (g=d+e+f)	13	72.834	68.932



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/ da capitale	Riserva da conver.ne	Altre Riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2020	15	13.600	2.720	57.915	-	87	170.774	52.553	297.649	1.690	299.339
Utile dell'esercizio								(33.216)	(33.216)	1.147	(32.069)
Altri utili / (perdite)						(7.866)	2.771		(5.095)	(17)	(5.112)
Totale Utile / (perdita) complessiva		-	-	-	-	(7.866)	2.771	(33.216)	(38.311)	1.130	(37.181)
Destinazione utile dell'esercizio	15						52.553	(52.553)	-	-	-
Distribuzione dividendi	15								-	(1.076)	(1.076)
Variazione area di consolidamento e operazioni "under common control"									-	22	22
Effetto distribuzione dividendi							(369)		(369)	369	-
Altri movimenti									-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	15	13.600	2.720	57.915	-	(7.779)	225.729	(33.216)	258.969	2.135	261.104

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/ da capitale	Riserva da conver.ne	Altre Riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2019	15	13.600	2.720	57.915	-	(1.095)	160.841	50.692	284.673	2.709	287.382
Utile dell'esercizio								52.553	52.553	530	53.083
Altri utili / (perdite)						1.182	471		1.653	(35)	1.618
Totale Utile / (perdita) complessiva		-	-	-	-	1.182	471	52.553	54.206	495	54.701
Destinazione utile dell'esercizio	15						50.692	(50.692)	-	-	-
Distribuzione dividendi	15						(20.400)		(20.400)	(83)	(20.483)
Effetti prima applicazione IFRS16							(13.625)		(13.625)	(2.586)	(16.211)
Variazione area di consolidamento e operazioni "under common control"							(7.215)		(7.215)	1.155	(6.060)
Altri movimenti							10		10	-	10
Saldo al 31 dicembre 2019	15	13.600	2.720	57.915	-	87	170.774	52.553	297.649	1.690	299.339



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di Bilancio. Le note esplicative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2021, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, nonché le presenti note esplicative.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le Altre attività finanziarie e le Attività disponibili per la vendita che sono iscritti al *fair value*.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.



2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli, al 31 dicembre 2020.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico complessivo dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli Utili ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata separatamente dagli Utili e dal Patrimonio del Gruppo.



Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Brunello Cucinelli non ha detenuto partecipazioni in società collegate (imprese collegate nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative) o joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi del IFRS 11).

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2020 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano (PG) – Italia	Euro	100.000	100,00%	
Max Vannucci S.r.l.	Perugia – Italia	Euro	118.000		75,50%
Pinturicchio S.r.l.	Corciano (PG) – Italia	Euro	100.000	2,00%	98,00%
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia	Euro	100.000		51,00%
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria	Euro	35.000	2,00%	98,00%
Sprl Brunello Cucinelli Belgium	Bruxelles – Belgio	Euro	20.000		100,00%
Brunello Cucinelli Denmark ApS	Copenaghen – Danimarca	Corona Danese	750.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco – Germania	Euro	200.000		70,00%
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra – Regno Unito	Sterline	700		100,00%
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia	Euro	200.000	2,00%	98,00%
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Courchevel – Francia	Euro	100.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco – Germania	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia	Euro	25.200		51,00%
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco	Euro	150.000		68,67%
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda	Euro	200.000	2,00%	98,00%
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia	Rublo	15.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5,00%	95,00%
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera	Franco Svizzero	223.000	1,79%	87,89%
SAS White Flannel	Cannes – Francia	Euro	50.000		70,00%
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada	Dollaro canadese	10.445.100	100,00%	
Brunello Cucinelli USA Inc.	Ardley (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100,00%	
Market Service US, Inc.	New York – USA	Dollaro americano	50.000		51,00%
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina	Renminbi	200.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina	Dollaro Hong Kong	2.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina	MOP/ Dollaro Hong Kong	22.847.312	98,00%	2,00%
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	San Paolo – Brasile	Real	11.200.000	98,00%	2,00%
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone	Yen Giapponese	330.000.000	75,00%	
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Dollaro Singapore	300.000	83,67%	
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taiwan – Cina	Dollaro Taiwan	100.000	70,00%	



Nel corso del 2020 l'area di consolidamento ha visto i seguenti movimenti:

- ingresso della società Market Service US, Inc., detenuta al 51% dalla società controllata Brunello Cucinelli USA Inc.. La società è stata costituita in data 16 gennaio 2020 con l'obiettivo di gestire direttamente alcuni processi di logistica e distribuzione nel mercato americano;
- ingresso della società Brunello Cucinelli Taiwan Ltd., detenuta al 70% dalla Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A.. La società è stata costituita in data 16 gennaio 2020 e gestisce direttamente due boutique presenti nelle prestigiose location di Taipei e Taichung.



3. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate. Relativamente alle valutazioni e stime effettuate in seguito alla pandemia di COVID-19 si rinvia all'apposito paragrafo ("Aggiornamento su Pandemia di COVID-19") proposto nella Relazione sulla Gestione.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto – "TFR") e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane del Gruppo è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica



delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. L'ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

Rettifiche di valore sulle Rimanenze

Al 31 dicembre 2020 è stato costituito un fondo straordinario di svalutazione del magazzino per un importo pari ad Euro 31.727 migliaia a fronte dell'intenzione di cedere a titolo gratuito alle associazioni e agli enti che si dedicano ai bisognosi, nel corso del corrente esercizio e di quelli successivi, i capi di abbigliamento in sovrappiù che si sono generati a causa della situazione emergenziale da Covid-19 e della conseguente interruzione temporanea delle vendite.

Il fondo straordinario di svalutazione riflette la stima elaborata dagli amministratori circa il valore dei capi delle collezioni coinvolte nel progetto, denominato "*Brunello Cucinelli for Humanity*".

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali, del diritto d'uso, delle immobilizzazioni immateriali ed i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment* test richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'*impairment* test si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (*impairment*)" esposto di seguito nella presente nota integrativa al bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo "Strumenti finanziari derivati" della presente nota integrativa. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

Stime in seguito alla applicazione dell'IFRS 16

In seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate stime contabili significative in relazione a:

- identificazione della durata dei contratti di affitto, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare esistenti nelle varie legislazioni;
- definizione del tasso di sconto, per tutti i contratti per i quali non è presente un tasso di interesse implicito; in particolare il Gruppo ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, identificando ogni Paese come un portafoglio di contratti con caratteristiche simili e determinando il relativo IBR come il tasso di uno strumento privo di rischio del rispettivo Paese in cui il contratto è stato stipulato, basato sulle diverse scadenze contrattuali, maggiorato del "*credit spread*" di Gruppo.



AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori Operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso. In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.



ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Software	2-3
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri (proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività);
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal *fair value* determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8



Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e sono ammortizzati in 10 anni.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Diritto d'uso e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è nor-



malmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata Investimenti immobiliari, secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione.

Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.



ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono classificate come tali qualora il valore contabile dell'attività stessa sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile. Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate, al momento della rilevazione iniziale, al minore tra il valore contabile – se non fosse stata classificata come posseduta per la vendita – e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.

LEASING

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti d'uso e nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ra-



gionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.



STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume



un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di *impairment* si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Strumenti finanziari derivati ed Hedge Accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di *commodity* per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle *commodity*. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'«hedge accounting», le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'«hedge accounting», i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'«hedge accounting» sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di “*cash flow hedge*”, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di *cash flow hedge* è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.



Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.



DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.



L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

RICAVI E COSTI

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Dal 1 gennaio 2018 il Gruppo applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti le disposizioni previste dall'IFRS 15, che ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi e che ha sostituito tutti i precedenti requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31).

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

Il Gruppo ha applicato il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettica. Nell'applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo ha considerato i seguenti punti:

a. Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della spedizione.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita del bene, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

In alcune aree geografiche il Gruppo vende i propri prodotti per il tramite di department store che agiscono come agenti e che radddebitano al Gruppo i corrispettivi per i servizi resi (affitto dei locali, eventi pubblicitari, di marketing etc.) in relazione al valore dei beni ceduti al cliente finale. In questi contratti, infatti, il department store non è considerato come il responsabile principale dell'adempimento della promessa di fornire i beni al cliente finale.

Inoltre il department store non ha il potere discrezionale nel definire il prezzo dei beni ceduti ai clienti.

Conseguentemente l'applicazione dell'IFRS 15 ha previsto, per queste tipologie contrattuali, l'esposizione dei ricavi lordi delle vendite e la separata indicazione tra i costi dei servizi resi dal department store essendo questi ultimi prestazioni di fare distinte rispetto alle vendite di prodotti ai clienti finali.



Il Gruppo ha rilevato che il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene similmente a quanto già accade secondo gli standards attualmente applicabili (riconoscimento dei ricavi in un determinato momento - “revenue recognition at a point in time”).

b. Corrispettivo variabile – diritto di reso

Il Gruppo riconosce il diritto di reso solo in casistiche residuali ed ancillari rispetto all'ordinario svolgimento del rapporto commerciale in essere con i propri clienti. Quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni, il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti, secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono integralmente imputati a conto economico quando il servizio è stato reso e consegnato al Gruppo.

I costi sono iscritti in base alla loro natura considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

**Imposte differite**

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

UTILE PER AZIONE

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile per azione diluito coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

4.1 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Alcune modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2020, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. Tra queste si segnalano:

- **Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 marzo 2018:** lo scopo del Conceptual Framework è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard. La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti e fornisce definizioni e criteri di rilevazione aggiornati.
- **Modifiche all'IFRS 3:** Definizione di un "business".
- **Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39:** Riforma del benchmark dei tassi di interesse.
- **Modifiche agli IAS 1 e IAS 8:** Definizione di rilevante; in particolare le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che *"un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio"*. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

Viceversa si segnala che la modifica all'IFRS 16 ha avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, come di seguito indicato:

- **Modifica all'IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions:** Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di lease rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Relativamente ai contratti di locazione in essere, in stretta e positiva collaborazione con i locatori e nello spirito di rafforzare i rapporti con essi anche in vista di futuri sviluppi (nuove aperture, prossimi rinnovi contrattuali, etc.) abbiamo accettato positivamente la loro proposta di alcune riduzioni dei canoni per il periodo di



lockdown, concentrate principalmente in Asia ed in Russia, in virtù di una consuetudine che in quelle aree ci è apparsa abbastanza consolidarsi a seguito del Covid-19. Segnaliamo inoltre una importante riduzione per il mercato inglese in funzione di una diminuzione della quota di “minimo garantito”. Queste riduzioni, nel loro complesso, sono ammontate ad Euro 6.007 migliaia, rappresentando un contenimento del costo pari al 5,9% sulla cifra complessiva dei costi del l’esercizio per affitti (normalizzati dall’effetto della applicazione del principio contabile IFRS 16). Tali concessioni sugli affitti, da parte dei locatori, sono state contabilizzate in modo retrospettivo, in conformità alla modifica suddetta.

4.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Non si segnalano principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore che possano avere impatti significativi sul presente bilancio consolidato.



5. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Come previsto dallo IAS 1 gli importi sono stati rappresentati in Euro migliaia.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine esercizio	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dollaro americano	1,1422	1,1195	1,2271	1,1234
Franco svizzero	1,0705	1,1124	1,0802	1,0854
Yen giapponese	121,8458	122,0058	126,49	121,94
Renmimbi	7,8747	7,7355	8,0225	7,8205
Sterlina	0,8897	0,87777	0,89903	0,8508
Dollaro Hong Kong	8,8587	8,7715	9,5142	8,7473
Real	5,8943	4,4134	6,3735	4,5157
Dollaro canadese	1,5300	1,4855	1,5633	1,4598
Rublo	82,7248	72,4553	91,4671	69,9563
Dollaro Singapore	1,5742	1,5273	1,6218	1,5111
Corona danese	7,4542	7,4661	7,4409	7,4715
Dollaro Taiwan	33,6227	*	34,4807	*

6. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

6.1 PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo, come previsto dalla IAS 36 e dalle procedure interne, valuta l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle Attività non correnti (Euro 690,6 milioni al 31 dicembre 2020) ed in particolare:

- Avviamento (Euro 7,0 milioni al 31 dicembre 2020);
- Diritto d'uso (Euro 470,2 milioni al 31 dicembre 2020), che ricomprendono anche gli indennizzi pagati al conduttore secondo la prassi di settore al fine di subentrare in un contratto di locazione di un negozio situato in posizione strategica (c.d. Key Money);
- Attività immateriali (Euro 12,1 milioni al 31 dicembre 2020).

Alla data del 31 dicembre 2020, la Direzione ha identificato come trigger event l'effetto economico e finanziario causato dall'epidemia di COVID-19 e pertanto sono state effettuate le opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzione di valore (*impairment*) sulle attività non correnti sopra evidenziate.

Struttura dell'Impairment Test

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC);
- il tasso di crescita “g” nominale di lungo periodo;
- il terminal value.

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o CGU) a livello di singolo paese, all'interno di ogni area geografica, identificato pertanto come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata.

Tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione. In particolare, nella previsione della redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese (e monitorati a tale livello), che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale.

Il Management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del recoverable amount utilizzando il valore d'uso determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF).

Per ogni CGU (Cash Generating Unit) il valore recuperabile è stato verificato confrontando il valore d'uso, determinato con il sopramenzionato modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF), con il valore contabile del suo Capitale Investito Netto (CIN o carrying amount).

Tale metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale triennale (2021-2023) e sulle aspettative della Direzione relative all'andamento dei mercati in cui operano le società controllate.



A tale riguardo si rinvia anche al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della presente Relazione finanziaria.

Si riportano di seguito il dettaglio dei tassi di sconto medi per area geografica:

- Italia: 8,1%
- Europa: 7,1%
- Nord America: 8,3%
- Cina: 8,6%
- RoW: 6,3%

Tali tassi di sconto, al netto dell’effetto fiscale, sono stati ritenuti adeguati a riflettere il costo del denaro ed il rischio specifico connesso all’attività operativa, anche tenendo conto del rischio paese. I tassi di attualizzazione sono stati determinati avendo riguardo al costo di mercato del debito e alla struttura patrimoniale e finanziaria delle CGU.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita “g”, che rappresenta il valore attuale, all’ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Nella fattispecie la Direzione ha considerato un tasso medio di crescita “g” pari all’3,3% corrispondente al tasso atteso di crescita nominale di lungo periodo.

Effetti dell’impairment test alla data di riferimento

Il Gruppo ha proceduto ad effettuare una svalutazione pari ad Euro 583 migliaia sostanzialmente confermando i valori iscritti nel proprio bilancio consolidato delle Attività non correnti assoggettate ad *impairment* test al 31 dicembre 2020.

Sensitivity analysis sull’impairment test

In relazione ai test di *impairment* sono state operate analisi di sensitività simulando, rispettivamente una variazione del tasso di crescita “g” pari a zero ed una variazione del WACC pari a +1%. Tali test di sensitività non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dal valore recuperabile degli assets oggetto di *impairment* test.

**NOTA 1. Avviamento**

La composizione della voce Avviamento al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Avviamento	7.045	7.045	-
Totale Avviamento	7.045	7.045	-

La voce Avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 7.045 migliaia ed è riconducibile alla aggregazione aziendale intervenuta nel 2017 per l'acquisizione del 62% della società OOO Brunello Cucinelli RUS.

Al 31 dicembre 2020 non si sono registrati movimenti. Nel corso dell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore.

NOTA 2. Diritto d'uso

La composizione della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Diritto d'uso su immobili	470.040	433.449	36.591
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	157	172	(15)
Totale Diritto d'uso	470.197	433.621	36.576

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2020, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Diritto d'uso su immobili	744.268	(274.228)	470.040	682.089	(248.640)	433.449
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	303	(146)	157	245	(73)	172
Totale Diritto d'uso	744.571	(274.374)	470.197	682.334	(248.713)	433.621

La voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 470.197 migliaia ed è principalmente costituita da attività relative a contratti di affitto per gli spazi delle boutique e degli show room del Gruppo ed in misura residuale a contratti di affitto per uffici o logistica. La voce ricomprende anche i Key Money versati dal Gruppo in quanto classificati, in base al principio IFRS 16, come costi diretti iniziali del leasing.



Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione del valore netto contabile della voce Diritto d'uso per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 01 gennaio 2020	433.449	172	433.621
Incrementi	175.237	106	175.343
Decrementi netti	(41.014)	(8)	(41.022)
Differenze di traduzione	(23.168)	-	(23.168)
Rettifiche di valore	(299)	-	(299)
Ammortamenti	(74.165)	(113)	(74.278)
Saldo al 31 dicembre 2020	470.040	157	470.197

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 01 gennaio 2019	-	-	-
Effetti applicazione IFRS 16 al 01.01.2019	357.212	64	357.276
Incrementi	130.670	179	130.849
Decrementi netti	(2.353)	(8)	(2.361)
Differenze di traduzione	8.684	-	8.684
Ammortamenti	(60.764)	(63)	(60.827)
Saldo al 31 dicembre 2019	433.449	172	433.621

I principali incrementi contabilizzati nel corso del 2020 si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nell'esercizio per l'apertura di nuove boutique.

Dai test di *impairment* effettuati non sono emerse rettifiche di valore.

NOTA 3. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.549	6.962	1.587
Altre immobilizzazioni immateriali	1.012	1.309	(297)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.575	3.192	(617)
Totale Attività immateriali	12.136	11.463	673



Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2020, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito evidenziato:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.622	(20.073)	8.549	22.961	(15.999)	6.962
Altre immobilizzazioni immateriali	1.721	(709)	1.012	1.721	(412)	1.309
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.575	-	2.575	3.192	-	3.192
Totale Attività immateriali	32.918	(20.782)	12.136	27.874	(16.411)	11.463

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 12.136 migliaia ed è principalmente costituita dalla voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” ed “Immobilizzazioni in corso ed acconti”, entrambe riferibili principalmente a investimenti in software legati ad attività IT e Digitale indirizzate a supportare il business, attraverso il rinnovamento e ammodernamento continuo delle piattaforme tecnologiche e del sito ecommerce per le vendite digitali.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2020	6.962	1.309	3.192	11.463
Incrementi	2.845	-	2.296	5.141
Decrementi netti	(12)	-	-	(12)
Differenze di traduzione	(56)	-	-	(56)
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Riclassifiche	3.063	-	(2.913)	150
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.253)	(297)	-	(4.550)
Saldo al 31 dicembre 2020	8.549	1.012	2.575	12.136



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2019	5.894	20.530	1.643	3.471	31.538
Effetti applicazione IFRS 16 al 01.01.2019	-	(20.530)	-	-	(20.530)
Incrementi	1.894	-	-	2.361	4.255
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione	17	-	-	-	17
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
Riclassifiche	2.640	-	-	(2.640)	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(3.483)	-	(334)	-	(3.817)
Saldo al 31 dicembre 2019	6.962	-	1.309	3.192	11.463

Gli investimenti del 2020 sono pari a Euro 5.141 migliaia, di cui Euro 5.002 migliaia riferibili al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology e IT/Digital, capitalizzati quanto ad Euro 2.706 migliaia nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e quanto ad Euro 2.296 migliaia nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Dai test di *impairment* effettuati non sono emerse rettifiche di valore.

NOTA 4. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Terreni	7.280	7.280	-
Fabbricati	42.071	42.641	(570)
Migliorie su beni di terzi	66.136	61.259	4.877
Impianti e macchinari	3.412	3.676	(264)
Attrezzature industriali e commerciali	2.941	3.552	(611)
Altri beni	24.849	22.680	2.169
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.565	1.617	1.948
Totale Immobili, impianti e macchinari	150.254	142.705	7.549



Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2020, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	7.280	-	7.280	7.280	-	7.280
Fabbricati	54.407	(12.336)	42.071	53.378	(10.737)	42.641
Migliorie su beni di terzi	131.967	(65.831)	66.136	117.401	(56.142)	61.259
Impianti e macchinari	13.645	(10.233)	3.412	12.971	(9.295)	3.676
Attrezzature industriali e commerciali	13.268	(10.327)	2.941	11.568	(8.016)	3.552
Altri beni	46.418	(21.569)	24.849	40.580	(17.900)	22.680
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.565	-	3.565	1.617	-	1.617
Totale Immobili, impianti e macchinari	270.550	(120.296)	150.254	244.795	(102.090)	142.705

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 150.254 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché dalle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2020	7.280	42.641	61.259	3.676	3.552	22.680	1.617	142.705
Incrementi	-	1.029	24.257	704	1.916	8.927	2.921	39.754
Decrementi netti	-	-	(935)	-	(2)	(326)	-	(1.263)
Differenze di traduzione	-	-	(3.063)	(51)	(26)	(1.031)	(70)	(4.241)
Rettifiche di valore	-	-	(999)	-	(43)	(100)	-	(1.142)
Riclassifiche	-	-	432	81	142	145	(903)	(103)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.599)	(14.815)	(998)	(2.598)	(5.446)	-	(25.456)
Saldo al 31 dicembre 2020	7.280	42.071	66.136	3.412	2.941	24.849	3.565	150.254



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2019	4.648	43.386	53.150	3.718	2.004	16.777	1.969	125.652
Incrementi	2.632	826	18.901	920	3.776	10.221	1.353	38.629
Decrementi netti	-	-	(160)	(11)	-	(348)	-	(519)
Differenze di traduzione	-	-	709	12	3	252	1	977
Rettifiche di valore	-	-	(428)	-	-	-	-	(428)
Riclassifiche	-	-	1.503	-	119	84	(1.706)	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.571)	(12.416)	(963)	(2.350)	(4.306)	-	(21.606)
Saldo al 31 dicembre 2019	7.280	42.641	61.259	3.676	3.552	22.680	1.617	142.705

Nel 2020 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 39.754 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti per complessivi Euro 1.029 migliaia nella voce “Fabbricati”, relativi principalmente ai lavori di ampliamento e funzionalità del polo industriale di Solomeo;
- investimenti per Euro 24.257 migliaia nella voce “Migliorie su beni di terzi”, riconducibili principalmente alle aperture ed agli ampliamenti di negozi a gestione diretta e di negozi wholesale ed a migliorie apportate sulle boutique esistenti e sugli show room nel mondo;
- investimenti per complessivi Euro 11.547 migliaia, iscritti quanto ad Euro 704 migliaia nella voce “Impianti e macchinari” (principalmente riferibili a nuovi macchinari per la produzione), quanto ad Euro 1.916 migliaia nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” (principalmente riferibili ad investimenti effettuati nei punti vendita nonché presso la sede centrale di Solomeo), quanto ad Euro 8.927 migliaia nella voce “Altri beni” (principalmente riferibili ad investimenti per mobili e arredi effettuati nei punti vendita, nonché per ordinaria attività di sviluppo e rinnovamento in nuovi macchinari, mobili e arredi, automezzi ed attrezzature e “collezione storica” presso la sede di Solomeo);
- ulteriori investimenti iscritti tra le “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per Euro 2.921 migliaia, tra cui si segnalano principalmente i lavori per l’approntamento di negozi Retail.

Si segnala che complessivamente gli investimenti IT/Digital del 2020 riferibili ad immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 1.295 migliaia.

Le “Rettifiche di valore”, pari a Euro 1.142 migliaia, si riferiscono alle svalutazioni contabilizzate al fine di riflettere il valore recuperabile delle attività materiali al 31 dicembre 2020.

Dai test di *impairment* effettuati è emersa una perdita di valore pari a Euro 267 migliaia, precedentemente iscritta nella voce “Migliorie su beni di terzi”.

**NOTA 5. Investimenti immobiliari**

La composizione della voce Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Investimenti immobiliari	4.179	2.814	1.365
Totale Investimenti Immobiliari	4.179	2.814	1.365

La voce, pari ad Euro 4.179 migliaia, si riferisce a tre distinti compendi immobiliari e a terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti con l'obiettivo di essere restaurati e strutturati e successivamente concessi in locazione. Come richiesto dallo IAS 40, sono stati classificati separatamente dagli altri beni immobili posseduti dal Gruppo.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del valore netto contabile della voce Investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Investimenti Immobiliari
Saldo al 01 gennaio 2020	2.814
Incrementi	1.432
Decrementi netti	(20)
Riclassifiche	(47)
Ammortamenti	-
Saldo al 31 dicembre 2020	4.179

NOTA 6. Attività finanziarie per leasing non correnti e correnti

Come precedentemente ricordato, in fase di transizione all'IFRS16 i contratti di sublocazione attiva identificati come "leasing finanziari" sono stati classificati e contabilizzati come attività finanziarie per investimenti e rappresentati dalla voce "Attività finanziarie per leasing".

Di seguito è evidenziata la voce al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	non correnti	correnti	Totale al 31 dicembre 2020
Attività finanziarie per leasing	402	173	575
Totale Attività finanziarie per leasing	402	173	575



La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2020	991
Incrementi per nuovi contratti	-
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(161)
Incrementi per interessi attivi	17
Decrementi per incassi ricevuti	(272)
Utili/(Perdite) su cambi	-
Differenze di traduzione	-
Saldo al 31 dicembre 2020	575

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2019	-
Effetti applicazione IFRS 16 al 01.01.2019	1.279
Incrementi per nuovi contratti	-
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	-
Incrementi per interessi attivi	22
Decrementi per incassi ricevuti	(310)
Utili/(Perdite) su cambi	-
Differenze di traduzione	-
Saldo al 31 dicembre 2019	991

NOTA 7. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Depositi cauzionali	11.039	8.767	2.272
Totale Altre attività finanziarie non correnti	11.039	8.767	2.272

La voce Altre attività finanziarie non correnti include i depositi cauzionali, relativi principalmente alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca e show room.

La movimentazione è riconducibile quanto ad Euro 3.512 migliaia all'incremento per i nuovi versamenti effettuati dal Gruppo, quanto ad Euro 698 migliaia al decremento per i rimborsi ottenuti nell'esercizio, quanto ad Euro 560 migliaia alla variazione negativa del saldo dovuta all'effetto cambio applicato sui depositi in valuta estera e quanto ad Euro 18 migliaia all'incremento generato dall'effetto contabile della attualizzazione dei saldi.

**NOTA 8. Rimanenze**

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.032	37.760	(3.728)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.670	9.323	(3.653)
Prodotti finiti e merci	200.372	157.785	42.587
Fondo svalutazione straordinario	(31.727)	-	(31.727)
Totale Rimanenze	208.347	204.868	3.479

Per un commento esaustivo sulla voce in esame si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione. Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'iscrizione di un **fondo straordinario di svalutazione del magazzino** per un importo pari ad Euro 31.727 migliaia - riflesso nella presente Relazione di gestione nella voce "Rettifiche di valore di attività"- a fronte dell'intenzione di cedere a titolo gratuito alle associazioni e agli enti che si dedicano ai bisognosi, nel corso del corrente esercizio e di quelli successivi, i capi di abbigliamento in sovrappiù che si sono generati a causa della situazione emergenziale da Covid-19 e della conseguente interruzione temporanea delle vendite. Il fondo straordinario di svalutazione riflette la stima elaborata dagli amministratori circa il valore dei capi delle collezioni coinvolte nel progetto, denominato *"Brunello Cucinelli for Humanity"*.

Di seguito presentiamo la movimentazione del fondo straordinario al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2020	2019	Variazione
Valore al 1 gennaio	-	-	-
Incremento	31.727	-	31.727
Utilizzi	-	-	-
Valore fine esercizio	31.727	-	31.727

Per un dettagliato commento sulla variazione dei saldi della voce Rimanenze si rinvia alla Relazione sulla gestione.

NOTA 9. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 78.871 migliaia contro Euro 58.622 migliaia del 31 dicembre 2019. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data di redazione del presente bilancio. L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, comparata con l'esercizio precedente:

(In migliaia di Euro)	2020	2019
Valore al 1 gennaio	1.311	1.867
Accantonamenti	1.308	811
Utilizzi	(336)	(1.367)
Differenze cambio	(5)	-
Valore al 31 dicembre	2.278	1.311

Gli accantonamenti ed utilizzi sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.

Nel corso del 2020 sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico per complessivi Euro 66 migliaia, che congiuntamente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti hanno rappresentato lo 0,07% dei Ricavi Netti dell'esercizio (0,22% nel passato esercizio).

Relativamente all'*ageing* dei Crediti commerciali scaduti, si riporta di seguito la ripartizione per data di scadenza:

	Situazione al 31 dicembre	
Scaduti da:	2020	2019
0-90 giorni	9.397	4.231
91-180 giorni	3.555	3.820
oltre 180 giorni	4.134	2.065
TOTALE	17.086	10.116

La variazione dei saldi relativi ai crediti scaduti, imputabili alla pandemia di Covid-19, è illustrata dettagliatamente nei commenti riportati in Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia.

**NOTA 10. Crediti tributari**

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Erario c/crediti IRES	1.468	59	1.409
Erario c/crediti IRAP	4	5	(1)
Altri crediti tributari	2.399	914	1.485
Totale Crediti tributari	3.871	978	2.893

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 3.871 migliaia.

La voce “Erario c/crediti IRES” è riconducibile agli acconti versati nell’esercizio dalla Capogruppo e dalle società controllate italiane. La voce “Altri crediti tributari” si riferisce invece a crediti tributari iscritti dalle società estere; tra questi si segnala che l’importo principale si riferisce alla controllata americana Brunello Cucinelli Usa Inc., che nel corso del 2020 ha usufruito dei benefici fiscali derivanti dal “Cares Act” applicato retroattivamente sul periodo di imposta 2019 ed il cui incasso è previsto entro l’esercizio 2021.

NOTA 11. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti verso l’Erario	4.534	5.583	(1.049)
Crediti verso carte di credito	3.362	4.163	(801)
Ratei e risconti attivi	3.307	7.286	(3.979)
Acconti a fornitori	5.571	1.738	3.833
Crediti verso agenti	266	272	(6)
Crediti verso altri	3.028	1.961	1.067
Totale Altri crediti ed attività correnti	20.068	21.003	(935)

I Crediti verso l’Erario al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 4.534 migliaia, contro Euro 5.583 migliaia del 31 dicembre 2019. L’importo si riferisce principalmente al credito IVA iscritto dalla Capogruppo e dalle società controllate. La diminuzione rispetto al passato esercizio è riconducibile alla possibilità di utilizzazione del credito in compensazione con altre imposte e contributi (c.d. compensazione “orizzontale”), permessa dalla normativa COVID.

I Crediti verso carte di credito al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 3.362 migliaia, contro Euro 4.163 migliaia del 31 dicembre 2019. L’importo si riferisce ad incassi ricevuti per il tramite di carte di credito, intervenuti prima della chiusura del periodo ma non ancora accreditati nei conti correnti.



I Ratei e risconti attivi sono principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione primavera/estate 2021, che saranno consegnati per l'utilizzo nel semestre successivo, ai canoni pagati anticipatamente per *utilities*, per premi assicurativi e per canoni relativi alla gestione digitale.

Gli acconti a fornitori sono principalmente corrisposti ai fornitori ed ai *façonisti*, inerenti ad acquisti per i processi produttivi del Gruppo Brunello Cucinelli.

NOTA 12. Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti finanziari	11	10	1
Titoli finanziari a breve termine	-	9.120	(9.120)
Totale Altre attività finanziarie correnti	11	9.130	(9.119)

Al 31 dicembre 2020 le Altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 11 migliaia. L'importo si riferisce interamente a risconti attivi su commissioni per fidejussioni. I titoli finanziari a breve termine si riferivano a due contratti di assicurazione sulla vita-multiramo chiusi anticipatamente nel corso del primo semestre del 2020.

NOTA 13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Depositi bancari e postali	72.297	68.293	4.004
Denaro e altri valori in cassa	472	535	(63)
Assegni	65	104	(39)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.834	68.932	3.902

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2020 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

NOTA 14. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

I derivati di tasso e cambio utilizzati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2020 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2019);
- nel corso del 2020 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2020 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.



Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti al 31 dicembre 2020, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2019, è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	4.935	552	4.383
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività correnti per strumenti derivati	4.935	552	4.383
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(253)	(3.678)	3.425
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(238)	(193)	(45)
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(491)	(3.871)	3.380
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(217)	(150)	(67)
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	(217)	(150)	(67)

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

**Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in hedge accounting**

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(238)	(217)	(193)	(150)
Totale Fair Value IRS	(238)	(217)	(193)	(150)

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(253)	(3.678)	4.935	552
Totale Fair Value Contratti a termine in valuta estera	(253)	(3.678)	4.935	552

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio *fair value*.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2020 Fair Value	31 dicembre 2020 Valore contabile
Finanziamenti correnti e non correnti	163.283	163.768

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

NOTA 15. Capitale e riserve

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 261.104 migliaia, in diminuzione di Euro 38.235 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019.

Le variazioni del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2020 sono rappresentate dai risultati complessivi dell'esercizio, dalla distribuzione di dividendi di alcune società controllate effettuate precedentemente al manifestarsi della pandemia, nonché dalla movimentazione effettuata in seguito alla delibera di destinazione degli utili a riserva presa dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. in data 21 maggio 2020.

Nell'esercizio precedente erano stati deliberati dividendi per un importo pari ad Euro 20.400 migliaia.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 si rinvia al prospetto dei "Movimenti di Patrimonio Netto consolidato".



La Riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 57.915 ed è iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a riduzione del Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Riserva legale	2.720	2.720	-
Riserva straordinaria	258.815	201.598	57.217
Riserva di rivalutazione	3.060	3.060	-
Riserva di cash flow hedge	2.484	(272)	2.756
Riserva prima adozione degli IFRS	(782)	(782)	-
Riserva effetti IAS 19	(517)	(532)	15
Riserva di traduzione	(7.779)	87	(7.866)
Utili/Perdite cumulate consolidate	(37.331)	(32.298)	(5.033)
Totale Altre riserve	220.670	173.581	47.089

Si segnala che la variazione della “Riserva di cash flow hedge”, pari a Euro 2.484 migliaia riflette quanto indicato nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che la voce “Riserva di traduzione” è rappresentativa delle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci esteri espressi in valuta diversa dall'Euro, nonché dalle differenze cambio generate da finanziamenti intercompany, il cui regolamento non è pianificato né è probabile che si verifichi nel prevedibile futuro e, in quanto tale, classificato e contabilizzato inizialmente in una componente del Patrimonio Netto secondo le previsioni dello IAS 21, par.15 “Investimento netto in una gestione estera”.

Il Patrimonio Netto di Terzi al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.135 migliaia rispetto agli Euro 1.690 migliaia del passato esercizio ed è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo.

**NOTA 16. Passività per benefici ai dipendenti**

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2020, comparato con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	3.182	3.048
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto ex art.2120 Cod. Civ.	114	121
Benefici erogati	(133)	(114)
Onere / (Provento) finanziario	(32)	(26)
Differenza cambio	(3)	4
Perdita / (Profitto) attuariale	(20)	149
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	3.108	3.182

Si segnala che la voce "Perdita/(Profitto) attuariale" riflette quanto indicato nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,14%	0,49%
Tasso di inflazione	0,50%	1,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza <i>turnover</i> %	8,80%	8,80%



Si evidenzia che la Società ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2020. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 1 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 1 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti e quadri	69,0	64,0
Impiegati e personale di vendita	1.443,4	1.312,6
Operai	532,3	513,2
Totale Organico	2.044,7	1.889,8

NOTA 17. Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 1 gennaio	660	632
Accantonamenti	1.281	-
Utilizzi	(825)	-
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(671)	28
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 31 dicembre	445	660
Altri fondi per rischi - valore al 1 gennaio	467	288
Differenza cambio	(41)	8
Accantonamenti	168	171
Utilizzi	(102)	-
Altri fondi per rischi - valore al 31 dicembre	492	467
Totale Fondi per rischi ed oneri	937	1.127

La movimentazione del 2020 si riferisce, quanto agli utilizzi, ad accordi di chiusura anticipata del rapporto contrattuale con alcuni agenti e quanto agli accantonamenti, all'adeguamento del fondo indennità suppletiva di clientela dei rapporti contrattuali in essere.



Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tasso di <i>turnover</i> volontario	6,00%	6,00%
Tasso di <i>turnover</i> societario	5,00%	5,00%
Tasso di attualizzazione	0,13%	0,49%

NOTA 18. Debiti verso banche non correnti

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a tasso variabile a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2020, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

Descrizione (In migliaia di Euro)	Residuo al 31 dicembre 2020	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Totale Finanziamenti a medio/lungo termine	163.768	103.635	60.133	-
Totale Debiti verso banche non correnti	60.133			

In questa sede si segnala che alcuni dei contratti di finanziamento in essere contemplano il rispetto di *covenant finanziari* rappresentati dal rapporto Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto (o Mezzi Propri) e Posizione finanziaria netta / EBITDA. Sul punto si rammenta che:

- si tratta di *covenant finanziari* contrattualizzati in anni precedenti alla applicazione del principio contabile IFRS 16 e che negli anni passati la Società ha sempre rispettato con ampio margine;
- nell'esercizio 2019 la Società, al fine di neutralizzare l'effetto della applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ed in accordo con gli istituti di credito interessati, aveva aggiornato le clausole contrattuali per la determinazione degli stessi che, conseguentemente, risultano da calcolarsi, con cadenza annuale, utilizzando dati finanziari "normalizzati" sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.;
- al 31 dicembre 2020, in stretta connessione agli effetti sui dati di bilancio generati dalla situazione emergenziale creatasi in seguito all'epidemia da Covid-19, il *covenant finanziario* rappresentato dal rapporto Posizione finanziaria netta / EBITDA non risulta essere rispettato. Per tale motivo, la Brunello Cucinelli S.p.A., prima ancora della data di chiusura del bilancio, ha formalmente richiesto la rinuncia ("waiver") a far valere l'impegno finanziario in questione agli istituti di credito interessati, con espresso riferimento al Bilancio relativo all'esercizio concluso al 31 dicembre 2020. Si segnala che tutti gli istituti finanziari oggetto della richiesta hanno formalmente prestato il loro assenso a non rilevare il parametro finanziario in essere su tali finanziamenti e, conseguentemente, a non applicare le conseguenze connesse all'eventuale mancato rispetto dei parametri finanziari come previste nei relativi accordi contrattuali.

Restano ferme tutte le altre disposizioni previste nei contratti di finanziamento e resta invariato l'impegno di Brunello Cucinelli S.p.A. al rispetto dei *covenant finanziari* per gli esercizi successivi, nei termini e con le conseguenze previste da ciascun accordo contrattuale.

**NOTA 19. Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti**

L'applicazione del nuovo IFRS 16 ha generato l'iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui. Al 31 dicembre 2020 la voce in esame risulta suddivisa come di seguito illustrato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	non correnti	correnti	Totale al 31 dicembre 2020
Passività finanziarie per leasing	436.956	75.412	512.368
Totale Passività finanziarie per leasing	436.956	75.412	512.368

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2020	451.477
Riclassifica da debiti finanziari verso altri	4.500
Incrementi per nuovi contratti	174.983
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(43.484)
Incrementi per interessi passivi	10.705
Decrementi per pagamenti effettuati	(61.335)
Utili/(Perdite) su cambi	2.595
Differenze di traduzione	(27.073)
Saldo al 31 dicembre 2020	512.368

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2019	-
Effetti applicazione IFRS 16 al 01.01.2019	373.754
Incrementi per nuovi contratti	128.569
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(5.404)
Incrementi per interessi passivi	10.463
Decrementi per pagamenti effettuati	(63.735)
Utili/(Perdite) su cambi	(1.213)
Differenze di traduzione	9.043
Saldo al 31 dicembre 2019	451.477

**Indebitamento finanziario netto**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2020 comparata con la situazione al 31 dicembre 2019 e riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
A. Cassa	(472)	(535)
B. Altre disponibilità liquide	(72.362)	(68.397)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	(9.120)
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(72.834)	(78.052)
E1. Crediti finanziari correnti per leasing^(*)	(173)	(315)
E2. Crediti finanziari correnti	(11)	(10)
F. Debiti bancari correnti	1.372	53.914
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	103.635	18.072
H1. Debiti finanziari correnti per leasing ^(*)	75.412	62.661
H2. Altri debiti finanziari correnti	1.037	5.522
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	181.456	140.169
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	108.438	61.792
K. Debiti bancari non correnti	60.133	30.474
L. Obbligazioni emesse	-	-
M1. Debiti finanziari non correnti per leasing ^(*)	436.956	388.816
M2. Altri debiti non correnti	217	150
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	497.306	419.440
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	605.744	481.232
<i>Di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>93.549</i>	<i>30.070</i>
<i>Debiti finanziari per leasing^(*)</i>	<i>512.195</i>	<i>451.162</i>

(*) Voce iscritta in applicazione del principio IFRS 16.

Per un dettagliato commento si rinvia alla Relazione sulla Gestione.



Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	Flussi monetari	Flussi non monetari			31 dicembre 2020
			Variazione Cambi	Variazione dei fair value	Altro	
Debiti bancari non correnti	30.474	115.273	-	-	(85.614)	60.133
Altri debiti finanziari non correnti	150	-	-	67	-	217
Parte corrente indebitamento non corrente	18.072	-	-	-	85.563	103.635
Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti	451.477	(61.335)	(24.478)	-	146.704	512.368
Altri debiti finanziari correnti	59.436	(52.576)	(30)	45	(4.466)	2.409
Attività finanziarie correnti	(9.130)	9.120	-	-	(1)	(11)
Attività finanziarie correnti per leasing	(315)	272	-	-	(130)	(173)
Disponibilità liquide	(68.932)	(6.670)	2.768	-	-	(72.834)
Indebitamento finanziario netto	481.232	4.084	(21.740)	112	142.056	605.744

Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato, mentre la colonna “Altro” si riferisce principalmente agli effetti della riclassifica dalla quota “non corrente” alla quota “corrente” dei finanziamenti in essere, nonché, corrispondentemente alla riga “Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti”, al saldo generato dagli effetti degli incrementi, decrementi ed interessi attualizzati relativi ai contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16.

NOTA 20. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2020 le Altre passività non correnti sono pari a Euro 60 migliaia, contro Euro 247 migliaia del 31 dicembre 2019. Il saldo è riconducibile al risconto passivo iscritto dalla Capogruppo sul credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali, Legge 160/19 (ex. “super-ammortamento”) per complessivi Euro 60 migliaia.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Risconti Passivi non correnti	60	247	(187)
Totale Altre passività non correnti	60	247	(187)

**NOTA 21. Debiti commerciali**

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	91.412	89.453	1.959
Totale Debiti commerciali	91.412	89.453	1.959

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo non ha modificato le tempistiche di pagamento verso i propri fornitori, collaboratori e consulenti.

NOTA 22. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	103.635	18.072	85.563
Banche c/anticipi ricevute e fatture	1.261	53.914	(52.653)
Ratei passivi per interessi	111	1	110
Totale Debiti verso banche correnti	105.007	71.987	33.020

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce "Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine" si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

NOTA 23. Debiti finanziari correnti

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 799 migliaia, riferibili alla valorizzazione di opzioni Put su quote di minoranza di società controllate. Si segnala che l'importo di Euro 4.500 migliaia, iscritto nella presente voce nel passato esercizio, è stato riclassificato nella voce "Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti" al 31 dicembre 2020 (si rinvia alla nota 19).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti finanziari correnti	799	5.329	(4.530)
Totale Debiti finanziari correnti	799	5.329	(4.530)

**NOTA 24. Debiti tributari**

I Debiti tributari al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 2.621 migliaia, rispetto agli Euro 3.960 migliaia del 31 dicembre 2019.

La voce accoglie principalmente il debito per imposte non ancora versato al 31 dicembre 2020 dalle società controllate ed i debiti per imposte IRAP della Capogruppo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	-	1.572	(1.572)
Debito per imposte correnti IRAP	208	481	(273)
Altri debiti tributari	2.413	1.907	506
Totale Debiti tributari	2.621	3.960	(1.339)

NOTA 25. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti verso agenti	2.860	2.955	(95)
Debiti verso dipendenti	8.908	7.596	1.312
Debiti previdenziali	5.358	4.667	691
Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto d'imposta (irpef, ritenute)	3.919	3.428	491
Debiti verso Erario per Iva	2.638	2.631	7
Debiti per imposte correnti non sul reddito	232	1.116	(884)
Ratei e risconti passivi	812	1.168	(356)
Anticipi da clienti	3.498	3.357	141
Altre passività correnti verso Parti correlate	2.498	2.541	(43)
Debiti verso altri	4.348	4.368	(20)
Totale Altre passività correnti	35.071	33.827	1.244

I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e sulle retribuzioni iscritte per competenza nel mese di dicembre ed erogate nei primi giorni di gennaio.



I Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto d'imposta includono i saldi di fine esercizio relativi ad irpef e ritenute, versati nel mese di gennaio.

I Debiti verso Erario per IVA si riferiscono principalmente ai saldi delle società estere del Gruppo.

Gli anticipi da clienti si riferiscono ad acconti che le società del Gruppo ricevono prima della spedizione della merce da alcuni clienti, sia *retail* che *wholesale*, in prevalenza esteri.

Le altre passività correnti verso Parti correlate si riferiscono al debito verso la società Solomeo S.r.l. in seguito alla operazione, effettuata con parere favorevole dal Comitato Controllo e Rischi, relativa all'acquisto di terreno edificabile adiacente al polo industriale di Solomeo. Come previsto contrattualmente il debito è stato pagato il 21 gennaio 2021.

NOTA 26. Imposte

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Imposte differite attive	35.368	25.436	9.932
Imposte differite passive	(6.402)	(2.504)	(3.898)

Il saldo delle imposte differite attive è principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo all'elisione dei margini intercompany sulle rimanenze (pari ad Euro 15.457 migliaia) ed alla fiscalità differita iscritta sulle differenze temporanee generate dalla contabilizzazione degli affitti (pari ad Euro 13.849 migliaia).

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate al 31 dicembre 2020 nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2020 e 2019 è riportato nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico		Differenze Cambio, variazione area di consolidamento e altre variazioni	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	185	110	-	-	75	114	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(3.778)	(681)	-	-	(3.441)	(398)	344	(6)
Fondo svalutazione crediti	419	254	-	-	165	(139)	-	-
Fair value derivati	(785)	85	(870)	(181)	-	-	-	-
Leasing IAS 17 - normalizzazione canoni	7.303	1.615	-	-	6.257	1.560	(569)	(4)
IAS 39 - Costo ammortizzato	-	-	-	-	-	(1)	-	-
IAS 19 - Trattamento Fine Rapporto	112	119	(5)	36	(2)	(3)	-	-
IAS 37 - Fondo Indennità Suppletiva Clientela	121	121	-	-	-	-	-	-
Eliminazione margini intercompany su rimanenze	15.457	13.443	-	-	2.014	3.642	-	-
Eliminazione effetti plusvalenze intercompany	9	9	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali	891	1.709	-	-	(818)	(1.251)	-	-
Utili e perdite su cambi non realizzati	999	232	-	-	767	(34)	-	-
Utili e perdite su variazioni fair value titoli destinati alla negoziazione non realizzati	-	(30)	-	-	30	(30)	-	-
Operazioni tassate per cassa	243	-	-	-	255	(1)	(12)	1
Operazioni cessione quote Brunello Cucinelli Suisse S.A. a dipendenti	49	49	-	-	-	-	-	2
Tassazione partecipazione Brunello Cucinelli USA Retail LLC in Brunello Cucinelli USA Inc.	-	(487)	-	-	479	(1.539)	8	25
Investimenti netti in gestioni estere	-	-	633	102	(633)	(102)	-	-
IFRS 16 - Lease	6.546	5.719	-	5.313	1.172	330	(345)	76
Altri	1.195	665	-	-	577	(116)	(48)	15
Costo/ (Ricavo) per imposte differite					6.897	2.032		
Imposte differite riconosciute a Patrimonio Netto			(242)	5.270				
Differenza cambio e variazione area di consolidamento							(622)	109
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	28.966	22.932						
<i>Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:</i>								
Imposte differite attive	35.368	25.436						
Imposte differite passive	(6.402)	(2.504)						
Attività nette per imposte differite	28.966	22.932						



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Imposte correnti	7.356	17.727	(10.371)
Imposte differite	(6.897)	(2.032)	(4.865)
Imposte esercizi precedenti	(2.172)	398	(2.570)
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	(1.713)	16.093	(17.806)
Imposte sul reddito riconosciute nel conto economico complessivo	875	145	730
Totale Imposte sul reddito	(838)	16.238	(17.076)

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Utile prima delle imposte	(33.782)	69.176
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	8.108	(16.602)
Imposte sul reddito aventi differente aliquota (Irap)	(1.261)	(2.810)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	(703)	(2.415)
Imposte esercizi precedenti	2.172	398
Beneficio fiscale "Patent Box"	-	5.649
Accantonamento straordinario progetto "Brunello Cucinelli for Humanity"	(8.852)	-
Altre variazioni	2.249	(313)
Totale Imposte a Conto Economico	1.713	(16.093)
<i>Aliquota di imposta effettiva</i>	<i>-5,07%</i>	<i>-23,26%</i>

Si evidenzia che il tax rate del bilancio 2020 risente della ripresa a tassazione dell'importo relativo alla svalutazione straordinaria delle rimanenze per il progetto "Brunello Cucinelli for Humanity" pari ad Euro 31.727 migliaia sul quale, prudenzialmente, non sono state iscritte imposte differite attive.



7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA 27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Ricavi netti	544.013	607.761	(63.748)
Altri ricavi operativi	2.772	826	1.946
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	546.785	608.587	(61.802)

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori del Gruppo Brunello Cucinelli. Per un dettagliato commento si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Gli Altri ricavi operativi, sterilizzando l'effetto contabile derivante dalla applicazione del principio contabile IFRS 16, ammontano ad Euro 1.825 migliaia.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2020	incid. %	2019	incid. %	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019 %
Italia	68.323	12,6%	89.720	14,8%	(21.397)	-23,8%
Europa ⁽¹⁾	181.472	33,3%	184.751	30,4%	(3.279)	-1,8%
Nord America ⁽²⁾	172.778	31,8%	204.109	33,6%	(31.331)	-15,4%
Cina ⁽³⁾	61.726	11,3%	62.898	10,3%	(1.172)	-1,9%
Resto del Mondo (RoW) ⁽⁴⁾	59.714	11,0%	66.283	10,9%	(6.569)	-9,9%
Totale	544.013	100,0%	607.761	100,0%	(63.748)	-10,5%

(1) Con la definizione "Europa" si fa riferimento ai Paesi membri dell'Unione Europea (con l'esclusione dell'Italia), agli altri Paesi dell'Europa geografica ed ai Paesi dell'ex-Unione Sovietica.

(2) Con la definizione "Nord America" si fa riferimento a Stati Uniti d'America e Canada.

(3) Con la definizione "Cina" si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan.

(4) Con la definizione "Resto del mondo" si fa riferimento a tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendite, diversi da quelli sopra definiti.



La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2020	incid. %	2019	incid. %	2020 vs. 2019	2020 vs. 2019 %
Retail	268.773	49,4%	339.435	55,8%	(70.662)	-20,8%
Wholesale	275.240	50,6%	268.326	44,2%	6.914	+2,6%
Totale	544.013	100,0%	607.761	100,0%	(63.748)	-10,5%

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che il Gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi per la cessione dei prodotti in un determinato momento (“revenue recognition at a point in time”).

Per un commento sull’andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 28. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	98.025	112.403	(14.378)
Variazione delle rimanenze	(44.300)	(40.124)	(4.176)
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	53.725	72.279	(18.554)

Per un commento sull’andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

**NOTA 29. Costi per servizi**

La composizione della voce Costi per servizi al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Lavorazioni esterne	121.008	119.363	1.645
Pubblicità ed altre spese commerciali	32.069	35.470	(3.401)
Trasporti e dazi	23.405	22.150	1.255
Affitti passivi	17.912	21.810	(3.898)
Provvigioni ed oneri accessori	10.635	9.256	1.379
Commissioni carte di credito	4.971	6.361	(1.390)
Servizi in outsourcing, formazione e consulenze varie	7.264	7.578	(314)
Servizi di manutenzione	5.654	4.811	843
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	5.693	4.974	719
Emolumenti Amministratori e Sindaci	3.458	2.413	1.045
Assicurazioni	1.586	1.503	83
Manutenzione e assistenza per sito internet	1.693	1.820	(127)
Altre spese generali	7.948	10.558	(2.610)
Totale Costi per servizi	243.296	248.067	(4.771)

I principali “Costi per servizi” sono commentati nella Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia.

Tra le altre voci esposte in tabella e non commentate in Relazione sulla gestione si segnala che risultano sostanzialmente in linea con il passato esercizio servizi in outsourcing, formazione e consulenze varie, il costo per assicurazioni, il costo per manutenzione e assistenza digitale, mentre si segnalano gli incrementi registrati dalla voce Emolumenti agli Amministratori e Sindaci (incrementata di Euro 1.045 migliaia, principalmente riconducibili alla nomina come nuovi Amministratori Delegati e CEO di Luca Lisandroni e Riccardo Stefanelli intervenuta in data 21 maggio 2020), della voce relativa alle utenze (incrementata di Euro 719 migliaia) e della voce servizi di manutenzione (incrementata di Euro 843 migliaia).

La diminuzione della voce “Altre spese generali” è riconducibile in misura importante a minori spese per viaggi e trasferte del personale nel 2020, a seguito della situazione sanitaria e dei limiti normativi e prudenziali ai viaggi internazionali.

Si segnala infine che all’interno della voce costi per servizi sono contabilizzati complessivamente costi di natura IT/Digital pari ad Euro 5.074 migliaia.

**NOTA 30. Costo del personale**

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Salari e stipendi	94.084	87.226	6.858
Oneri sociali	20.403	19.308	1.095
Trattamento di fine rapporto	3.309	2.964	345
Altri costi del personale	1.773	2.701	(928)
Totale Costo del personale	119.569	112.199	7.370

Per un maggior dettaglio relativamente al costo del personale si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

NOTA 31. Altri costi operativi

La composizione della voce Altri costi operativi al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Imposte e tasse	3.479	4.059	(580)
Perdite su crediti	66	-	66
Altri oneri diversi di gestione	5.357	3.471	1.886
Totale Altri costi operativi	8.902	7.530	1.372

Tra gli "Altri costi operativi" la parte prevalente è rappresentata dai costi per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale (dpi), finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

NOTA 32. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni (Euro 3.258 migliaia nell'esercizio 2020 ed Euro 2.382 migliaia nell'esercizio 2019) si riferiscono principalmente ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo della collezione storica, a costi per la realizzazione degli interni delle boutique del Gruppo ed a costi di sviluppo di nuove procedure informatiche.

**NOTA 33. Ammortamenti**

La composizione della voce Ammortamenti al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Ammortamenti diritto d'uso	74.278	60.827	13.451
Ammortamenti attività immateriali	4.550	3.817	733
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	25.456	21.606	3.850
Totale Ammortamenti	104.284	86.250	18.034

L'andamento degli ammortamenti è correlata agli importanti investimenti effettuati dal Gruppo.

Si segnala che la voce "Ammortamenti diritto d'uso", pari ad Euro 74.278 migliaia, si riferisce alla applicazione del principio contabile IFRS 16.

Per un commento sull'andamento degli ammortamenti si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 34. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti (Euro 35.085 migliaia nell'esercizio 2020 ed Euro 1.268 migliaia nell'esercizio 2019) si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione straordinario delle rimanenze, al fondo svalutazione crediti, agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela ed alle rettifiche del valore netto contabile residuo di beni materiali e immateriali contabilizzate in occasione di ampliamenti delle boutique del Gruppo.

**NOTA 35. Oneri finanziari**

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Interessi passivi su leasing	10.705	10.463	242
Interessi passivi su mutui	840	401	439
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	1.342	1.141	201
Interessi passivi bancari	33	24	9
Perdite su cambi realizzate	24.040	20.894	3.146
Perdite su cambi non realizzate	4.043	2.612	1.431
Perdite su cambi leasing	2.457	-	2.457
Oneri finanziari su strumenti derivati	2.763	5.268	(2.505)
Svalutazione di CGU ("Cash Generating Unit")	583	-	583
Altri oneri finanziari diversi	150	598	(448)
Totale Oneri finanziari	46.956	41.401	5.555

Per un commento sull'andamento si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione dove compiutamente la lettura è fatta in maniera congiunta della voce Oneri e Proventi finanziari.

NOTA 36. Proventi finanziari

La composizione della voce Proventi finanziari al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Interessi Attivi su leasing	17	22	(5)
Interessi attivi bancari	28	108	(80)
Utili su cambi realizzati	26.533	23.053	3.480
Utili su cambi non realizzati	1.115	2.142	(1.027)
Utili su cambi leasing	-	1.652	(1.652)
Proventi finanziari su strumenti derivati	193	24	169
Proventi diversi	106	200	(94)
Totale Proventi finanziari	27.992	27.201	791

Per un commento sull'andamento si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione dove compiutamente la lettura è fatta in maniera congiunta della voce Oneri e Proventi finanziari.

**NOTA 37. Utile/(Perdita) per azione base e diluito**

L'Utile/(Perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti della capogruppo <i>(in migliaia di Euro)</i>	(33.216)	52.553
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione diluito	68.000.000	68.000.000
Utile per azione base <i>(in Euro)</i>	(0,48847)	0,77284
Utile per azione diluito <i>(in Euro)</i>	(0,48847)	0,77284

NOTA 38. Impegni e rischi

La voce Impegni e rischi include i beni, di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli, localizzati presso terzi. La composizione della voce al 31 dicembre 2020, comparata con la situazione al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Beni presso Terzi	193	190	3
Totale Impegni e rischi	193	190	3

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura al Gruppo di capi di abbigliamento e di servizi.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2020, risultano in essere 17 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 58,3 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 455 migliaia circa.

Al 31 dicembre 2019, risultano in essere 18 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 49,0 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 343 migliaia circa.



La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse, cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto, è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando il Gruppo una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2020 (2019 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2020;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2021 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2020 (impatti sul 2020 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2019) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2020 (2019 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2020, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro 373 migliaia circa, compensato per Euro 371 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 112 migliaia circa, compensato per Euro 88 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2019, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2019 pari a Euro 211 migliaia circa, compensato per Euro 330 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 63 migliaia circa, compensato per Euro 96 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2020		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2020 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2020 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	163.895	(373)	112
Totale Finanziamenti	163.895	(373)	112
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2020 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2020 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	58.292	371	(88)
Totale derivati	58.292	371	(88)
TOTALE		(2)	24

Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2019		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2019 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2019 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	48.622	(211)	63
Totale Finanziamenti	48.622	(211)	63
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2019 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2019 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	48.965	330	(96)
Totale derivati	48.965	330	(96)
TOTALE		119	(33)



Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2020, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 1.008 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 235 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2019, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 911 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 265 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Sensività Valore equo derivati 31 dicembre 2020										
Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps	
A	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J	
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	58.292	(455)	553	1.008	-	1.008	(690)	(235)	-	(235)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	58.292	(455)	553	1.008	-	1.008	(690)	(235)	-	(235)

Sensività Valore equo derivati 31 dicembre 2019										
Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps	
A	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J	
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	48.965	(343)	568	911	-	911	(608)	(265)	-	(265)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	48.965	(343)	568	911	-	911	(608)	(265)	-	(265)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.



RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio della media delle coperture effettuate con i contratti a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha iscritto a decremento della voce ricavi Euro 14 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha iscritto a decremento della voce ricavi Euro 810 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2021 (2020 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del *fair value* della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.



I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2021 (2020 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- variazione del *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2021 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2020 (2019 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2020			SENSITIVITÀ 2020	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	(Dollaro americano/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	11.946	(7.021)	4.925	(200,7)	200,7
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.946	(7.021)	4.925	(200,7)	200,7

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(58.000)	2.363	(2.363)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	(Franco svizzero/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	129	(173)	(43)	2,0	(2,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	129	(173)	(43)	2,0	(2,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.900)	88	(88)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	1.685	(521)	1.163	(64,7)	64,7
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.685	(521)	1.163	(64,7)	64,7

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(5.100)	284	(284)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
	<i>(Yen giapponese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	471.344	(286.410)	184.933	(73,1)	73,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	471.344	(286.410)	184.933	(73,1)	73,1

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(550.000)	217	(217)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
	(Dollaro Hong Kong/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	2.985	(1.227)	1.759	(9,2)	9,2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.985	(1.227)	1.759	(9,2)	9,2

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(20.000)	105	(105)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	3.937	(508)	3.428	(109,7)	109,7
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.937	(508)	3.428	(109,7)	109,7

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(8.400)	269	(269)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
	<i>(Renminbi/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	56.840	(23.370)	33.470	(208,6)	208,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	56.840	(23.370)	33.470	(208,6)	208,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(91.000)	567	(567)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Real	
	<i>(Real/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	-	(14)	(14)	0,1	(0,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(14)	(14)	0,1	(0,1)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Rublo/000)			
Saldi commerciali	-	(30.971)	(30.971)	16,9	(16,9)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(30.971)	(30.971)	16,9	(16,9)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Rublo	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(240.000)	131	(131)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Dollaro Singapore /000)			
Saldi commerciali	1	(391)	(391)	12,0	(12,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1	(391)	(391)	12,0	(12,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(860)	27	(27)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Corona Danese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Corona Danese /000)			
Saldi commerciali	125	(144)	(19)	0,1	(0,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	125	(144)	(19)	0,1	(0,1)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
	<i>(Dollaro Taiwanese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	17.481	(2.287)	15.194	(22,0)	22,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	17.481	(2.287)	15.194	(22,0)	22,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(29.500)	43	(43)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2019			SENSITIVITÀ 2019	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	(Dollaro americano/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	7.367	(4.690)	2.678	(119,2)	119,2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	7.367	(4.690)	2.678	(119,2)	119,2

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(124.200)	5.528	(5.528)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	(Franco svizzero/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	204	(218)	(13)	0,6	(0,6)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	204	(218)	(13)	0,6	(0,6)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(6.100)	281	(281)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	1.065	(611)	453	(26,6)	26,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.065	(611)	453	(26,6)	26,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(9.300)	547	(547)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
	<i>(Yen giapponese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	463.673	(293.047)	170.626	(70,0)	70,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	463.673	(293.047)	170.626	(70,0)	70,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.660.000)	681	(681)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5%	- 5%
	(Dollaro Hong Kong/000)			(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	3.365	(1.504)	1.861	(10,6)	10,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.365	(1.504)	1.861	(10,6)	10,6

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(35.600)	203	(203)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	4.318	(517)	3.801	(130,2)	130,2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.318	(517)	3.801	(130,2)	130,2

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(12.100)	414	(414)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5%	- 5%
	(Renminbi/000)			(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	41.135	(10.163)	30.972	(198,0)	198,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	41.135	(10.163)	30.972	(198,0)	198,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(51.000)	326	(326)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Real	
				+ 5%	- 5%
	(Real/000)			(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	-	(12)	(12)	0,1	(0,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(12)	(12)	0,1	(0,1)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
	<i>(Rublo/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	-	(30.898)	(30.898)	22,1	(22,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(30.898)	(30.898)	22,1	(22,1)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
	<i>(Dollaro Singapore /000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	4	(40)	(36)	1,2	(1,2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4	(40)	(36)	1,2	(1,2)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.540)	51	(51)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Corona Danese	
	<i>(Corona Danese /000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	238	(463)	(225)	1,5	(1,5)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	238	(463)	(225)	1,5	(1,5)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwanese	
				+ 5%	- 5%
	(Dollaro Taiwanese/000)			(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	12.307	-	12.307	(18,3)	18,3
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	12.307	-	12.307	(18,3)	18,3

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Won Sudcoreano	
	(Won Sudcoreano /000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	-	(195.040)	(195.040)	7,5	(7,5)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(195.040)	(195.040)	7,5	(7,5)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2020 e 2019, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

Situazione al 31 dicembre 2020					
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	103.552	829	91.412	241	196.034
Tra 1 e 2 anni	26.573	217	-	147	26.937
Tra 2 e 3 anni	18.749	128	-	59	18.936
Tra 3 e 5 anni	14.895	65	-	12	14.972
Tra 5 e 7 anni	(1)	-	-	-	(1)
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	163.768	1.239	91.412	459	256.878

Situazione al 31 dicembre 2019					
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	18.049	258	89.453	192	107.952
Tra 1 e 2 anni	15.204	165	-	113	15.482
Tra 2 e 3 anni	9.551	86	-	41	9.678
Tra 3 e 5 anni	5.759	36	-	(4)	5.791
Tra 5 e 7 anni	(17)	-	-	(1)	(18)
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	48.546	545	89.453	341	138.885

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale wholesale, che rappresenta circa il 50,6% dei ricavi netti al 31 dicembre 2020: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 alla Nota 9 del presente documento. In particolare si evidenziano le percentuali di incidenza della sommatoria degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti rispetto ai Ricavi netti (0,07% nel 2020 e 0,22% nel 2019) a sostegno della valutazione di una "attenta" e "sana" attività di *credit-management*.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*ageing* dei Crediti commerciali scaduti con riferimento agli esercizi 2020 e 2019:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre	
	2020	2019
0-90 giorni	9.397	4.231
91-180 giorni	3.555	3.820
oltre 180 giorni	4.134	2.065
TOTALE	17.086	10.116



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2020 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2020 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Costi per materie prime e materiale di consumo	Costi per servizi	Costi del personale	Immobili impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
MO.AR.R. S.n.c.	1	1	56	48	-	6.900	-	-	239	-
CMB Impianti Industriali Srl (Cucinelli Giovannino)	-	-	-	42	-	5.442	-	-	95	-
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	-	3	-	904	-	2	-	4	-	-
Solomeo S.r.l.	-	3	-	205	-	5.135	32	5	1	2.498
Verna S.r.l.	-	3	-	488	-	-	-	5	66	-
Famiglia Brunello Cucinelli	1	4	-	-	1.390	-	-	-	-	54
Prime Service Italia S.r.l.	-	3	-	280	-	-	-	4	55	-
Fedone S.r.l.	-	3	-	76	-	-	-	5	34	-
Fondazione Brunello Cucinelli	5	9	-	10	-	-	-	16	3	-
Parco Agrario Solomeo	-	8	-	149	-	8	-	8	57	-
S.C.R.Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l.	-	3	-	-	-	-	-	4	-	-
Totale parti correlate	7	40	56	2.202	1.390	17.487	32	51	550	2.552
Totale bilancio consolidato	544.013	2.772	53.725	243.296	119.569	150.254	11.039	78.871	91.412	35.071
<i>Incidenza %</i>	<i>0,00%</i>	<i>1,44%</i>	<i>0,10%</i>	<i>0,91%</i>	<i>1,16%</i>	<i>11,64%</i>	<i>0,29%</i>	<i>0,06%</i>	<i>0,60%</i>	<i>7,28%</i>



Di seguito si evidenziano i saldi al 31 dicembre 2020 generati dalla applicazione del nuovo principio IFRS 16 relativamente ai rapporti con parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso	Passività finanziarie non correnti per leasing	Passività finanziarie correnti per leasing	Ammortamenti	Oneri finanziari
Solomeo S.r.l.	5.193	5.115	516	550	165
Totale parti correlate	5.193	5.115	516	550	165
Totale bilancio consolidato	470.197	436.956	75.412	104.284	46.956
<i>Incidenza %</i>	<i>1,10%</i>	<i>1,17%</i>	<i>0,68%</i>	<i>0,53%</i>	<i>0,35%</i>

In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei nuovi negozi e degli uffici;
- CMB Impianti Industriali S.r.l. (Cucinelli Giovannino): società che fa riferimento al Sig. Giovannino Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi accoglie le spese connesse ai servizi di installazione, manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati costi sostenuti per l'installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti apparati;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza nel territorio prossimo alla sede operativa della Società. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- Solomeo S.r.l.: società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato; i rapporti si riferiscono principalmente a locazione di immobili utilizzati dalla Società per lo svolgimento dell'attività operativa nel territorio prossimo alla sede operativa della Società; i saldi sono indicati in apposita tabella relativa agli effetti della applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16;
- Verna S.r.l.: la Società, i cui soci sono il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e Fedone S.r.l., presta servizi di riordino dei locali e degli stabilimenti della sede amministrativa e produttiva di Solomeo;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell'imprenditore Brunello Cucinelli che operano in azienda;
- Prime Service Italia S.r.l.: la società, controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli, si occupa di servizi di trasporto per conto delle società del Gruppo;
- Fedone S.r.l.: società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato che detiene il 51,00% della capogruppo;
- Fondazione Brunello Cucinelli, Parco Agrario Solomeo e S.C.R. Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l.: trattasi di importi non significativi relativi principalmente a riaddebiti di servizi effettuati.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 1.957 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 156 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

Consiglio di Amministrazione

(In Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020								Totale generale
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partecipazioni comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Altri compensi percepiti da Società controllate	
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	01-gen / 31-dic	a) b)	804.001	-	-	-	-	-	804.001
Moreno Ciarapica	Consigliere	01-gen / 21-mag	b)	1.600	-	-	-	-	-	1.600
Riccardo Stefanelli	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen / 31-dic	a) b)	156.397	-	-	300.000	-	-	456.397
Luca Lisandrone	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen / 31-dic	a) b)	156.397	-	-	300.000	-	-	456.397
Giovanna Manfredi	Consigliere	01-gen / 31-dic	a) b)	3.600	-	-	-	-	-	3.600
Camilla Cucinelli	Consigliere	01-gen / 31-dic	a) b)	3.600	-	-	-	-	-	3.600
Carolina Cucinelli	Consigliere	01-gen / 31-dic	a) b)	3.600	-	-	-	-	-	3.600
Massimo Bergami	Consigliere indipendente	01-gen / 21-mag	b)	11.353	1.951	-	-	-	-	13.304
Matteo Marzotto	Consigliere indipendente	01-gen / 21-mag	b)	10.553	3.901	-	-	-	-	14.454
Candice Koo	Consigliere indipendente	01-gen / 21-mag	b)	11.353	975	-	-	-	-	12.328



(In Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020								
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partec.a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Altri compensi percepiti da Società controllate	Totale generale
Stefano Domenicali	Consigliere indipendente	22-mag / 31-dic	a)	20.697	6.099	-	-	-	-	26.796
Anna Chiara Svelto	Consigliere indipendente	22-mag / 31-dic	a)	20.697	21.346	-	-	-	-	42.043
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	01-gen / 31-dic	a) b)	32.049	12.926	-	-	-	-	44.975
Ramin Arani	Consigliere indipendente	22-mag / 31-dic	a)	20.697	-	-	-	-	-	20.697
Maria Cecilia La Manna	Consigliere indipendente	22-mag / 31-dic	a)	20.697	6.099	-	-	-	-	26.796
Emanuela Bonadiman	Consigliere indipendente	22-mag / 31-dic	a)	20.697	6.099	-	-	-	-	26.796

a) con approvazione bilancio esercizio 2022.

b) con approvazione bilancio esercizio 2019.

Si segnala che gli importi sopra esposti non includono le retribuzioni percepite come reddito da lavoro dipendente.

La tabella seguente riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Collegio sindacale

(In Euro)		Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2020			
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Paolo Prandi	Presidente	01-gen / 31-dic	a) b)	61.456	61.456
Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo	01-gen / 31-dic	a) b)	47.444	47.444
Gerardo Longobardi	Sindaco effettivo	01-gen / 31-dic	a) b)	47.444	47.444

a) con approvazione bilancio esercizio 2022.

b) con approvazione bilancio esercizio 2019.



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Tipologia di servizi (In migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2020
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	465
Servizi di attestazione su dichiarazioni fiscali	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	-
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	18
	Rete del Revisore della Capogruppo	Capogruppo	-
Subtotale			483
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	96
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	78
Subtotale			174
Totale			657

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Luca Lisandroni, in qualità di Amministratore Delegato Area Mercati, Riccardo Stefanelli, in qualità di Amministratore Delegato Area Prodotto e Operations e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

11 marzo 2021

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations

Moreno Ciarapica
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Brunello Cucinelli S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Brunello Cucinelli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Brunello Cucinelli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità delle attività per diritti d'uso Il Gruppo vende i propri prodotti attraverso i negozi gestiti direttamente (directly operated store) situati nelle più prestigiose vie delle principali città del mondo. L'International Financial Reporting Standard 16 – Leasing ("IFRS 16") prevede che, per i contratti di locazione passiva, il locatario iscriva attività per diritto d'uso a fronte delle passività misurate dal valore attuale dei canoni di locazione futuri non variabili. Le attività per diritto d'uso sono successivamente misurate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore. Le attività per diritti d'uso al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 470.2 milioni. La Direzione monitora l'andamento della performance a livello di singolo negozio ed a livello di area geografica e valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle attività per diritti d'uso coerentemente con la propria strategia gestionale, e, in loro presenza, assoggetta ad impairment test tali attività. La valutazione della recuperabilità delle attività per diritti d'uso è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto richiede l'applicazione di un giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione, in particolare nella previsione della redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese e monitorati a tale livello, che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale. La valutazione svolta dalla Direzione non ha determinato la contabilizzazione al 31 dicembre 2020 di una riduzione del valore delle attività per diritti d'uso. La nota 6.1 "Perdita di valore delle attività (Impairment)" del bilancio consolidato descrive	
	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, i) l'analisi della procedura di impairment e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo, incluse l'identificazione degli indicatori di impairment relativi a negozi con performance non soddisfacenti e le analisi del management sulla redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese, come approvata dal Consiglio di Amministrazione; ii) la verifica del rispetto delle previsioni del principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività"; iii) l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri per quelle CGU del Gruppo per le quali si sono manifestati indicatori di impairment; iv) la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione; v) il confronto tra le previsioni elaborate dal management e i rispettivi andamenti storici; nonché vi) la verifica delle assunzioni valutative utilizzate e del calcolo degli impairment test elaborati dal management, avvalendoci anche del supporto di nostri specialisti in tecniche di valutazione che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita in bilancio.



il processo di determinazione del valore recuperabile delle attività per diritti d'uso, le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni valutative. Inoltre, nei paragrafi "Aggiornamento su pandemia Covid-19" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione, gli amministratori illustrano gli impatti relativi al Covid-19 e l'evoluzione prevedibile dell'attività aziendale, di cui la Direzione ha tenuto conto ai fini della valutazione della recuperabilità delle attività per diritti d'uso.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Brunello Cucinelli S.p.A. ci ha conferito in data 27 gennaio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.



Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Perugia, 25 marzo 2021

EY S.p.A.

Massimo Antonelli
(Revisore Legale)